

*Itinerario concertistico  
alla riscoperta  
di un prestigioso  
patrimonio organario*



MAGNIFICA  
COMUNITÀ  
DI CADORE



ASSOCIAZIONE  
"ORGANI STORICI  
IN CADORE - DOLOMITI"

*Con il contributo di:*

Regione del Veneto, Provincia di Belluno  
Fondo Comuni Confinanti  
Consorzio dei Comuni B.I.M. Piave di Belluno  
Fondazione Cariverona

*In collaborazione con*

Comuni, Parrocchie,  
Enti e Associazioni locali

# Organi Storici in Cadore

**XXXI  
EDIZIONE  
2024**



*"...VN BVON ORGANÒ, ASSAI LODATO DAGLI INTELLIGENTI..."*

# GLI ORGANI STORICI DEL CADORE

<b>Auronzo di Cadore</b>	<i>Villagrande:</i> Gaetano Callido - 1780 / Giovanni Battista De Lorenzi - 1864 <i>Villapiccola:</i> Giovanni Battista De Lorenzi - 1859 Gaetano Callido - 1791
<b>Borca di Cadore</b>	Carlo Aletti - 1891
<b>Calalzo di Cadore</b>	Carlo Aletti - 1891
<b>Cancia (Borca)</b>	Giuseppe Fedeli - 1773
<b>Candide</b>	Gaetano Callido - 1797/99
<b>Chiapuzza (San Vito)</b>	Angelo Tesia - 1766
<b>Cibiana di Cadore</b>	Carlo Aletti - 1898
<b>Domegge di Cadore</b>	Francesco Tessicini - 1853/54
<b>Lorenzago di Cadore</b>	<i>Parrocchiale:</i> Francesco Comelli - 1790/96 <i>Madonna della Difesa:</i> Nicolò Moscatelli - 1764
<b>Lozzo di Cadore</b>	<i>Ex parrocchiale (dal 1886) -</i> Angelo Agostini *
<b>Perarolo di Cadore</b>	Pietro Nachini - Francesco Dacci - 1765/68
<b>Pieve di Cadore</b>	Giacomo Bazzani e Figli - 1825 / Francesco Zanin - 2024
<b>S. Fosca (Selva)</b>	Domenico Malvestio e Figlio - 1904
<b>S. Stefano di Cadore</b>	Giacomo Bazzani e Figli - 1852
<b>S. Vito di Cadore</b>	Giacomo Bazzani e Figli - 1848
<b>Sappada</b>	Beniamino Zanin - 1904
<b>Selva di Cadore</b>	Girolamo Zavarise - 1790/92
<b>Tai di Cadore</b>	Antonio e Agostino Callido - 1819
<b>Valle di Cadore</b>	Francesco Dacci - 1768
<b>Venas di Cadore</b>	Giovanni Battista De Lorenzi - 1859
<b>Vigo di Cadore</b>	Antonio Barbini - 1757 / Carlo Aletti - 1894
<b>Vinigo di Cadore</b>	Giuseppe Mariotto (Giacobbi) - 1845 *
<b>Zoppè di Cadore</b>	Domenico Gasparri - 1746

\* *Strumenti attualmente non utilizzabili perché gravemente compromessi*

# Organi Storici in Cadore

**XXXI EDIZIONE**

Itinerario concertistico alla riscoperta  
di un prestigioso patrimonio organario

**Coordinamento:**

Magnifica Comunità di Cadore

**Organizzazione generale:**

Associazione "Organi Storici in Cadore-Dolomiti"

**Organizzatori e collaboratori locali:**

**Amministrazioni Comunali di:** Borca di Cadore, Calalzo di Cadore, Cibiana di Cadore, Comelico Superiore, Domegge di Cadore, Longarone, Lorenzago di Cadore, Lozzo di Cadore, Pieve di Cadore, San Nicolò di Comelico, San Pietro di Cadore, San Vito di Cadore, Selva di Cadore, Valle di Cadore, Vigo di Cadore, Vodo di Cadore, Zoppè di Cadore.

**Parrocchie di:** S. Anna (Zoppè), S. Biagio (Calalzo), S. Bartolomeo (Caprile), S. Candido (Tai), Ss. Ermagora e Fortunato (Lorenzago), Ss. Filippo e Giacomo Ap. (Cortina d'Ampezzo), S. Giorgio (Domegge), S. Giustina (Auronzo), S. Lorenzo (Cibiana), S. Lorenzo (Selva), S. Lucia (Vodo), S. Marco (Venas), S. Maria Assunta (Candide), S. Maria Nascente (Pieve), S. Martino (Valle), S. Martino (Vigo), S. Nicolò (Costa), S. Pietro Apostolo (S. Pietro), Ss. Simone e Taddeo Apostoli (Borca), S. Stefano (Santo Stefano), Ss. Vito, Modesto e Crescenzia (San Vito), S. Maria Immacolata (Longarone), S. Nicolò (Perarolo).

**Enti diversi e Associazioni:** Circolo Culturale "Val d'Ansiei";

Associazione Pro Loco di Borca di Cadore, di Perarolo di Cadore e di Zoppè di Cadore;  
Regola di Costa; Consorzio di Promozione Turistica Cadore Dolomiti; CortinAteatro

**Direttore artistico:**

Renzo Bortolot

Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato  
all'organizzazione della manifestazione e i Parroci per la cortese disponibilità.

**Associazione Organi Storici in Cadore-Dolomiti**

p.zza Tiziano, 2 - 32044 Pieve di Cadore (BL)

email: organincadoredolomiti@gmail.com - Sito internet: www.organincadore.it



L'estate cadorina si riempie nuovamente di suoni con la XXXI edizione della rassegna concertistica Organi Storici in Cadore, e non solo. Sono tantissime e variegata, infatti, le proposte musicali che animeranno questo territorio durante il periodo estivo grazie alla stretta collaborazione, coordinata dalla Magnifica Comunità, di tre affermati e iconici festival che si sono uniti per dar vita al *Cadore Dolomiti Music Festival*: una iniziativa finanziata dal progetto strategico "Grandi Eventi" sostenuto dal Fondo Comuni Confinanti - programma dei progetti strategici per la Provincia di Belluno e dalla Regione del Veneto.

Un cartellone condiviso (vedasi anche alle pagine 70 e 71 di questo libretto), che mira a comunicare e promuovere il Cadore come "terra musicale", valorizzando l'antichissima e diffusa tradizione della nostra montagna, per far percepire la varietà e la ricchezza di generi musicali, di ospiti, di linguaggi. Una tradizione musicale che ha anche un aspetto storico e religioso rappresentato dall'eccezionale patrimonio organario delle chiese cadorine e che proprio l'"itinerario organistico", con la trentina di appuntamenti in programma (perlopiù concerti ma anche visite guidate e presentazione di cd), ci invita nuovamente a riscoprire insieme agli altri tesori d'arte che questi luoghi conservano.

Un plauso dunque all'Associazione Organi Storici in Cadore-Dolomiti e agli organizzatori del Dolomiti Blues&Soul Festival e della rassegna Le Dolomiti Più Note, che hanno saputo unire le forze con l'obiettivo di realizzare una manifestazione culturale senza precedenti e peculiare, per numero di appuntamenti e varietà delle proposte, nel panorama nazionale, a dimostrazione ancora una volta che riuscire a lavorare insieme è vincente.

Un ringraziamento anche ai tanti altri soggetti - Unioni Montane, Comuni, Parrocchie, Associazioni ed altri Enti - che collaborano all'organizzazione di questa iniziativa anche sostenendola con contributi come fanno, in particolare, il Consorzio dei Comuni Bim Piave di Belluno e la Fondazione Cariverona.

*Renzo Bortolot*

PPRESIDENTE DELLA MAGNIFICA COMUNITÀ DI CADORE



*"La musica aiuta a non sentire dentro il silenzio che c'è fuori."* **Johann Sebastian Bach**

*"Ai miei occhi ed alle mie orecchie l'organo è il re di tutti gli strumenti"* **Wolfgang Amadeus Mozart**

**Con queste citazioni di due giganti della musica guardo all'annuale iniziativa culturale della rassegna degli organi storici in Cadore.**

Il grande Bach accenna al silenzio che c'è fuori. Oggi si potrebbe parlare invece del rumore e del frastuono. Qualcuno sostiene che l'uomo d'oggi abbia paura del silenzio ed allora convive con il rumore. La musica, per Bach, è l'opportunità di rientrare in se stessi e riscoprire la profondità del nostro mondo interiore. Sant'Agostino c'invitava a rientrare in noi stessi, perché dentro di noi abita la verità. Quanta strada dobbiamo ancora fare per apprezzare il silenzio dentro di noi! Al termine d'una giornata di lavoro o di riposo per le ferie, ecco l'opportunità di "sentire" il silenzio con l'aiuto della musica, la musica dell'organo. E qui entra la seconda citazione, quella di Mozart che se n'intende di musica e di strumenti musicali. Egli definisce l'organo come il re di tutti gli strumenti. Le nostre chiese, al centro dei paesi di montagna, hanno sempre avuto grande attenzione per il loro organo che continua ad impreziosire le celebrazioni religiose. I Parroci e le loro Comunità hanno cercato artigiani e organari valenti per sostenere il canto dei fedeli.

Tale attenzione continua anche oggi come si può constatare per la Comunità Parrocchiale di Pieve che è riuscita a recuperare l'organo Bazzani distrutto per fare posto ad un "auto-organo". Anche nel secolo scorso era problematico trovare un organista per le nostre Chiese. Nel presente libretto potete trovare le date della benedizione e inaugurazione dell'organo restaurato dalla Ditta Zanin di Codroipo.

Infine, un'altra notizia importante per il nostro Cadore: è stato revocato il divieto di accesso nella chiesa di Perarolo ed allora sarà interessante partecipare al concerto dell'importante organo Nachini - Dacci presente in quella Chiesa, la sera del 21 luglio.

Con queste belle notizie auguro a tutti gli estimatori del "re di tutti gli strumenti" e ai Maestri concertisti una gioiosa ed appagante esperienza per sentire e gustare "il silenzio dentro di sé". Buona estate a tutti.

mons. Diego Soravia  
ARCIDIACONO DEL CADORE



*"...un buon organo, assai lodato dagli intelligenti..."*

Cari Amici ed Appassionati, la frase con cui apro questo mio breve saluto, che il nostro Socio Marco Maierotti ha ritrovato tra le carte che riguardano l'organo di Perarolo, ho voluto che diventasse il "motto" della 31ª edizione della nostra rassegna estiva. I motivi che mi hanno spinto a farla mia sono diversi ma ne cito solo un paio: il primo è un doveroso omaggio alla riapertura ufficiale della Chiesa parrocchiale di S. Nicolò a Perarolo che, dopo lunghi ed interminabili anni, torna in possesso dei suoi parrocchiani e, vero scrigno d'arte e cultura, mostra nuovamente uno dei suoi tesori maggiori, l'organo Nachini-Dacci.

Il secondo motivo sta nella bellezza di queste semplici parole nelle quali si legge l'intera vita di molte comunità, piccole e grandi, dove la presenza di uno strumento diventa tratto distintivo e simbolo di elevazione culturale, orgoglio e gioia per ogni abitante. Anche noi, oggi, riprendendo queste parole, vogliamo ripercorre la storia e la vita di quanti ci hanno lasciato piccoli e grandi capolavori.

Fra i trenta concerti che proponiamo quest'anno troverete, oltre alle consuete località che ogni anno ci ospitano, alcune nuove sedi di concerti come Castellavazzo e S. Fosca. Avremo ospiti famosi musicisti, come a Cortina dove il concerto di Shin Young Lee si preannuncia strepitoso. Assisteremo alla inaugurazione di un nuovo strumento: finalmente l'Arcidiaconale di Pieve avrà il suo organo! Ed ancora tanti altri eventi che potrete scoprire leggendo questo opuscolo.

Augurando a tutti voi una buona estate ricca di musica voglio ricordare che quest'anno la nostra rassegna entra a far parte del nuovo prestigioso circuito "Cadore Dolomiti Music festival" nel quale la musica classica si unisce idealmente al blues e al jazz del Dolomiti Blues&Soul Festival e alla "musica in quota" delle Dolomiti Più note. Una maggior offerta musicale che attraverserà le Dolomiti Bellunesi riempiendo di note, colore ed arte ogni località del Cadore. Un ringraziamento sentito e doveroso va a chi ci sostiene: Provincia di Belluno e Regione del Veneto con il fondo comuni di confine, Fondazione Cariverona, Consorzio BIM Piave, Comuni, Associazioni locali e, non ultime, le Parrocchie che ci ospitano. A voi tutti che ci seguite auguro buon ascolto.

*Giuseppe Patuelli*

PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE ORGANI STORICI IN CADORE-DOLOMITI

# Organi Storici in Cadore – XXXI Edizione – Estate 2024

**Mercoledì 17 luglio 2024, ore 18.00**  
**AURONZO DI CADORE**

Pieve di S. Giustina V.M. (Villagrande) Organo “G. Callido-G.B. De Lorenzi” 1780-1864  
*Coro da camera e orchestra di sassofoni del conservatorio di Sidney (australia)*  
Paul STANHOPE, direttore del coro; Michael DUKE, direttore ensemble sassofoni;  
Renzo BORTOLOTT, organo

**Giovedì 18 luglio 2024, ore 18.00**  
**S. FOSCA (Selva di Cadore)**

Chiesa di S. Fosca Organo “D. Malvestio e F.” 1904  
*Complesso d'archi del Friuli e del Veneto*  
Guido FRESCHI, direzione; Carlo RIZZI, organo

**Sabato 20 luglio 2024, ore 16.30**  
**SAN PIETRO DI CADORE**

Chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo Organo “G. Tamburini” 1972  
Marco FAVOTTO, organo

**Domenica 21 luglio 2024, ore 21.00**  
**PERAROLO DI CADORE**

Chiesa parrocchiale di S. Nicolò Organo “P. Nachini-F. Dacci” 1765-68  
*Concerto per la riapertura della Chiesa*  
“...assai lodato dagli intelligenti...”: vicende e influenze di un organo nella società,  
presentazione a cura di Marco MAIEROTTI  
Ferruccio BARTOLETTI, organo

**Martedì 23 luglio 2024, ore 21.00**  
**LORENZAGO DI CADORE**

Santuario Madonna della Difesa Organo “G. Moscatelli” 1764  
Sebastiano FRANZ, organo

**Giovedì 25 luglio 2024, ore 21.00**  
**ZOPPÈ DI CADORE**

Chiesa parrocchiale di S. Anna Organi “D. Gasparini” 1746 e “G. Zanfretta, Flli Rizzardini, N. Ferroni” 1895-1961-2016  
Carlo TUNESI, organo

**Sabato 27 luglio 2024, ore 9.30**  
**VALLE DI CADORE**

**\*Visita guidata agli organi “F. Dacci” 1768 di Valle di Cadore e “G.B. De Lorenzi” 1859 di Venas di Cadore**  
Nell'itinerario, a cura di Iolanda Da Deppo, si farà tappa anche nella frazione di Vallesina

**Sabato 27 luglio 2024, ore 21.00**  
**VINIGO (Vodo di Cadore)**

Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista Organo “G. Mariotto” 1845  
*Concerto di beneficenza per il restauro del tetto della chiesa*  
Renzo BORTOLOTT, spinetta traversa; Paola FRANCO, contralto

**Domenica 28 luglio 2024, ore 21.00**  
**VIGO DI CADORE**

Pieve di S. Martino Organo “A. Barbini - C. Aletti” 1757-1894  
Giulio BONETTO, organo

**Martedì 30 luglio 2024, ore 18.00**  
**VENAS DI CADORE**

Chiesa parrocchiale di S. Marco Organo “G.B. De Lorenzi” 1859  
Stefano SCARPA, organo

**Giovedì 1° agosto 2024, ore 21.00**  
**DOMEGGE DI CADORE**

Pieve di S. Giorgio Organo “F. Tessicini” 1853-54  
*Via Crucis: in ricordo di Flaminio “Mimmo” Da Deppo*  
*Schola Cantorum di S. Giustina*  
Fabrizio DA ROS, direzione; Sonia VAZZA e Piero BOLZAN, voci recitanti;  
Valter FAVERO, pianoforte; Giovanni GIANOLA, organo

**Sabato 3 agosto 2024, ore 19.00**  
**CORTINA D'AMPEZZO**

Basilica parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo Apostoli Organo “Mauracher-Zeni” 1954-2002  
*“Mon cœur s'ouvre”*  
Shin YOUNG LEE (Francia), organo

**Domenica 4 agosto 2024, ore 21.00**  
**SANTO STEFANO DI CADORE**

Pieve di S. Stefano Martire Organo “G. Bazzani e figli” 1852  
*Omaggio a Giacomo Puccini nel centenario della morte*  
Paolo BOTTINI, organo

**Martedì 6 agosto 2024, ore 21.00**  
**BORCA DI CADORE**

Chiesa parrocchiale dei SS. Simone e Taddeo Organo “G. Callido” 1791  
*Concerto in memoria di don Osvaldo Bortolot*  
Arturo SEVILLANO BARBA (Spagna), organo

**Mercoledì 7 agosto 2024, ore 21.00**  
**CALALZO DI CADORE**

Chiesa parrocchiale di S. Biagio Organo “C. Aletti” 1891  
*Duo Seraphim*  
Stefano MOLARDI, organo; Gian Andrea GUERRA, violino

**Venerdì 9 agosto 2024, ore 21.00**  
**CIBIANA DI CADORE**

Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Organo “C. Aletti” 1898  
*Duo Anima Musices*  
Giuseppe MONARI, organo; Doralice MINGHETTI, ocarina

## Itinerario concertistico alla riscoperta di un prestigioso patrimonio organario

<b>Sabato 10 agosto 2024, ore 21.00</b> <b>VALLE DI CADORE</b>	Chiesa parrocchiale di S. Martino Organo "F. Dacci" 1768 Fabio CIOFINI, organo
<b>Domenica 11 agosto 2024, ore 21.00</b> <b>LORENZAGO DI CADORE</b>	Chiesa parrocchiale dei SS. Ermagora e Fortunato Organo "F. Comelli" 1790-96 <b>Concerto di improvvisazioni in stile italiano del XVIII e XIX secolo</b> Fabrizio CALLAI, organo
<b>Martedì 13 agosto 2024, ore 18.00</b> <b>CANDIDE (Comelico Superiore)</b>	Pieve di S. Maria Assunta Organo "G. Callido" 1797-99 <b>Concerto di presentazione del CD "...A passo di danza"</b> Christian TARABBIA, organo
<b>Mercoledì 14 agosto 2024, ore 21.00</b> <b>TAI DI CADORE</b>	Chiesa parrocchiale di S. Candido Organo "A. e A. Callido" 1819 Viviana ROMOLI, organo; Elske TE LINDERT (Olanda), soprano
<b>Venerdì 16 agosto 2024, ore 21.00</b> <b>COSTA DI SAN NICOLÒ</b>	Chiesa parrocchiale di S. Daniele Organo "F. Zanin" 1998 <b>Duo Flor de Tilo</b> Elske TE LINDERT (Olanda), organo; Johan VAN DER LINDEN (Olanda), sassofono
<b>Sabato 17 agosto 2024, 21.00</b> <b>LONGARONE</b>	Chiesa parrocchiale di S. Maria Immacolata Organo "Mascioni" 1991 Kimberly MARSHALL (USA), organo
<b>Domenica 18 agosto 2024, ore 18.00</b> <b>PIEVE DI CADORE</b>	Chiesa arcidiaconale di S. Maria Nascente Organo "G. Bazzani-F. Zanin" 1825-2024 <b>*Presentazione e benedizione del nuovo organo a canne</b> presiede mons. Renato Marangoni, Vescovo di Belluno-Feltre accanto a mons. Diego Soravia, Parroco e Arcidiacono del Cadore Renzo BORTOLOTTI e Efrem GUERRATO, organo
<b>Domenica 18 agosto 2024, ore 18.00</b> <b>CORTE DI CADORE (Borca)</b>	Chiesa di Nostra Signora del Cadore (Ex Villaggio ENI) PIAZZA BRASS Quintetto di Ottoni
<b>Martedì 20 agosto 2024, ore 18.00</b> <b>VODO DI CADORE</b>	Chiesa parrocchiale di S. Lucia Organo "A. Pugina" 1927 Alice NARDO, organo; Emanuele RESINI, tromba
<b>Giovedì 22 agosto 2024, ore 21.00</b> <b>CAPRILE (Alleghe)</b>	Chiesa di S. Bartolomeo Apostolo Organo anonimo 1660 Marian POLIN, organo; Elena DI MARINO, soprano
<b>Venerdì 23 agosto 2024, ore 21.00</b> <b>LOZZO DI CADORE</b>	Auditorium comunale ex Chiesa di S. Lorenzo <b>Le sonate per viola da gamba e clavicembalo di J.S. Bach</b> Roberto LOREGGIAN, clavicembalo; Francesco GALLIGIONI, viola da gamba
<b>Sabato 24 agosto 2024, ore 9.30</b> <b>PIEVE DI CADORE</b>	<b>*Visita guidata agli organi "G. Bazzani-F. Zanin" 1825-2024 di Pieve di Cadore e "C. Aletti" 1891 di Calalzo di Cadore</b> Nell'itinerario, a cura di Gian Galeazzi, si farà tappa anche nel sito archeologico di Lagole
<b>Domenica 25 agosto 2024, ore 19.30</b> <b>SELVA DI CADORE</b>	Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire Organo "G. Zavarise" 1790-92 Giovannimaria PERRUCCI, organo; David BRUTTI, cornetto
<b>Martedì 27 agosto 2024, ore 21.00</b> <b>CASTELLAVAZZO</b>	Chiesa parrocchiale dei Ss. Chirico e Giulitta Organo "A. e A. Callido" 1807 Manuel CANALE, organo; Alessandra BORIN, soprano
<b>Giovedì 29 agosto 2024, ore 18.00</b> <b>VALLE DI S. PIETRO DI CADORE</b>	Chiesa di S. Lorenzo Harmonium "T. Mannborg" 1957 Stefano MASO, harmonium; Francesco ZANE, basso tuba
<b>Venerdì 30 agosto 2024, ore 21.00</b> <b>SAN VITO DI CADORE</b>	Pieve dei SS. Vito, Modesto e Crescenza Organo "G. Bazzani e Figli" 1848 <b>Mater, fons amoris</b> Loris SERAFINI, organo; Paola FRANCO, contralto; Monica DE ROSA MC KAY, soprano
<b>Sabato 7 settembre 2024, ore 21.00</b> <b>PIEVE DI CADORE</b>	Chiesa Arcidiaconale di S. Maria Nascente Organo "G. Bazzani-F. Zanin" 1825-2024 <b>Concerto di inaugurazione del nuovo organo</b> Alessio CORTI, organo

\* Le informazioni su questi eventi si trovano alle pagine 66 e 67

**Mercoledì 17 luglio 2024, ore 18.00**

**Circolo Culturale “Val d’Ansiel”**

CON IL SOSTEGNO DI  
**FONDAZIONE  
CARIVERONA**

Giovanni GABRIELI  
(1557-1612)

Matthew HINDSON (1968)

Anton BRUCKNER (1824-1896)

Wolfgang Amadeus MOZART (1756-1791)

Paul STANHOPE (1969)

Cristóbal DE MORALES  
(1500-1553)

Brooke SHELLEY (vivente)

Gavin BRYARS  
(1947)

Philip GLASS (1937)

Fantasia sexti toni (Organo solo)  
Gloria a 12 (Coro e ensemble di sax)

Whitewater (Ensemble di sax)

Libera Me (Coro, organo, 3 sassofoni)

Ave Verum (Coro e organo)

Cherubic Hymn (Coro e ensemble di sax)

*Kyrie* dalla Messa “Mille Regretz”  
(ensemble vocale)

*Gloria* dalla Messa “Sans Regretz” (Coro)

*II° Movimento* da “The Fifth Century”  
(Coro e Quartetto di Sassofoni)

Vessels (Coro e Ensemble di Sax)

Coro da Camera del Conservatorio di Sidney, direttore Paul STANHOPE  
Orchestra di Sassofoni del Conservatorio di Sidney, direttore Michael DUKE  
Renzo BORTOLOTTI, *organo*

#### **CORO DA CAMERA DEL CONSERVATORIO DI SYDNEY**

È un gruppo di cantanti selezionati tramite audizione tra gli studenti del Conservatorio e del campus principale dell’Università di Sydney. La sua storia risale agli anni ‘90 e, per oltre tre decenni, sono stati diretti dal professor Neil McEwan.

Da quando ha assunto la carica il suo attuale direttore, il professore Stanhope, ha esplorato interessanti collaborazioni con gruppi come il Coro del Trinity College di Melbourne e il Neuer Kammerchor di Berlin. Nel 2019, il Coro da Camera insieme al Sydney Children’s Choir, il coro giovanile VOX di Sydney e l’orchestra del Conservatorio di Sydney ha eseguito la cantata di Stanhope *Jandamarra - Sing for the Country*. Il coro vanta un’ampia varietà di repertori che vanno dalla musica antica fino a opere in stile Cantata con strumenti e musiche di compositori contemporanei australiani.

#### **Paul STANHOPE**

Paul Stanhope è professore di composizione presso il Conservatorio di Sydney, ma ha avuto una carriera parallela nella direzione d’orchestra. Sotto la sua direzione il Coro è stato premiato al Tolosa International Choral Competition. Ha inciso CD di musiche di Clare Maclean e sue composizioni.. Come compositore, le sue comprendono opere orchestrali, cameristiche e vocali. Molti dei suoi lavori appaiono nell’album *Lux Aeterna del Sydney Chamber Choir* pubblicato su ABC Classics. A Requiem, scritto per il Sydney Chamber Choir, è stato eseguito per la prima volta nel 2021 ed è stato premiato come Opera corale dell’anno agli Australian Music/APRA Art Awards nel 2022.

#### **ORCHESTRA DI SASSOFONI DEL CONSERVATORIO DI SYDNEY**

Questo eccellente ensemble è formato dei migliori studenti sassofonisti australiani ed attrae talenti da vari percorsi accademici. Rinomata per il suo repertorio diversificato, l’orchestra fonde perfettamente composizioni originali con trascrizioni, affascinando il pubblico con il suo suono ricco





## Organo “G. Callido - G.B. De Lorenzi” (1780-1864)

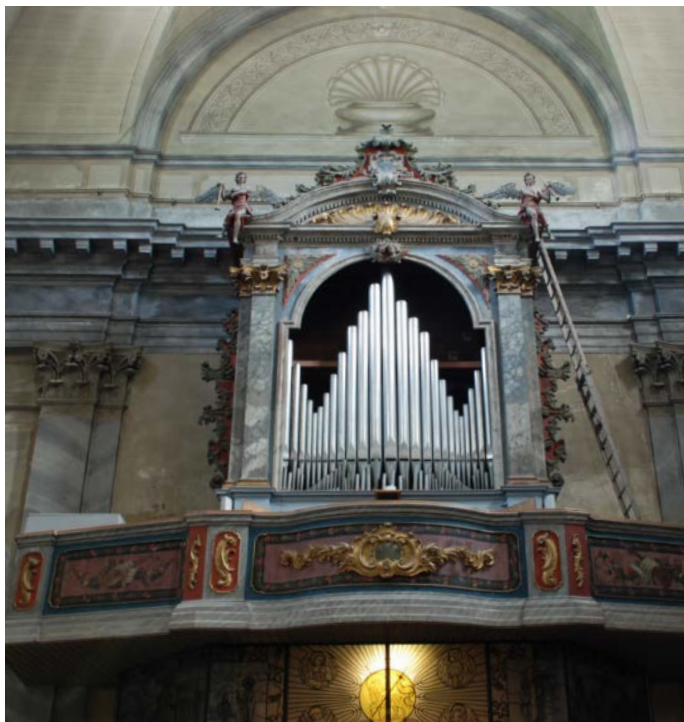
Questo strumento costruito nel 1780 da Gaetano Callido (Opera n. 160) è stato in seguito ampliato, nel 1864, da Giovanni Battista De Lorenzi. Esso si presenta quindi come un pregevolissimo organo settecentesco di scuola veneta, arricchito da alcuni registri e accessori tipici dell'organaria ottocentesca. La sua monumentalità e potenza sonora, ben si adattano all'ampiezza della chiesa in cui è collocato.

### Descrizione dello strumento

Facciata di 25 canne di Principale, disposte a cuspide con ali, davanti alle quali sono collocati i registri Trombone basso, Tromba dolce Soprani, Violoncello bassi e Flaugioletto Soprani.

Manuale di 62 tasti (Do-1/Fa5, reale da Fa-1) con i tasti diatonici neri e quelli “cromatici” bianchi.

Pedaliera moderna orizzontale di 24 note (Do1/Si2).



e le sue performance dinamiche. La dedizione alla creazione di nuovi repertori ha portato a collaborazioni con importanti compositori australiani come Matthew Hindson, Matthew Orlovich, Natalie Williams, Michael Smetanin e Brenton Broadstock, mettendo in mostra la vivacità e l'innovazione della musica australiana contemporanea.

### Michael DUKE

Nato a Melbourne, in Australia, Michael Duke ha conseguito il dottorato in Music Performance presso l'Università dell'Indiana, studiando sotto la guida di rinomati musicisti classici quali i sassofonisti Eugene Rousseau, Jean-Yves Fourmeau e Arno Bornkamp. Si è esibito con molte delle più importanti orchestre australiane, tra cui l'*Opera Australia*, la *Sydney Symphony*, la *Melbourne Symphony*, l'*Orchestra Victoria*, l'*Australian Philharmonic and Pops Orchestra* e l'*Australian Chamber Orchestra*. Sui palcoscenici nazionali e mondiali è stato invitato ad esibirsi in numerose istituzioni musicali e festival. È membro del più importante quartetto di sassofoni australiano, il *Nexas Quartet*, che si esibisce regolarmente in tutto il paese e ha registrato sei CD David Howie in *HD Duo* (sassofono e pianoforte).

Due file di tiranti a pomello azionano i seguenti registri:

Principale in 8 Bassi [12']	Corno inglese [Soprani 16']
Principale in 8 Soprani [12']	Flauto reale [Soprani 8']
Ottava	Flauto 8.va Bassi
Quintadecima	Flauto 8.va Soprani
Decimanona	Flauto 12.ma
Vigesimaseconda	Voce umana
Vigesimasesta	Trombone Basso [8']
Vigesimanona	Tromba dolce Soprani [8']
Contrabassi 16' [al pedale]	Violoncello [Bassi 8']
Ottava [al pedale]	Flaugioletto Soprani [2']
Duodecima [al pedale 5 1/3']	Viola nei Bassi [4']
	Bombardone [al pedale 16']

Divisione tra bassi e soprani ai tasti Si2/Do3

### Accessori

Tiratutti a manovella e doppio pedale; pedaletto per il Tremolo, unione tasto-pedale, Terza mano (dal Do3).

# Giovedì 18 luglio 2024, ore 18.30

Amministrazione comunale

Charles GOUNOD  
(1818-1893)

Ave Maria

Georg Friedrich HAENDEL  
(1685-1759)

Concerto per organo e archi in Si bemolle maggiore  
HWV290 op.4 n. 2  
*A tempo ordinario - Allegro - Adagio - Allegro*

Antonio VIVALDI  
(1678-1741)

Concerto in do maggiore RV581  
per l'Assunzione della B.V. Maria  
*Adagio, Allegro, Largo, Presto*

Gabriel FAURÉ  
(1845-1924)

Pavane

Johann Baptist VANHAL  
(1739-1813)

Concerto in fa per organo e archi  
*Allegro, Adagio, Allegro*

Arnold SCHÖNBERG  
(1874-1951)

Notturmo

Complesso “Gli Archi del Friuli e del Veneto”

Marco ZANETTOVICH e Massimo MALARODA, *violini*

Lara DI MARINO, *viola* - Riccardo TOFFOLI, *violoncello*

Guido FRESCHI *violino principale e direzione*

Carlo RIZZI, *organo*

## Carlo Rizzi

Rizzi Carlo. Nato nel 1969, compie gli studi ad Udine presso il Liceo “N. Copernico” diplomandosi nel 1988, e presso il Conservatorio Statale di Musica “J. Tomadini”, con A. Rosso, D. Zanetovich ed A. Piani, diplomandosi in Organo e composizione organistica, nel 1991, ed in Musica corale e Direzione di Coro, nel 1995. Nel corso degli anni di studio ha partecipato ai corsi estivi della Accademia italiana di Musica per organo di Pistoia, della Nordeutsche Orgel Akademie e per due anni ha frequentato la Classe d'organo dell'organista Lionel Rogg presso il Conservatorio Superiore di Musica di Ginevra conseguendo il Diploma di Perfezionamento nel 1994. Dal 1995 inizia l'attività didattica, prima, presso la scuola Diocesana di Musica, la scuola “G. Tomat” di Spilimbergo (con G. Kirschner), poi, presso la Scuola magistrale Agazziana e, dal 2000, presso le scuole Statali. Nel 2005 accede al corso abilitante annuale presso il Conservatorio Statale di Musica “B. Marcello” di Venezia e consegue l'abilitazione all'insegnamento per le classi di concorso A31 ed A32. Dal 2016 è insegnante di ruolo presso l'Istituto Comprensivo III di Udine, dove insegna Educazione Musicale e svolge l'attività di pianista accompagnatore per l'Indirizzo Musicale, presente nello stesso istituto. Dal 2011 è organista presso la parrocchia di San Quirino in Udine e dal 2012 collabora con “Gli Archi del Friuli e del Veneto”.

## COMPLESSO “GLI ARCHI DEL FRIULI E DEL VENETO”

Il Complesso d'archi del Friuli e del Veneto è un gruppo musicale composto da affermati concertisti delle province di Udine, Pordenone, Trieste e Treviso. La variabilità del numero dei componenti (dalla formazione di quartetto a quella di piccola orchestra da camera), guidati dal primo violino M° Guido Freschi, nella duplice veste di Solista e Direttore,



## Organo “D. Malvestio e figlio” (1904)



Lo strumento, posto in cantoria sopra la porta d'ingresso principale, sulla controfacciata, è racchiuso entro cassa lignea priva di coperchio e recentemente impiallacciata. Il prospetto ha una facciata di 23 canne in lega di stagno/piombo appartenenti al registro Principale disposte a cuspidi con ali ascendenti; a destra e a sinistra della facciata sono state aggiunte, in tempi recenti, 5 canne finte, disposte a cuspidi e verniciate a porporina. La tastiera ha 54 tasti con prima ottava completa mentre la pedaliera, leggermente concava, è parallela di 25 tasti con prima ottava completa. I registri sono azionati da tiranti a pomello di legno placcati con bottoni di ceramica su cui sono riportati i nomi dei registri, disposti orizzontalmente sopra la tastiera (tipo harmonium).

La disposizione dello strumento è la seguente:

Principale 8'  
 Ottava 4'  
 Decimaquinta  
 Pieno 2 file  
 Flauto 8'  
 Viola 4'  
 Voce celeste 8'  
 Ped. Subbasso 16'

### Accessori

Tiratutti, azionante tutti i registri eccetto Voce celeste e Subbasso, comandato da pedaletto ad incastro a destra della pedaliera.  
 Tremolo comandato da un pomello posto a destra della tastiera.

permette di esplorare ad ampio raggio la letteratura musicale contemporanea, con particolare attenzione ai compositori locali friulani come Cordans, Candotti, Foraboschi, Perosa, Liani, Russolo e Canciani. Il gruppo ha suonato in Grecia, Spagna (Canarie), Austria (Vienna) e America (Toronto e Buenos Aires), ospite di prestigiose istituzioni ed ha avuto l'onore di essere diretto da Ramin Bahrami al Teatro marchigiano di Cagli.

Nel 2022 ha eseguito in prima Nazionale nella Basilica Glo-

riosa dei Frari a Venezia lo “STABAT MATER” del compositore torinese Marco Rosano; sempre nel 2022 in occasione della tappa dolomitica del Giro d'Italia ciclistico il complesso si è esibito ai piedi della Marmolada con l'esecuzione delle celeberrime “Quattro Stagioni” di Antonio Vivaldi. Recentemente ha partecipato alle manifestazione in ricordo del compositore friulano Albino Perosa per i 25 anni dalla scomparsa in collaborazione con l'”Associazione Culturale Accademia Organistica Udinese”.

**Sabato 20 luglio 2024, ore 16.30**

**Parrocchia di S. Pietro Apostolo**

## Dalla teoria alla pratica

Georg MUFFAT  
(1653-1704)

Toccata Septima

Paul HINDEMITH  
(1895-1963)

Sonata II

Johann Sebastian BACH  
(1685-1750)

Contrapunctus IV, BWV 1080

Robert SCHUMANN  
(1810-1856)

Fuga VI sopra B.A.C.H.

Matthias WECKMANN  
(1619-1674)

Komm Heiliger Geist, Herre Gott  
I Versus - a 4, pedaliter  
Versus - Auff 2 Clavir, pedaliter  
Versus - a 3, pedaliter

Marco FAVOTTO, *organo*

### Marco FAVOTTO

Nato a Treviso nel 1998, ha iniziato il suo percorso con lo studio del pianoforte per poi proseguire all'organo con Gianluca Libertucci presso il conservatorio "B. Marcello" di Venezia. Si è quindi diplomato con il massimo dei voti e la lode al Conservatorio "L. Marenzio" di Brescia sotto la guida del M° Felix Marangoni.

Sta frequentando il biennio specialistico nella classe di organo e composizione organistica del M° Massimiliano Raschietti presso il conservatorio di Verona. Nel dicembre 2019 ha vinto il II premio ex-æquo (presidente di giuria Liuwe Tamminga) al I concorso organistico internazionale "Domenico Alari" di Anguillara Sabazia (Roma) e a settembre 2023 gli è stata conferita una borsa di studio come "talentuoso interprete all'organo" dalla Prof. ssa. Maria Fontebasso Santorio.

L'interesse per la letteratura musicale organistica lo ha condotto a frequentare corsi di perfezionamento all'estero con prestigiosi docenti ed ha studiato presso l'accademia internazionale d'organo di Smarano (TN) e al GOArt Center presso l'università di Göteborg in Svezia.

È stato scelto come miglior studente durante il corso nel settembre 2021 per il concerto nella rassegna "Reate Festival" al prestigioso organo "Dom-Bedos Roubo" della chiesa di San Domenico in Rieti.

In qualità di continuista ha affiancato orchestre, formazioni cameristiche e solisti al clavicembalo, al clavicordo e all'organo.

È stato organista per il Capitolo dalla Cattedrale di Treviso (grande organo Kuhn-Hradetzky) e organista allo storico organo De Lorenzi presso la chiesa di Sant' Elena Imperatrice a Monigo (Treviso).

Da ottobre 2020 è stato maestro di cappella e attualmente primo organista titolare nella Collegiale Basilica dei SS. Maria e Donato in Murano (VE).

Ha collaborato in veste di organista accompagnatore con voci di fama internazionale quali Francesco Milanese, Pao-



la de Longhi e Francesca Dotto e con il violinista Giovanni Andrea Zanon.

Nel 2023 ha inciso all'organo Pietro Corna della Cattedrale di Bergamo le musiche di Federico Chiari per il film "La Gola". È docente di organo presso l'istituto diocesano di musica sacra di Treviso.

## Organo “G. Tamburini” (1972)



Si tratta di un piccolo ma interessante strumento a due manuali, con meccanica sospesa, costruito nei primi anni '70 su progetto del M° Luigi Ferdinando Tagliavini. Era il periodo in cui si andavano riscoprendo la trasmissione meccanica e le caratteristiche costruttive delle migliori tradizioni organarie italiane, ben presenti in quest'organo anche nella caratterizzazione dei registri.

È interessante notare che nel progetto originale viene riportato che per la costruzione delle canne di legno “sarà impiegato legno di abete del Cadore, di primissima scelta, lungamente stagionato”.

L'organo, con consolle “a finestra” nel corpo dello strumento, è posto in cantoria sopra la porta d'ingresso centrale.

### Descrizione dello strumento

Prospetto diviso in 5 campate con l'organo positivo posto al centro sopra le tastiere (tipo Brustwerk) e chiuso in cassa espressiva con gelosie orizzontali.

Due manuali di 58 tasti (Do1-La5): il primo comanda il Grand'organo, il secondo l'organo Positivo-espressivo.

La pedaliera è radiale ed ha 30 tasti (Do1-Fa3).

I registri sono comandati da due serie di manette poste ai due lati delle tastiere, nel seguente ordine:

Positivo e Pedale, a sinistra	Grand'organo, a destra
Bordone 8'	Principale [8']
Flauto a camino [4']	Ottava
Decimaquinta	Decimaquinta
Regale 8'	XIX - XXII
Tremolo	Sesquialtera
Bordone 16' [al pedale]	Voce Umana
Principale 8' [al pedale]	Unione I Pedale
Unione Tastiere	Unione II Pedale

### Accessori

A lato della pedaliera si trovano tre pedaletti: i primi due comandano il Ripieno del I Organo (uno per la XV e l'altro per la XIX-XXII); il terzo, con incastri, comanda l'apertura della cassa espressiva del Positivo.

**Domenica 21 luglio 2024, ore 21.00**

**Parrocchia di San Nicolò, Arcidiaconato del Cadore**

## **Concerto per la riapertura della chiesa parrocchiale di San Nicolò**

*“...un buon organo, assai lodato dagli intelligenti...”*: vicende e influenze di un organo nella società (prolusione di Marco Maierotti)

**Gerolamo FRESCOBALDI**  
(1583-1643)

Toccata V dal II libro di toccate  
Canzon dopo l'Epistola  
Ricercar dopo il Credo

**Domenico ZIPOLI**  
(1688-1726)

Pastorale  
All'Offertorio  
All'Elevazione  
Al Post Comunio

**John STANLEY**  
(1712-1786)

Voluntary VI  
*Adagio, Andante, Adagio, Allegro moderato*

**Dietrich BUXTEHUDE**  
(1637-1707)

Praeludium und fuge in g BuxWV 137

**Johann Sebastian BACH**  
(1685-1750)

Erbam dich mein, o Herre Gott BWV 721  
Fantasia und Fuge a- Moll BWV 561

**Ferruccio BARTOLETTI**, *organo*

### **Ferruccio BARTOLETTI**

Concertista di fama internazionale, conta oltre 900 recitals; si è diplomato in Organo e Composizione organistica al Conservatorio “Cesare Pollini” di Padova, con il massimo dei voti e in seguito si è perfezionato in Danimarca con Knud Vad e in Francia con René Saorgin.

Oltreché in Italia si esibisce regolarmente nelle più importanti Cattedrali, Festivals e sale da concerto in Italia ed Europa: Firenze, Perugia, Roma, Milano Venezia, Torino, Bari, Palermo, Parigi, Monaco, Amburgo, Madrid, San Sebastian, Copenhagen, Lipsia, Dresda, Oslo, Stoccolma, Bratislava, Kiev, Danzica... e Medio Oriente; come solista con orchestra, ha tenuto concerti alla Philharmonie im Gasteig di Monaco di Baviera e alla Neuen Gewandhaus di

Lipsia, dove ha registrato la terza sinfonia di Saint-Saëns sotto la direzione di Fabio Luisi.

Ha tenuto corsi di perfezionamento sulla Letteratura organistica barocca a Altenfelden (Austria) e di Letteratura organistica Barocca, Romantica tedesca e Improvvisazione all'Accademia Europea d'Organo di Castel Coldrano - Bolzano. Nel 2018 ha eseguito l'opera organistica di J.S. Bach alla Chiesa del Sacro Cuore alla Spezia.

Ha insegnato ai Conservatori di Como, Latina, La Spezia e Trieste.

Attualmente è docente d'organo alla scuola diocesana di musica sacra di Massa Carrara-Pontremoli e ricopre il titolo di organista della Cattedrale di Massa.



## Organo “P. Nachini - F. Dacci” (1765-68)



Questo strumento è il frutto del lavoro di due esponenti di spicco della Scuola organaria veneta. La sua costruzione, infatti, iniziata nel 1765 da Pietro Nachini - fondatore nel XVIII secolo di questa importante Scuola - fu portata a termine dal suo allievo Francesco Dacci negli anni 1767-68. Quando nel 1862 venne edificata l'attuale chiesa parrocchiale, venne trasferito nella sede attuale ad opera di Pietro Bazzani (altro celebre organaro veneziano) che vi apportò alcune modifiche secondo il gusto dell'epoca. Con il restauro operato dalla ditta Alfredo Piccinelli nel 1991 è stata ripristinata la disposizione fonica originaria.

### Descrizione dello strumento

Facciata di 27 canne di Principale, disposizione a cuspide centrale con ali ascendenti, davanti alle quali sono collocati i Tromboncini.

Tastiera di 45 tasti (Do1 - Do5) con prima ottava corta e pedaliera a leggìo di 17 note (Do1 - Sol#2) costantemente unita al manuale e con prima ottava corta. Due file di tiranti a pomello, disposti a destra della tastiera, azionano i seguenti registri:

Voce umana	Principale bassi [8']	Divisione tra bassi e soprani ai tasti
Flauto in VIII bassi	Principale soprani [8']	Do#3/Re3
Flauto in VIII soprani	Ottava	Accessori
Flauto in XII	Quintadecima	Tiratutti a manovella e doppio pedaletto;
Cornetta	Decimanona	Terza mano; Rollante (comandato dal 18°
Tromboncini bassi	Vigesimaseconda	tasto della pedaliera).
Tromboncini soprani	Vigesimasesta	
Terza mano	Vigesimanona	
Contrabassi [16' al pedale]	Trigesimaterza [fino al Fa2]	
Ottava di contrabassi [al pedale]	Trigesimasesta [fino al Do2]	

## Martedì 23 luglio 2024, ore 21.00

Parrocchia di SS. Ermagora e Fortunato, Amministrazione comunale

Antonio de CABEZÓN  
(1510-1566)

Tiento del quinto tono  
*da Obras de musica (1578)*

William BYRD  
(1540 ca.-1623)

Pavana & Galiarda, FVB 252-253  
*da Fitzwilliam Virginal Book*

Francisco CORRÊA de ARAUJO  
(1584-1654)

Tiento de quarto tono, a modo de cancion, FO 16  
*da Facultad Organica (1626)*

Bernardo STORACE  
(1637 ca.-1707 ca.)

Passagagli sopra Fe fa ut per b  
*da Selva di varie compositioni (1664)*

Abraham van den KERCKHOVEN  
(1618 ca.-1701)

Fantasia, W. 135

Francisco CORRÊA de ARAUJO

Tiento de sexto tono, sobre la batalla, FO 23  
*da Facultad Organica (1626)*

Joseph HAYDN  
(1732-1809)

Sonata in do minore, Hob.XVI:20  
*Moderato, Andante con moto, Finale, Allegro*

Wolfgang Amadeus MOZART  
(1756-1791)

Variazioni su ‘Salve tu Domine’, KV 398

Sebastiano FRANZ, *organo*

### Sebastiano FRANZ

Inizia il suo percorso musicale con lo studio del violino al Conservatorio “Benedetto Marcello” di Venezia. Nel 2022 consegue la laurea triennale in Violino barocco sotto la guida dei M<sup>o</sup> D. Amodio ed E. Parizzi.

Appassionato al mondo dell’organo e delle tastiere storiche, approfondisce prima da autodidatta e poi durante il percorso accademico la pratica del basso continuo e dell’organo con i M<sup>o</sup> M. Aureli, G. Feltrin e F. Bravo.

Dal 2017 al 2020 è impegnato come violinista nell’ensemble cameristico Harmonia Pratica per l’allestimento di commedie musicali per il Teatro la Fenice di Venezia.

Dal 2020, come studente borsista, è accompagnatore e responsabile dell’accordatura e manutenzione dei clavicembali del conservatorio. Collabora inoltre come accordatore presso Zanotto Strumenti.

Al momento è iscritto al corso biennale di Organo col M<sup>o</sup> M. Messori al Conservatorio di Venezia.





## Organo “N. Moscatelli” (1764)



Come risulta anche dal cartellino autografo posto sul fondo della secreta che riporta “Opus Nicolai Moschatello Ano Domini 1764”, questo organo positivo “ottavino” è stato costruito dall’organaro Nicolò Moscatelli nel 1764. Lo strumento è racchiuso in una artistica cassa ben lavorata, collocato in cantoria, sopra la porta d’ingresso.

Questo piccolo gioiello della scuola organaria veneta, possiede un singolare registro ad ancia, tipo regale con tuba in legno, posto su di un somierino indipendente nella parte posteriore della cassa. Restaurato alla fine degli anni Ottanta è stato inaugurato nel luglio 1988 in occasione di una delle tante vacanze che il Papa Giovanni Paolo II ha trascorso a Lorenzago di Cadore.

### Descrizione dello strumento

Facciata di 21 canne di Principale (dal Do2), con labbro superiore a scudo, disposte a cuspide con ali.

Tastiera di 45 tasti (Do1/Do5) con prima ottava corta e pedaliera a leggio, costantemente unita al manuale e senza registri propri, di 9 tasti (Do1/Do2), anch’essa con prima ottava corta.

I sette registri sono comandati da una serie di tiranti a pomello disposti su una fila a destra della tastiera, secondo l’ordine indicato qui di seguito. Principale [4’]

Ottava

Quintadecima

Decimanona

Voce Umana [dal Do3]

Flauto in ottava [4’]

Violoncello bassi [Do1-Do#3]

Le prime 8 canne del Principale sono in legno e rimangono sempre inserite.

## Giovedì 25 luglio 2024, ore 21.00

Amministrazione comunale, Associazione Pro Loco

### Organo “D. Gasparrini” (1746)

Girolamo FRESCOBALDI  
(1583-1643)

Toccata (Avanti la Messa della Domenica)  
Canzon dopo l'Epistola (da Messa della Domenica)  
(Da “Fiori musicali”)

### Organo “G. Zanfretta - M. Rizzardini - N. Ferroni” (1895-1961-2016)

Johann Sebastian BACH  
(1685-1750)

Preludio in mi♭ maggiore BWV 552  
Preludio al Corale “Liebster Jesu, wir sind hier” BWV 731  
Tripla fuga in mi♭ maggiore “Sant’ Anna” BWV 552

César FRANCK  
(1822-1890)

Preludio, fuga e variazione in si minore op. 18

Léon BOËLLMANN  
(1862-1897)

Suite Gothique  
*Introduction-Choral*  
*Menuet Gothique*  
*Prière a Notre-Dame*  
*Toccata*

Carlo TUNESI, organo

#### Carlo TUNESI

Ha compiuto gli studi musicali sotto la guida del maestro Luigi Toja diplomandosi in organo e composizione organistica presso il “Gaetano Donizetti” di Bergamo.

Ha frequentato le masterclasses condotte dai maestri M. Rădulescu, L. Rogg e L. Lohmann.

Nel 2001 ha ottenuto il diploma post-universitario di specializzazione per l'indirizzo Musica e Spettacolo alla facoltà di musicologia di Cremona (Università di Pavia) seguendo - tra gli altri - i corsi del musicologo C. Delfrati.

Appassionato di musica sacra corale e di canto popolare, ha frequentato vari corsi di direzione di coro istituiti dall’A.I.S.C. (Associazione Italiana Santa Cecilia) a Roma. Attualmente amplia la sua formazione musicale con il noto direttore di coro M° B. Casoni (Teatro alla Scala di Milano). È direttore del Coro A.N.A. (Associazione Nazionale Alpini) di Abbiategrosso (Mi), del coro polifonico ‘San Giuseppe’ della parrocchia di Pontenuovo di Magenta (Mi) e della Cappella musicale Aloysiana presso la Basilica di San Martino di Magenta (Mi) presso la quale svolge anche servizio come organista allo storico organo Prestinari-Bressani (1860-1904).

Dal 1995 al 2020 è stato organista presso la Chiesa di San Francesco Saverio del PIME di Milano.

Come concertista d’organo ha partecipato a rilevanti rassegne musicali in Italia, Europa, Russia e USA (Georgia, Sud Carolina, New York).



### Organo “D. Gasparrini” (1746)

Si tratta di un organo positivo di Scuola marchigiana, costruito nel 1746 da Domenico Gasparrini di Montecarotto (AN), come risulta dalla iscrizione a fuoco che si trova in fondo alla secreta.

Lo strumento si trova nella Chiesa parrocchiale di S. Anna in Zoppè di Cadore dal 1992, quando fu donato da Don Osvaldo Bortolot in memoria dei genitori.

Attualmente questo è il più antico organo presente in Cadore.

#### Descrizione dello strumento

Collocato in cantoria, sul lato sinistro, ha una facciata di 17 canne disposte a cuspide. Tastiera di 45 tasti (Do1/Do5) con prima ottava corta e pedaliera a leggio, costantemente unita al manuale e senza registri propri, di 9 tasti (Do1/Do2), anch'essa con prima ottava corta.

Le 408 canne di cui è composto sono suddivise in 10

registri comandati da una serie di pomelli a tiro, in metallo, disposti su due file a destra della tastiera, secondo questo ordine:

Principale 8'	Voce umana [dal Do#3]
Ottava 4'	Flauto XII [dal Sol1]
Decima V 2'	Cornetta [dal Do#3]
Decima IX	
Vigesima II	
Vigesima VI	
Vigesima IX	

Un ultimo pomello comanda il Tiratutti.

Le prime 12 canne del Principale sono in legno e di queste le 8 più gravi rimangono sempre inserite.

### Organo “G. Zanfretta - M. Rizzardini - N. Ferroni” (1895-1961-2016)

Il primo organo per la chiesa di S. Anna di Zoppè di Cadore (BL) fu costruito nel 1895, dalla Premiata Fabbrica d'Organi Zanfretta e Figli di Verona. Alla fine degli anni '60 del secolo scorso, l'organo venne modificato ed elettrificato dalla ditta Mario Rizzardini di Fusine di Zoldo Alto.

Nel 2016 la ditta Nicola Ferroni - laboratorio d'organi, lo ha recuperato, ampliandolo e ripristinando la trasmissione meccanica.

#### Descrizione dello strumento

Facciata di 21 canne di Principale disposte a cuspide. Due manuali cromatici di 58 tasti (Do1/La5) e pedaliera orizzontale diritta, anch'essa cromatica, di 30 tasti (Do1/Fa3).

Registri azionati da pomelli a tiro, distribuiti su tre file orizzontali (7 / 2 / 7) poste al di sopra delle tastiere. La disposizione fonica del nuovo organo è la seguente:

[Organo Espressivo]

Viola 8' \*\* - Flauto Reale 8' \*\*\* - Flauto Armonico 4' \*\*\*  
- Oboe 8' \* - Voce Celeste 8' \*\*

[Pedale]

Subbasso 16' \*\* - Violone 8' \*\*\*

\* = *Registri originali di Zanfretta (salvo integrazioni); n.b.: È stata recuperata la facciata in stagno del Principale e l'Oboe proviene da un altro strumento*

\*\* = *Registri aggiunti da Rizzardini*

\*\*\* = *Registri nuovi di Ferroni*

Accessori-Unioni

I-P. / II-P. / I-II (azionati da tre pedaletti ad incastro posizionati sopra la pedaliera, sulla sinistra); Cassa espressiva (azionata da una staffa posta sopra la pedaliera, sulla destra).

[Grand'organo]

Principale 8' \* - Ottava 4' \* - Duodecima 2.2/3' \*\*\* -  
Quintadecima 2' \* - XIX / XXII \* - XXVI / XXIX \*\* - Voce  
Umana 8' \* - Bordone 8' \* - Flautino 4' \*

# Sabato 27 luglio 2024, ore 21.00

Parrocchia di Vodo e Vinigo

## Concerto di beneficenza per il restauro del tetto della chiesa

Antonio VIVALDI  
(1678-1741)

- Stabat Mater (RV 621):
1. Stabat Mater dolorosa *Largo*
  2. Cujus animam, gementem *Andante*
  3. O quam tristis *Andante*
  4. Quis est Homo *Largo*
  5. Quis non posset *Adagissimo*
  6. Pro peccatis suae gentis *Andante*
  7. Eja Mater, fons amoris *Largo*
  8. Fac ut ardeat cor meum *Lento*
  9. Amen

Johann Sebastian BACH  
(1685-1750)

Concerto n. 1 in Re maggiore, BWV 972 \*  
trascrizione del concerto n. 9, op. III "L'estro armonico"  
di A. Vivaldi - I. [...] - II. *Larghetto*, III. *Allegro*

Georg Friedrich HAENDEL  
(1685-1757)

dall'Oratorio Il trionfo del tempo e del disinganno (1707) HWV 46a:  
Aria "Lascia la spina, cogli al rosa"  
dall'Oratorio Judas Maccabaeus HWV 63:  
nr. 1 Overture \*  
nr. 53 Aria "Father of Heaven"  
nr. 59 Marcia \*

Alessandro GRANDI  
(1586-1630)

Cantabo Domino

\**spinetta sola*

Renzo BORTOLOTT, *spinetta traversa*

Paola FRANCO, *contralto*

### Renzo BORTOLOTT

Ha iniziato lo studio dell'organo con la prof.ssa G. Franzoni e successivamente si è diplomato presso il Conservatorio di Musica "G. Rossini" di Pesaro, in Organo e composizione organistica e in Musica corale e direzione di coro, con i maestri O. Baldassarri e M. Perrucci. Ha approfondito la sua preparazione musicale partecipando ad alcuni corsi di interpretazione organistica, tenuti da vari maestri, tra i quali: M. Radulescu, H. Vogel, L.F. Tagliavini, J. Langlais, T. Koopmann e A. Isoir. Già organista della Cattedrale di Fano (PS), per diversi anni ha collaborato con il Coro Polifonico Malatestiano della stessa città. Ha svolto attività didattica, come insegnante di Teoria e Solfeggio, presso diversi Conservatori di Musica; attualmente è docente titolare al Conservatorio "B. Marcello" di Venezia dove tiene anche i corsi di Semiografia musicale antica e Semiografia musicale contemporanea, nel biennio e nel triennio ordinamentali. Come organista, sia in veste di solista che di accompagnato-



re, ha al suo attivo numerosi concerti tenuti in varie località italiane e all'estero.

### Paola FRANCO

Diplomata in canto al Conservatorio di Castelfranco ed in Musica Vocale da Camera al Conservatorio di Rovigo; si è inoltre laureata in Discipline Musicali in Canto Teatrale, Musica Vocale da Camera Contemporanea e del '900, Canto Rinascimentale e Barocco. Ha approfondito la preparazione in Musica Antica frequentando numerose masterclass.

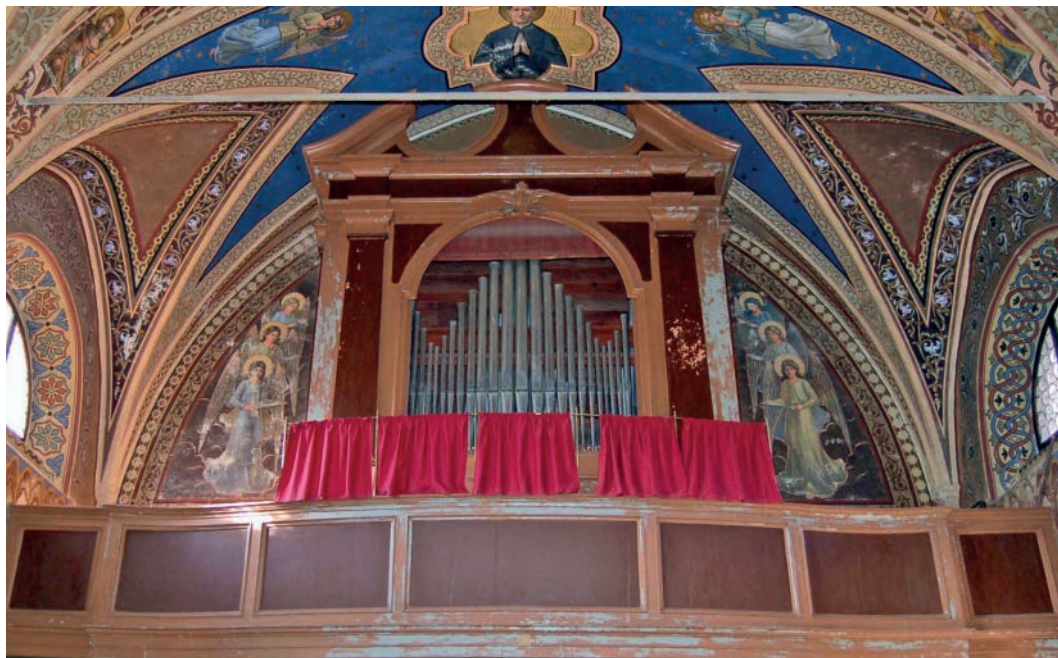


Si dedica all'attività concertistica e teatrale dal 1989 con varie formazioni Cameristiche e Corali esibendosi in Italia e all'estero.

Ha partecipato a numerose produzioni per concerti, opere teatrali e sinfoniche, Messe e Oratori. Ha collaborato come Artista del Coro con la Fondazione Petruzzelli e Teatri Lirici di Bari.

Come solista svolge attività prevalentemente nell'ambito della musica antica e barocca.

## Organo “Giuseppe Mariotto Giacobbi” (1845)



L'organo è posto in cantoria sopra la porta d'ingresso principale, sulla controfacciata, ed è racchiuso entro una cassa lignea dalle linee classiche. Sotto l'attuale strato di vernice ve n'è un altro meno recente, con pitture a finti marmi, e sotto quest'ultimo si conserva ancora l'originale dipintura pure a finti marmi. La facciata è composta di 23 canne di stagno appartenenti al registro Principale disposte a cuspide con ali ascendenti. Davanti ad esse sono collocate, su apposito zoccolo di noce, le canne dei Tromboncini.

Costruito dall'organaro Giuseppe Mariotto di Bassano, del quale purtroppo non si conoscono organi integri, fu ampiamente rimaneggiato nel secolo con l'asportazione di numerosi registri e la loro sostituzione; anche la trasmissione fu completamente rifatta trasformando l'originale meccanica in pneumatica. Anche l'originale tastiera fu sostituita con una moderna di 56 tasti al di sopra della quale si trova la seguente targhetta: "Famiglia artigiana/Andrea Rizzardini & Figli/Pianaz di Zoldo Alto (Belluno)".

Fu infine dotato di pedaliera radiale di 18 tasti tuttora presente.

L'organo, oggi, versa in pessime condizioni ed è inutilizzabile. Sarebbe pertanto auspicabile un restauro

che lo riportasse alle originali condizioni: è infatti conservato il somiere originale, dal quale si è ricavata la disposizione fonica e gli originali registri.

Sul crivello la scritta "N. 13. OPERA/di/GIUSEPPE MARIOTTO/di Bassano. - Anno 1845"

La disposizione attuale dello strumento è la seguente:

Principale p.8

Ottava p.4

Decima V.a p.2

Ripieno 4 file

Flauto p.4

Viola p.8

Celeste p.8

Voce Umana p.8

Basso p.8 (pedale)

Subbasso p.16 (pedale)

#### Accessori

4 pistoncini per le combinazioni fisse e 2 annullatori:  
Ann. - p. - [mf. - f. - ff. -] Ann.

Graduatore, a staffa.

Unione Tasto-Pedale, a pedaletto con incastro.

Tenda quaresimale.

Panca, originale, per l'organista.

Girolamo FRESCOBALDI  
(1583-1643)

Capriccio V, sopra la *Bassa Fiamenga*

Johann KRIEGER  
(1651-1735)

Ciaccona in Sol minore

Gaetano VALERIJ  
(1760-1822)

Sonata in Do minore  
*Allegro agitato*  
*Siciliana*  
*Fuga*

Gaetano DONIZETTI  
(1797-1848)

Cantabile  
Dal Concertino per Clarinetto e Orchestra

Felix MENDELSSHON - BARTHOLDY  
(1809-1847)

Marcia di guerra dei Prelati  
Dalla musica di scena per *Athalia*, op. 74

Paolo SPERATI  
(1821-1884)

Offertorio e Consumazione  
(Temi tratti dall'opera *Il Trovatore*  
di Giuseppe Verdi)

Vicenzo PETRALI  
(1830-1889)

Suonata per l'Offertorio, in Do minore

Giulio BONETTO, *organo*

## Giulio BONETTO

Verona, 1992 conclude gli studi classici nel 2011, si laurea in Giurisprudenza all'Università di Verona nel 2017 e, nel 2023, consegue un Master di II livello in Music Education Management presso l'Università di Firenze. Prende le prime lezioni dal padre R. Bonetto, organista e docente al Conservatorio di Verona. Nel 2018, ottiene il diploma di Organo e C.O. presso il Conservatorio "F. Venezze" di Rovigo, con il M<sup>o</sup> G. Feltrin. Ha partecipato a numerose masterclass con celebri maestri, tra cui J. Guillou (Padova, 2018) e W. Sieber (Hofkirche di Lucerna, 2020). Nel Maggio 2018 vince una borsa di studio come Stipendiato presso il Bayreuther Festspiele, messa in palio dall'Associazione Richard Wagner di Venezia. Nel Settembre 2021 debutta all'estero (36. Landsberger Orgelsommer - Germania) e prende parte all'esecuzione della *Révolte des Orgues*, Op. 69 di J. Guillou, composizione per 9 organi e percussioni, presso il Duomo di Milano, nell'ambito del 1. International Online Organ Festival. Dal 2019 collabora stabilmente con l'Associazione Musicale di Vigasio e Fondazione Cariverona nell'organizzazione e nella gestione della Rassegna Festival Organi Storici, che conta quasi trenta concerti organistici in tutta la provincia di Verona. È Presidente dell'ETS GAFiRi - Giovani per l'Arena, il Filarmonico e il Ristori, che si dedica alla diffusione ed alla condivisione dell'esperienza operistica e concertistica teatrale tra i giovani, attraverso il dialogo e la collaborazione con i teatri veronesi ed italiani e le Istituzioni locali. Dal 2022 al 2024 è stato inoltre Vice-Presidente dell'Associazione Juvenilia - European Network of Young Opera Friends ([www.juvenilia.eu](http://www.juvenilia.eu)). È stato organista dal 2011 presso la Chiesa di S. Pietro Apostolo in Verona e presso la chiesa parrocchiale del Sacro Cuore in Verona. Nel Marzo 2021 è stato nominato Organista Titolare e Direttore di Coro presso la Chiesa di San Fermo Maggiore in Verona.



## Organo “A. Barbini C. Aletti” (1757-1894)

Questo strumento fu costruito da Antonio Barbini, organaro di Murano, nel 1757 ed in seguito, nel 1894, fu rinnovato ed arricchito nella componente fonica dalla Ditta Carlo Aletti di Monza (che in Cadore lavorò anche per le parrocchiali di Calalzo e Cibiana). Come si è potuto constatare durante il lavoro di restauro nel 1997, effettuato dalla Ditta Pedrazzi di Broni, lo strumento, accanto ai numerosi registri “da concerto” di gusto ottocentesco aggiunti da Aletti, conserva quasi integralmente il materiale dell’antico organo settecentesco.

Si tratta, pertanto, di un particolare esempio di fusione fra timbriche di Scuole organarie diverse, di pregevole effetto fonico. Da segnalare anche la presenza di un originale registro ad ancia (di Aletti) chiamato Fisarmonica.

### Descrizione dello strumento

Facciata di 21 canne, con labbro superiore a scudo, disposte a cuspide.

Tastiera cromatica di 58 note (Do1/La5) e pedaliera “a leggio” ma anch’essa cromatica di 21 tasti (Do1/Sol#2) con 12 note reali. I registri sono azionati da due file di manette a destra della tastiera, con la seguente disposizione:



Fagotto Bassi [8’]	Principale Bassi [8’]
Trombe Soprani [8’]	Principale Soprani [8’]
Corno inglese Soprani [16’]	Principale II Bassi [8’]
Violoncello Bassi [4’]	Principale II Soprani [8’]
Flauto Soprani [8’]	Principale Soprani [16’]
Flauto in VIII Soprani	Ottava Bassi
Ottavino Soprani	Ottava Soprani
Viola Bassi [4’]	Duodecima Bassi
Viola II Bassi [4’]	Duodecima Soprani
Violino Soprani [8’]	Decimaquinta
Voce umana Soprani	Decimanona Bassi
Tromboni Bassi al pedale [8’]	Decimanona Soprani
Fisarmonica [8’-16’]	Vigesimaseconda
Terza mano	Vigesimasesta e nona
Contrabbassi e rinf. ped. [16’ -8’]	Trigesimaterza e sesta

Divisione tra bassi e soprani ai tasti Do#3/Re3

### Accessori

pedaloni per il Tiratutti del Ripieno, combinazione libera “alla lombarda”; pedaletti per Fisarmonica, Tremolo, Terzo Piede (accoppiamento tasto-pedale); alla pedaliera: Terza Mano e Rollante.

## Martedì 30 luglio 2024, ore 18.00

### Amministrazione comunale

Girolamo FRESCOBALDI 1583-1643	Capriccio sopra la Girolmeta (dai Fiori musicali)
Michelangelo ROSSI (1602-1656)	Toccata Settima
Bernardo STORACE (1637-1707)	Recercar
Johann E. EBERLIN (1702-1762)	Toccata settima
Giovanni B. CERVELLINI (1735-1801)	Pastorale
Andrea LUCCHESI (1741-1801)	Sonata II in fa maggiore (Allegro)
Vincenzo BELLINI (1801-1835)	Sonata per organo
P. Davide DA BERGAMO (1791-1863)	All'Offertorio. Sinfonia col tanto applaudito Inno Popolare

### Stefano SCARPA, *organo*

#### Stefano SCARPA

Nato nel 1995, proviene da una famiglia di musicisti. A 6 anni inizia a studiare pianoforte iscrivendosi al Conservatorio di Verona nella classe della M<sup>o</sup> Laura Palmieri.

È risultato vincitore del 1° premio in numerosi concorsi pianistici. A 15 anni inizia a studiare Organo e Composizione organistica al Conservatorio di Vicenza dove ottiene col massimo dei voti il Diploma vecchio ordinamento (giugno 2017) e il Diploma Accademico di II livello in Organo (ottobre 2020), sotto la guida del M<sup>o</sup> Roberto Antonello.

Si perfeziona in varie masterclass con maestri provenienti da tutta Europa, tra cui F. Espinasse e L. Schlumberger, nell'ambito del programma Erasmus+ al Conservatoire National Supérieur de Musique et de Danse di Lione (FR). È attualmente organista presso la Chiesa di Noventa Padovana, dove collabora con la Corale Polifonica Armonia Mundi.

Da 2023 si dedica con passione alla didattica e alla ricerca musicale.

Nel 2024 consegue con Lode il Master di II livello "Artistic Research in Music" presso il Conservatorio Santa Cecilia di Roma. Nello stesso anno, inoltre, è Docente di Teoria, ritmica e percezione musicale presso il Conservatorio di Musica Gioacchino Rossini di Pesaro.

Contemporaneamente all'attività musicale, coltiva la propria cultura umanistica laureandosi nel febbraio 2022 in Filosofia presso l'Università di Padova con una tesi sulla percezione della musica sacra. Attualmente, è laureando magistrale in Scienze Filosofiche presso lo stesso ateneo.





## Organo “G.B. De Lorenzi” (1859)



“1859 - I. R. Privilegiata Fabbrica di organi Fonocromici e Comuni - Di Giovanni Battista De Lorenzi - in Vicenza” questa iscrizione è riportata su una targa a stampa posta all’interno del somiere e sopra la tastiera dello strumento.

L’organo, gravemente modificato alla metà del secolo scorso, è stato da alcuni anni riportato alla fisionomia sonora originaria e presenta alcuni tipici registri ottocenteschi “da concerto”, che rendono molto interessante la sua tavolozza timbrica. Da sottolineare, in particolare, la Tromba, dolce e corposa, il Flaugioletto Soprani, incisivo e brillante in tutta la gamma timbrica, nonché il Bombardone di 16’ al pedale, possente ed equilibrato nei soli di ance.

### Descrizione dello strumento

Facciata, a cuspide con ali, formata da 23 canne di Principale.

Tastiera di 56 tasti (Do1/Sol5) ed è cromatico.

Pedaliere, costantemente collegata al manuale, a leggìo con la prima ottava corta e 18 tasti (Do1/La2) di cui, quello corrispondente al Sol2 comanda la “Terza Mano” e quello del La2 il “Rollante”.

Due file di manette ad incastro, a destra della tastiera, azionano i seguenti registri:

Principale Bassi [8’]	Trombone Bassi [8’]	Divisione tra bassi e soprani ai tasti Do#3/Re3
Principale Soprani [8’]	Trombe Soprani [8’]	<b>Accessori</b>
Ottava Bassi	Corno Inglese Soprani [16’]	Tiratutti a pedaletto; Combinazione libera
Ottava Soprani	Flutta Soprani	“alla lombarda” a pedaletto; Terza Mano;
Decima Quinta	Violetta Bassi [4’]	Rollante.
Decima Nona	Flauto in Ottava Bassi	
Vigesima Seconda	Flauto in Ottava Soprani	
Vigesima Sesta	Flauto in Dodicesima [sop.]	
Vigesima Nona	Flaugioletto Soprani [2’]	
Contrabbassi Pedale [16’]	Voce Umana Soprani	
Ottava di Rinforzo [al ped.]	Bombardone al pedale [16’]	

# GIOVEDÌ 1 AGOSTO 2024, ore 21.00

Amministrazione comunale

## Via Crucis: in ricordo di Flaminio “Mimmo” Da Deppo

Franz LISZT  
(1811-1886)

Introitus\*  
Via crucis, S. 53 (per Coro, Soli e Pianoforte)

Johannes BRAHMS  
(1833-1897)

Corale “O Gott du Frommer Gott” op. 122 N. 7\*  
Geistliches Lied, Op. 30 (per Coro e Pianoforte)

\* *organo solo*

Schola Cantorum di Santa Giustina Belluno

Soprani I: Anita CACCO, Laura CENTELEGHE, Elettra DE BIASI, Marina ZAETTA

Soprani II: Claudia DE PIAN, Monica GRIS

Contralti: Isabella BONGINI, Fulvia CENTA, Paola FILONE, Elena LUISE, Sara SOPPELSA

Tenori: Luigi DALLA LIBERA, Alberto DA ROS, Antonio FACCHIN, Gianni GIANNELLI

Bassi: Andrea ALPAGOTTI, Giovanni DAL PONT, Giovanni Graziano FURLANETTO, Oscar PAGANIN, Paolo PEROTTO

Maestro del coro: Claudia DE PIAN

Laura CENTELEGHE, *soprano*

Claudia DE PIAN, *mezzosoprano*

Giovanni DAL PONT, *baritono* - Gesù

Carlo AGOSTINI, *basso* - Ponzio Pilato

Sonia VAZZA e Pietro BOLZAN, *voci recitanti*

Valter FAVERO, *pianoforte*

Fabrizio DA ROS, *direttore*

Giovanni GIANOLA, *organo*

### SCHOLA CANTORUM DI SANTA GIUSTINA

L'attività corale nasce a Santa Giustina nel 1981 per iniziativa di Alberto Da Ros. Fin dalla fondazione è stato istituzionalizzato un piano di formazione musicale finalizzata allo studio della prassi esecutiva nelle varie epoche. La Schola ha ottenuto 7 affermazioni in competizioni internazionali e nazionali, allestito decine di composizioni musicali, per soli coro e orchestra, spesso in prima esecuzione, e ben 12 opere liriche. Tutti questi allestimenti sono poi stati presentati anche in prestigiose sedi concertistiche italiane e straniere in Europa e Sud America. La Schola Cantorum dedica un particolare impegno alla trascrizione, allestimento ed esecuzione di opere di molti compositori di Scuola Veneta, con particolare attenzione al feltrino Ludovico Balbi (1545-1604) e al bellunese Antonio Miari (1778-1855). Da un ventennio organizza Festival Musicali e il Musica FestiVal Belluna, giunto alla 11ª edizione, la Rassegna Internazionale di Canto Corale (24 edizioni) e il “Natale in Coro” (40 edizioni). Ha all'attivo diverse incisioni CD e DV. Dal 2007 la direzione è passata a Fabrizio Da Ros.

### GIOVANNI GIANOLA

Veneziano, intraprende gli studi di pianoforte sotto la guida della M<sup>o</sup> Anna Lazzarin, e successivamente d'organo, con il M<sup>o</sup> Omar Ruffato. Ha compiuto il Triennio di Organo e Com-

posizione organistica presso il Conservatorio di Musica “Benedetto Marcello” di Venezia sotto la guida del M<sup>o</sup> Gianluca Libertucci e si è diplomato, con il massimo dei voti, con il M<sup>o</sup> Matteo Messori. Ha collaborato con il Festival Luchesi e svolge attività concertistica con la classe d'organo del Conservatorio. Inoltre ha partecipato alle “Orgel Messe” organizzate dal Festival organistico di Vicenza. Frequenta il biennio specialistico di Organo a Venezia ed è organista presso le Chiese di San Pantalon e Carmini a Venezia.

### VALTER FAVERO

Ha conseguito il diploma con il massimo dei voti e la lode, ottenendo un diploma di merito e borsa di studio. Allievo di M. Brunello ha frequentato Masterclass tenute da L. Vlasenko, M. Voskresensky e A. Vedernikov, docenti presso il Conservatorio Superiore di Mosca. Determinante, per la sua formazione artistica, l'incontro con il grande pianista e didatta A. Ciccolini. Svolge un'intensa attività concertistica, sia come solista che in formazioni cameristiche. Collaborato con artisti e formazioni quali B. Canino, R. Prosseda, L. Armellini, Solisti Veneti, Orchestra della Fenice, Pomeriggi Musicali di Milano. È direttore dell'Istituto Musicale G. F. Malipiero di Asolo, dell'Asolo Chamber Orchestra e direttore del Festival Internazionale di Musica Classica Malipiero concerti e Cavaso Classica.

## Organo “F.Tessicini” (1853-54)

L'organo è stato costruito da Francesco Tessicini “fabbricatore d'organi in Roma” nel 1853/54 (la data non è certa perché in fondo alla secreta del somiere maestro è indicato il 1854 mentre su una tavola dei mantici si trova scritto 1853) per la chiesa della Madonna dei Monti di Roma.

Nel 1900 venne acquistato dalla fabbriceria parrocchiale e quindi trasferito nella pieve di S. Giorgio e collocato nella cassa lignea attuale, disegnata dall'arch. Segusini già al momento della costruzione della chiesa, inaugurata nel 1867. Nella facciata lo strumento accoglie 18 canne dell'antico organo, realizzato da Nikolaus Harter e Sebastian Achamer tra il 1653 ed il 1655.

Restaurato nel 2015 dalla ditta Francesco Zane, è un singolare esempio di organo di scuola romana presente in Cadore.



### Descrizione dello strumento

Facciata di 41 canne di cui solo le 23 centrali, disposte a cuspide, sono suonanti mentre le rimanenti 18, poste ai due lati e distribuite ad ala, sono mute.

Tastiera cromatica di 54 tasti (Do1/Fa5) e pedaliera a leggìo, anch'essa cromatica, di 20 tasti (Do1/Sol2) con 12 note reali, costantemente unita al manuale. Registri azionati da pomelli a tiro, distribuiti su due colonne a destra della tastiera, secondo la disposizione riportata qui di seguito:

Voce umana [dal Do#3]	Principale 8' Bassi
Viola [4']	Principale 8' Soprani
Flauto 8' Soprani	Principale 8' II [dal Do 2]
Flauto in VIII^ Soprani	Ottava bassa [4']
Flauto in XII^ [dal Do#3]	Ottava soprana [4']
Decimino [dal Do#3]	Ottava II^ [dal Do 2]
Musette Bassi [16']	Decima quinta
Musette Soprani [16']	Decima nona
Clarino 8' S.	Vigesima seconda [I^]
Clarino 8' B.	Vigesima seconda [II^]
Principale 8' [al pedale]	Vigesima sesta
Bordone 8' [al pedale]	Vigesima nona [due file]
Bombardone 8' [al pedale]	Ottava di Contr. [al pedale 16']

Divisione tra bassi e soprani ai tasti Do3/Do#3

### Accessori

Tiratutti a manovella e doppio pedale.

**Sabato 3 agosto 2024, ore 19.00**

In collaborazione con CortinAteatro-Musicantus

CON IL SOSTEGNO DI  
**FONDAZIONE  
CARIVERONA**

## Mon cœur s'ouvre

Aleksandr BORODIN  
(1833-1887)

Polovtsian dances  
(trascrizione di Shin Young Lee)

Camille SAINT-SAËNS  
(1835-1921)

Estratto da «Samson et Dalila»  
«Mon cœur s'ouvre à ta voix»  
(trascrizione di Shin-Young Lee)

Charles-Marie WIDOR  
(1844-1937)

5<sup>a</sup> Sinfonia:  
*Allegro vivace*  
*Allegro cantabile*  
*Andantino quasi allegretto*  
*Adagio*  
*Toccata*

Shin-Young LEE, *organo*

### Shin-Young LEE

È un artista internazionale che si distingue in modo particolare: nei suoi concerti, infatti, coinvolge il pubblico attraverso la passione, la profonda musicalità e l'originalità dei suoi programmi nei quali, spesso, combina brani di repertorio e trascrizioni.

Si è esibita nelle principali sale da concerto dei cinque continenti, tra cui Philharmonie de Paris, Auditorium di Radio France, Berlin Philharmonie, Madrid Auditorio Nacional, Dallas Meyerson Symphony Center, Los Angeles Walt Disney Hall, Maison Symphonique di Montréal, Seoul Sejong Art Concert Hall, Mosca Zaryadye, e il Gulanyu Organ Museum in Cina.

È stata invitata a suonare in molti festival internazionali, tra cui il Lahti Organ Festival, Festival Musica, Bødø Festival, Festival International de Chartres, Festival of Sacred Arts (Reykjavik), Festival Bach di Montréal, il Festival di Haarlem e il Festival "Toulouse les Orgues". È anche spesso invitata ad esibirsi come solista insieme all'orchestra.

È frequentemente invitata come membro di giuria di concorsi organistici ed a tenere masterclass. Per lei è una grande gioia condividere la sua esperienza e passione per la musica con le generazioni future. A questo proposito, sarà artista ospite alla Yale University durante l'autunno 2024.

Su commissione o di propria iniziativa, Shin-Young ama scrivere musica per l'organo. Ha trascritto musiche di Bach, Saint-Saëns, Borodin, Ravel e Prokofiev. Una delle sue ultime trascrizioni, "Le Carnaval des Animaux" di Camille Saint-Saëns, è stata pubblicata dal leggendario editore Schott, ed è stata oggetto di un video (disponibile su YouTube) registrato sull'organo di Radio France.

Nata in una famiglia di musicisti, Shin-Young Lee ha iniziato i suoi studi musicali nella prima infanzia. Dopo aver conseguito il "Bachelor of Music" presso l'Università di Yonsei, ha proseguito gli studi presso la Schola Cantorum e il Conservatorio Nazionale Superiore di Musica di Parigi ottenendo, con la massima distinzione, i più alti risultati.



## Organo "Mauracher - A. Zeni" (1954-2002)

Lo strumento è stato costruito dalla ditta Mauracher di Linz e inaugurato il 31 ottobre 1954. Nel 2002 è stato oggetto di un importante intervento di restauro, effettuato dall'organaro Andrea Zeni, che ha comportato anche il riordino e l'integrazione della composizione fonica secondo il progetto del M<sup>o</sup> Francesco Finotti. Si tratta però solo dell'ultimo organo della chiesa ampezzana, ben quattro strumenti l'hanno infatti preceduto: quello attestato da un documento del 1561 (Vicenzo Colombo?); quello costruito nel 1703 da Franz Kecht, organaro di Bressanone; quello uscito dalla bottega veneziana di Gaetano Callido nel 1777; ed infine lo strumento realizzato nel 1885 dalla ditta "Zachistal & Capek" di Krems.

## Descrizione dello strumento

Organo a trasmissione elettrica con una facciata divisa in tre campate, rispettivamente di 10 - 22 - 10 canne, collocato sull'ampia cantoria posta sopra l'ingresso principale. Lo strumento ha ben 3078 canne. Consolle staccata dal corpo dello strumento, con tre tastiere di 58 tasti (Do1/La5) ed una pedaliera di 30 tasti (Do1/Fa3).

I registri sono comandati da placchette disposte su due file sopra il terzo manuale:



## I - Positivo:

Corno camoscio 8' \*  
Flauto delle Dolomiti 8'  
Principale 4'  
Corno di notte 4'  
Terza 1' 3/5  
Larigot 1' 1/3  
Piccolo 1'  
Cembalo III file  
Cromorno 16'\*  
Regale 8'  
Tremolo

## Pedale:

Contrabbasso 16'  
Subbasso 16'  
Gran Quinta 10' 2/3 \*  
Basso 8' \*  
Flauto coperto 8' \*  
Tiorba II file\*  
Quinta 5' 1/3 \*  
Corale 4' \*  
Flautino 2' \*  
Cromorno 16' \*  
Bombarda 16'  
Tromba 8'  
Corno di bassetto 4\*\*

## II - Grand'Organo:

Corno Camoscio 16' \*  
Quintadena 16'  
Principale 8'  
Flauto del Bosco 8'  
Dulciana 8'  
Prestante 4'  
Terza 3' 1/5  
Flauto Camino 4'  
Ottava 2'  
Cornetto II/V file  
Grave IV  
Plein-Jeu IV/V file  
Fagotto 16\*\*  
Cromorno 8' \*  
Tromba 8'  
Tremolo

## III - Recitativo Espressivo:

Principale 8'  
Flauto armonico 8'  
Corno di notte 8'  
Salicionale 8'  
Voce Celeste 8'  
Ottava 4'  
Flauto traversiere 4'  
Nazardo 2' 2/3  
Flautino 2'  
Terza 1' 3/5  
Settima 1' 1/7  
Progressio II/V file  
Fagotto 16\*\*  
Tromba armonica 8'  
Oboe 8\*\*  
Schalmey 4'  
Tremolo

I registri indicati con \* sono installati su somieri diretti in prolungamento o in derivazione.

Unioni: III 16'/III - III 4'/III - III/II - III 4'/II - III 16'/II - III/I - I/II - I 16'/III - III/P - III 4'/P - II/P - I/P

## Accessori

12x592=7104 combinazioni aggiustabili generali, avanzamento sequenza, registratore digitale per il riascolto dell'esecuzione.

## **Omaggio a Giacomo Puccini nel centenario della morte**

Giacomo PUCCINI (Lucca, 22 dicembre 1858-Bruxelles, 29 novembre 1924)

Composizioni originali per organo [\*]

**Preludio, Adagio e Marcia in sol maggiore** [16, 3 e 18]

Maestoso, **Intermezzo, Fugato** senza pedali in sol maggiore [6, 2 e 12]

**Ripieno** e Allegro vivace in re maggiore [17 e 19]

**Marziale** e Tempo di Valzer [8]

Due Versetti in Sol maggiore (Allegretto, Allegro) [23 e 24]

Marcia [21]

Elevazione per organo [56]

Postcomunio [47]

Pastorella gravida [57]

Marcia per organo [45]

Offertorio [46]

*\* i numeri tra parentesi quadre si riferiscono all'elenco dei brani così come pubblicati nel volume II/2.1 della Edizione Nazionale delle Opere di Giacomo Puccini (Carus-Verlag 56.003) nel 2017 a cura di Virgilio Bernardoni; i titoli in neretto sono libera attribuzione dell'esecutore a brani originariamente mancanti di intestazione.*

Paolo BOTTINI, organo

### **Paolo BOTTINI**

Nato a Cremona, città di illustri compositori quali Claudio Monteverdi, Tarquinio Merula e Amilcare Ponchielli. Diplomato in organo, pianoforte e clavicembalo, dal 1986 è titolare dell'organo "Lingiardi" (1865) di Croce Santo Spirito e dal 2015 svolge servizio liturgico al "Serassi" (1825) della basilica di Santa Maria di Campagna in Piacenza, strumento reso famoso dal celeberrimo frate-organista Padre Davide da Bergamo. Organista liturgico per vocazione, nel corso del biennio 2012-13 ha prestato servizio quale supplente nella chiesa della Trinità a Parigi, ove fu titolare il grandissimo Olivier Messiaen, città ove ha ottenuto l'abilitazione all'esercizio della professione di organista liturgico rilasciato dalla diocesi. Concertista sin dal 1997, è particolarmente attento nella ricerca di programmi originali nonché alla valorizzazione delle qualità orchestrali degli organi. Tra gli inviti ricevuti, spiccano quelli prestigiosi al Festival di Magadino (Svizzera) e alle Auditions d'Orgue a Notre-Dame di Parigi. Dal 2008 la sua produzione discografica di musica per organo comprende diversi c.d., alcuni monografici (Verdi, Puccini, Ponchielli, Petrali, Picchi, Busoni, Valeri, Pescetti e Debussy). È stato segretario della "Associazione Italiana Organisti di Chiesa" dal 1998 al 2011. È inoltre biografo di Federico Caudana (1878-1963), organista e maestro di cappella del Duomo di Cremona,



del quale ha pure curato il catalogo completo delle opere. Per un ventennio è stato membro della Commissione per la Musica Sacra della Diocesi di Fidenza e fin dal 1991 è richiesto quale supplente all'organo "Mascioni" (1984) della Cattedrale di Cremona. [[www.paolobottini.it](http://www.paolobottini.it)]

## Organo “G. Bazzani e Figli” (1852)



Ultimo organo costruito dai Bazzani per una chiesa cadorina. Facciata composta di 31 canne suddivise in tre campate a cuspidi. Tastiera di 56 note a meccanica sospesa, con estensione Do1/Sol5 cromatica; tasti diatonici coperti in osso con frontalini lisci e tasti cromatici placcati in ebano. Pedaliera a leggio con 17 pedali ed estensione Do1/Sol#2 con prima ottava in sesta; costruita in legno di noce con i pedali cromatici rivestiti in ottone. L'estensione reale è di 12 note e l'unione al manuale abbassa i tasti delle note corrispondenti nella prima ottava della tastiera; gli ultimi due pedali comandano gli accessori Terza Mano e Tamburo acustico.

Comandi di registro a manetta ad incastro, disposti in due colonne sul lato destro della tastiera, secondo il seguente ordine:

Voce Umana	Principale Bassi [8']	Divisione tra bassi e soprani ai tasti Do#3/Re3
Flauto traversiere [soprani 8']	Principale Soprani [8']	<b>Accessori</b>
Flauto in VIII bassi	Ottava Bassi	Forte e Piano (tiratutti), Combinazione libera “alla lombarda”, Terza Mano a manetta e a pedale, Tamburo (acustico) all'ultimo pedale, Banda Militare (Grancassa), Campanini alla mano (campanelli alla tastiera inseriti da una manetta posta sopra il manuale), Unione costante del Manuale al Pedale.
Flauto in VIII soprani	Ottava Soprani	
Viola Bassi [4']	Decimaquinta	
Clarone Bassi [4']	Decimanona	
Tromba dolce soprani [8']	Vigesimaseconda	
Corno Inglese [soprani 16']	Vigesimasesta	
Flaugioletto [nei bassi 1/2']	Vigesimanona	
Ottavino [soprani 2']	Trigesimaterza	
Tromboncini Bassi	Trigesimasesta	
Tromboncini Soprani	Contrabbasso [16' al Ped.]	
Trombe Reali [8' al Ped.]	Ottava di Contrabbasso [al Ped.]	
Timballi [al Ped.]	Quinta di Contrabbasso [al Ped.]	
Terza Mano		

\*\*\*

## Concerto in memoria di don Osvaldo Bortolot

L'organo barocco spagnolo. Forma e musica tra i secoli XVI e XVII

ANÓNIMO ESPAÑOL (Recop. Antonio Martín y Coll 1660-1734)	Batalla de quinto tono (Flores de Música; 1706-1709)
Antonio DE CABEZÓN (1510-1566)	Diferencias sobre la Pavana Italiana
Francisco Correa DE ARAUXO (1584-1654)	Discurso de medio registro de tiple de segundo tono de 32 notas al compás (Facultad organica, 1618)
Sebastián Aguilera DE HEREDIA (1561-1627)	Vajo de 1º tono
Pablo BRUNA (1611-1679)	Obra de 8º tono de tiple
Juan Bautista CABANILLES (1644-1712)	Xàcara
Juan (Moreno) POLO (1711-1776)	Sonata de 6º tono
ANÓNIMO ESPAÑOL (Recop. Antonio Martín y Coll 1660-1734)	De Flores de Música (1706-1709): Marizápalos El Villano Cación para la Corneta con el eco Baile del Granduca

Arturo Sevillano BARBA, *organo*

### Arturo Sevillano BARBA

Professore presso il Conservatorio di Musica Joaquín Rodrigo di Valencia (CSMV), A. Barba svolge un'intensa attività concertistica in festival organistici emblematici: Cattedrale di Notre Dame a Parigi, Cattedrale Cattolica di Mosca, Cattedrale di Santo Stefano a Vienna, Colonia, Bruges, Varsavia, Losanna, Bratislava, Riga, Danzica, Cali, Auditorium Nazionale della Musica di Madrid, Palau de la Música a Valencia, Auditorio de Tenerife, ecc. Ha partecipato a cicli organistici in Germania, Austria, Belgio, Colombia, Slovacchia, Spagna, Francia, Olanda, Inghilterra, Italia, Lettonia, Polonia, Portogallo, Russia, Svezia e Svizzera.

Collaboratore dell'Orchestra de Valencia e dell'Orchestra de la Ópera del Palau de Les Arts Reina Sofia di Valencia, ha eseguito quasi tutto il repertorio sinfonico per organo con direttori quali Z. Mehta, F. Luisi, M. Plasson, J. Gaffigan, M. Minkowski, P. Domingo, G. Gimeno, N. Luisotti, F. Biondi, A. Liebreich, J. Belohlavek. Ha effettuato registrazioni dal vivo per RNE-Radio Clásica e diverse registrazioni come solista, e ha eseguito recital su alcuni dei più importanti strumenti storici europei (Arp Schnitger di Norden e Weener, G. Silbermann di Freiberg, Callido, Nachini, Cavallé-Coll, Merklin, Bosch, Echevarria, ecc.).

Nato a Valencia, ha studiato organo e pianoforte al CSMV (Pre-



mio Straordinario sotto la direzione di V. Ros). Ha approfondito i suoi studi a Madrid e in programmi internazionali lavorando con T. Koopman, L. van Doesselaar (Bach); L. F. Tagliavini (musica italiana); M. Bouvard e O. Latory (musica francese); M. Torrent (musica iberica); L. Chiantore, D. Bashkirov (pianoforte). Arturo Barba ha conseguito il dottorato di ricerca con lode presso l'Università Politecnica di Valencia, dove ha conseguito anche il titolo di Architetto.



## Organo “G. Callido” (1791)

Opera del celebre “Professore d’Organi” Gaetano Callido, lo strumento di Borca di Cadore fu costruito nel 1791 per la nuova chiesa, edificata nel 1745, dopo che quella vecchia era stata distrutta da una disastrosa frana caduta dal Monte Antelao nel 1737.

Si tratta di uno strumento veramente eccezionale di tipo “doppio”, cioè formato da due organi: uno principale (il Primo) e uno di risposta (il Secondo). La sua timbrica, particolarmente bella e molto apprezzata dagli organisti che hanno potuto suonarlo, viene ulteriormente valorizzata dall’ottima acustica della chiesa.

### Descrizione dello strumento

La facciata del Primo Organo è formata da 23 canne di Principale, disposte a cuspide con ai lati due ali ascendenti, davanti a cui si trovano quelle dei Tromboncini. Il Secondo Organo è posto a lato, alla base della cassa, ed è chiuso frontalmente da due ribalte. Le due tastiere hanno 47 tasti (Do1/Re5) e la prima ottava corta. La pedaliera, a leggìo con prima ottava corta, ha 18 tasti (Do1/Sol#2 e l’ultimo per il rollante).

I registri sono comandati da due file di pomelli a tiro disposti ai lati delle tastiere nel seguente ordine:



### Secondo Organo (tastiera inferiore)

Voce umana  
Flauto in 8.va Bassi  
Flauto in 8.va Soprani  
Cornetto [Soprani 1 3/5’]  
Violoncello Bassi [8’]  
Violoncello Soprani [8’]  
Principale Bassi [8’]  
Principale Soprani [8’]  
Ottava  
Quintadecima  
Decima Nona  
Vigesima Seconda

### Primo Organo (tastiera superiore)

Principale Bassi [8’]  
Principale Soprani [8’]  
Ottava  
Quintadecima  
Decimanona  
Vigesimaseconda  
Vigesimasesta  
Vigesimanona  
Trigesimaterza [fino al Fa2]  
Trigesimasesta [fino al Do2]  
Contrabassi [al pedale 16’]  
Ottava di controbassi [al pedale]

### Voce Umana

Flauto in 8.va Bassi  
Flauto in 8.va Soprani  
Flauto in 12.ma Bassi  
Flauto in 12.ma Soprani  
Cornetto [Soprani 1 3/5’]  
Tromboncini Bassi [8’]  
Tromboncini Soprani [8’]  
Tromboni [al pedale 8’]

Divisione tra Bassi e Soprani ai tasti Do#3/Re3

### Accessori

Tiratutti a manovella e doppio pedaletto; pedaletto unione tastiere; Rollante.

**Mercoledì 7 agosto 2024, ore 21.00**

**Parrocchia di S. Biagio, Amministrazione comunale**

## Duo Seraphim

Antonio BERTALI  
(1605-1669)

Chiacona per violino e basso

Johann ROSENMÜLLER  
(1619-1684)

Sonata terza a violino e basso

Johann Bernhard BACH  
(1676-1749)

Ciacona in si bemolle\*

Tomaso ALBINONI  
(1671-1751)

Sonata da chiesa per violino e basso Op 4 n. 4  
*Adagio, Allegro, Adagio, Allegro*

Vincenzo PETRALI  
(1830-1889)

Allegretto per clarinetto\*

George Friedrich HÄNDEL  
(1685-1759)

Sonata in re maggiore Op. 1, n. 4 HWV 371  
*Affettuoso, Allegro, Larghetto, Allegro*

Gian Andrea GUERRA, *violino*

Stefano MOLARDI, *organo*

\* *organo solo*

### Stefano MOLARDI

Organista, clavicembalista, direttore, musicologo cremonese, si è perfezionato con importanti maestri quali, Kooiman, Stembridge, Vogel, Tagliavini ed in particolare con M. Radulescu, con cui ha collaborato come continuista, all'Académie Bach di Porrentruy (CH). Si è successivamente laureato presso la facoltà di musicologia di Cremona. È stato premiato in numerosi concorsi nazionali ed internazionali, tra cui il prestigioso Paul Hofhaimer di Innsbruck. Svolge un'intensa attività concertistica come solista, direttore e come continuista in importanti rassegne in Europa, USA, Giappone. È docente di organo presso la Scuola Universitaria di Musica di Lugano e presso il conservatorio di Brescia, tenendo masterclasses in Italia, Svizzera, Giappone, Spagna. Ha registrato per Tactus, Deutsch Grammophon, Divox, e con la Brilliant l'integrale della musica organistica di J.S. Bach, di J. Kuhnau, di G.B. Platti ottenendo importanti riconoscimenti internazionali. Dal 2005 al 2019 è stato direttore dell'orchestra barocca "I Virtuosi delle Muse", (dal 2013 "Accademia Barocca Italiana"). Dal 2018 collabora con il violinista Gian Andrea Guerra proponendo letteratura per violino e organo/cembalo dei secoli XVII e XVIII.

### Gian Andrea GUERRA

Allievo di C. Feige, si diploma in violino nel Conservatorio G. Nicolini di Piacenza ove ottiene anche la laurea di II livello in musica da camera con il massimo dei voti e la lode nelle classi di A. Sorrento e M. Decimo. È vincitore del concorso Gaudagnini nell'anno 2011. Ha frequentato e terminato il Biennio di Violino barocco sotto la guida dei Maestri Enrico Gatti e Luca Giardini. È primo violino dell'orchestra Cremona Antiqua. Suona stabilmente nel Quartetto Vanvitelli esibendosi nei più importanti festival di settore. Ha inciso per numerose etichette e per Arcana le sonate a violino solo e basso di M. Mascitti Op. 8 ed Op. 9 ricevendo prestigiosi riconoscimenti. Docente di Musica d'insieme per archi nell'anno 2023 presso il Conservatorio di Udine e di Musica da Camera nell'anno 2024 presso il Conservatorio di Sassari è direttore artistico della Rassegna Antichi Organi di Piacenza e del Festival Musica Madre Divina.



### Organo “C. Aletti” (1891)

L'organo della parrocchiale di S. Biagio a Calalzo di Cadore è il primo dei tre strumenti costruiti dalla ditta Carlo Aletti di Monza in Cadore.

Le sue caratteristiche costruttive (vedasi il somiere “a vento”) e la sua disposizione fonica sono quelle tipiche dell'organaria lombarda ottocentesca, anche se, specie queste ultime, furono in parte modificate da Andrea Rizzardini di Zoldo Alto nel 1952.

A lui si devono, infatti, la sostituzione dei registri Fagotto Basso e Trombe Soprane, Viola Bassa e Violino Soprano, rispettivamente con Viola di 8 Bassa e Soprani e Voce Celeste di 8 Bassa e Sopr. L'intervento di manutenzione recentemente operato dalla ditta “Francesco Zane - Manutenzione e restauro organi a canne” a permesso nuovamente l'utilizzo di questo strumento che meriterebbe un vero e proprio restauro per riportarlo alla completa fisionomia originaria.



#### Descrizione dello strumento

Facciata di 23 canne, con labbro superiore a mitria, disposte a cuspide con ali. Tastiera cromatica di 58 note (Do1/La5) e pedaliera cromatica orizzontale di 18 note (Do1/Fa2) costantemente unita al manuale.

I registri sono azionati da due file di manette ad incastro, poste a destra della tastiera, con la seguente disposizione:

Viola di 8 Bassa	Principale da 8 basso
Viola di 8 Soprani	Principale da 8 sopr.
Corno inglese [Soprani, 16']	Principale 2° basso [da Do2]
Violoncello Basso [4']	Principale 2° sopr.
Flauto naturale [Soprani, 8']	Ottava bassa
Ottavino soprano [2']	Ottava soprana
Voce Celeste di 8 Bassa [da Do2]	Quintadecima
Voce Celeste di 8 Sopr.	[da Re3 diventa Ottava]
Flauto di 4 Sopr.	Decima 9 <sup>^</sup> bassa
Voce umana	Duodecima sopr.
Terza mano	Vigesima 2 <sup>^</sup>
Tromboni ai pedali [8']	Vigesima 6 <sup>^</sup> e 9 <sup>^</sup>
	Contrabbassi [16' e 8']

Divisione tra bassi e soprani ai tasti Do#3/Re3

#### Accessori

pedaloni per il Tiratutti del Ripieno e per la combinazione libera “alla lombarda”; pedali posti di seguito ai tasti della pedaliera per Terza Mano e Rollante; dietro alla tastiera è collocato il registro di Fisarmonica, inseribile mediante comando a pedaletto.

# Venerdì 9 agosto 2024, ore 21.00

Amministrazione comunale

## Anima Musices

Guillame DE MACHAUT (1300-1377)	Chanson Balladée
Antonio VALENTE (1520-1601)	Lo ballo dell'intorcia
Giovanni Giacomo GASTOLDI (1555-1609)	L'innamorato e il bell'humore (da Balletti a cinque voci, 1591)
Diego ORTIZ (1555-1609)	Recercada segunda (da Trattado de Glosas, 1553)
Alessandro MARCELLO (1673-1747)	<i>Concerto in re minore Andante e spiccato, Adagio, Presto</i>
Georg Friedrich HÄNDEL (1685-1759)	<i>Concerto Hwv 295 Il cucù e l'usignolo Largo-Allegro-Largo-Allegro The arrival of the queen of Sheba dall'oratorio Salomon:</i>
Cosimo CASINI (Sec. XVIII)	Offertorio
Giuseppe MALERBI (1771-1849)	Sinfonia in do maggiore [per organo a quattro mani]
Ferdinando PROVESI (1770-1830)	Sinfonia
Ottorino RESPIGHI (1879-1936)	<i>Laura Soave (Balletto con Gagliarda, Saltarello e Canario), Bergamasca da Antiche arie e danze Suite n. 2</i>

Doralice MINGHETTI, *ocarina*

Giuseppe MONARI, *organo*

### ANIMA MUSICES

Anima Musices nasce nell'ambito del Conservatorio «Girolamo Frescobaldi» di Ferrara, dalla collaborazione di Doralice Minghetti, clavicembalista e ocarinista, e Giuseppe Monari, organista e clavicembalista; il duo ha un intento di studio e di ricerca di un repertorio che includa varie combinazioni dei tre strumenti utilizzati: organo, clavicembalo e ocarina.

### Doralice MINGHETTI

Ha conseguito con il massimo dei

voti e la lode la laurea triennale e magistrale in Clavicembalo e Tastiere Storiche sotto la guida di Marina Scaioli presso il Conservatorio «Girolamo Frescobaldi» di Ferrara.

Ricopre l'incarico di accompagnatore al cembalo per lo stesso Conservatorio e insegna pianoforte presso l'Istituto di Musica Sacra di Modena. Attualmente è iscritta ai bienni di Organo e Musica d'insieme per voci e strumenti antichi presso il Conservatorio di Ferrara.



### Organo “C. Aletti” (1898)

L'organo della parrocchiale di S. Lorenzo a Cibiana di Cadore è stato costruito dalla ditta Carlo Aletti di Monza. Le sue caratteristiche costruttive (come il somiere “a vento”) e la sua disposizione fonica sono tipiche dell'organaria lombarda ottocentesca. Attualmente lo strumento meriterebbe un restauro completo per ritornare alle condizioni originali mancando ora di alcuni accessori presenti all'origine (terza mano e unione del manuale al pedale). L'ultimo intervento di semplice manutenzione e pulitura da parte della ditta “Francesco Zane - manutenzione e restauro organi a canne” ha permesso di rendere lo strumento utilizzabile sia per la liturgia che per la rassegna concertistica portando all'ascolto dei tre strumenti della ditta Aletti che sono presenti in Cadore.

#### Descrizione dello strumento

Facciata di 21 canne in stagno collocate entro unica campata e disposte a cuspide.

Tastiera cromatica di 58 tasti (Do1/La5) collocata a finestra con diatonici in osso, cromatici in ebano.

Pedaliera cromatica leggermente inclinata a leggio di 20 pedali (Do1/Fa2) di cui un pedale per il “Rollante” e uno per la “Terza Mano” ora sganciato. Registri a trasmissione meccanica azionati da due file di manette a incastro poste a destra della tastiera con la seguente disposizione:



Fagotto bassi (8')  
Trombe soprane (8')  
Flauto naturale (soprani 8')  
Ottavino soprano 2  
Viola bassi 4  
Viola soprani 8  
Voce umana soprani 8  
Terza mano (manca la meccanica)  
(Registro non collegato)

Principale bassi (8')  
Principale da 8 soprano  
Ottava bassi  
Ottava soprani  
Quintadecima  
Decimanona bassi  
Decimanona soprani (Duodecima)  
XXII e XXIX  
Contrabassi e ottave (16 e 8)

Divisioni tra bassi e soprani Do#3/Re3

#### Accessori

Pedaloni per il Tiratutti del Ripieno e per la combinazione libera alla lombarda. 2 pedali posti di seguito ai tasti della pedaliera per il Rollante e per la Terza Mano.

#### Giuseppe MONARI

Laureato con lode e menzione d'onore in Organo e Composizione Organistica presso il Conservatorio di Ferrara (I livello) ed il Conservatorio di Mantova (II livello), ed in Clavicembalo e tastiere storiche presso il conservatorio di Ferrara. Dal 1986 è organista titolare del Duomo dei SS. Filippo e Giacomo in Finale Emilia (Mo). Dal 1992 lavora come tecnico del suono, e ha prodotto centinaia di cd audio con i principali interpreti della scena musicale italiana ed europea; dal 2010 è direttore artistico e responsabile di produzione dell'etichetta discografica Tactus di Bologna. Insegna pianoforte e organo presso l'Associazione Culturale «Modena Musica Sacra».

Bernardo PASQUINI (1637-1710)	Toccata in Re
Jan Pieterszoon SWEELINCK (1562-1621)	Fantasia (La minore)
Abraham VAN DEN KERCKHOVEN (1618-1701)	Fantasia
Benrardo STORACE (1637-1707)	Balletto Ciaccona
Johann Sebastian BACH (1685-1750)	Contrapunctus I - BWV 1080, 1 <i>Dall'Arte della Fuga</i>
J.A REINCKEN (1623-1722)	Fuga
J. K. FISCHER (ca. 1656-1746)	Ciaccona
Johann Sebastian BACH	Concerto BWV 973 (da un concerto per violino e orchestra di A. Vivaldi) <i>Allegro assai, Largo, Allegro</i>
Giovan Battista PESCEZZI (1702-1766)	Sonata prima <i>Adagio, Tempo giusto, Allegro</i>
Baldassare GALUPPI (1706-1785)	Sonata seconda <i>Andantino, Allegro</i>
Anonimi sec. XVIII	Allegro Tempesta di Mare

Fabio CIOFINI, *organo*

## Fabio CIOFINI

Ha studiato organo, pianoforte e fortepiano al Conservatorio di Perugia rispettivamente con W. Van de Pol, M.F. Spaventi e C. Veneri e clavicembalo presso la Scuola di Musica di Fiesole con A. Fedi. Ha continuato i suoi studi in Organo presso il Conservatorio di Amsterdam con J. Van Oortmerssen ottenendo nel 1999 il "Post-Graduate" in musica barocca. Nel 1995 è stato nominato Organista titolare presso la Collegiata di S. Maria Maggiore a Collescipoli sull'organo barocco W. Hermans (1678).

Tiene regolarmente concerti e Masterclass in Italia, Europa, Stati Uniti, Canada e Giappone ed è sovente ospite dei più importanti Festival di musica antica (Lufthansa Festival, Oude Muziek - Utrecht, Vantaa Baroque Festival etc.) Ha registrato e suonato in diretta radiofonica per le più importanti radio nazionali europee (BBC, ZDF, YLE, RAI etc).

Le sue interpretazioni della musica antica e barocca riscuotono larghi consensi. Fabio Ciofini è attivo anche come direttore-concertatore ed è direttore musicale



### Organo “F. Dacci” (1768)

L'organo è opera di Francesco Dacci. Commissionato per la chiesa Pievanale di San Martino per sostituire uno strumento secentesco (opera di Cristoforo Grifo del 1667), e racchiuso in una monumentale cassa lignea con intagli, realizzata dall'artigiano Gio. Batta Fabris, di Pieve di Cadore.

Le decorazioni pittoriche della cantoria e della cassa armonica sono opera di Bor-tolo Carabin di Valle di Cadore, realizzate nel 1773. Rimasto a lungo inutilizzato, è stato oggetto di un accurato intervento di restauro, operato da Francesco Zanin e concluso nel 2002.

Il fedele ripristino della configurazione originaria è consistito anche nella ricostruzione della seconda tastiera che permette di suonare il Secondo Organo, composto da un unico registro spezzato di Violoncelli ad ancia, collocato nel basamento della cassa, a sinistra dei manuali, e chiuso anteriormente da uno sportello.

Tale registro presenta la singolarità di avere le canne realizzate in metallo, a differenza della comune prassi della scuola veneta settecentesca che le costruiva in legno.

#### Descrizione dello strumento

Facciata di 27 canne di Principale, con labbro superiore a scudo, disposte a cuspide con ali davanti alle quali si trovano i tromboncini. Due manuali di 45 tasti (Do1/Do5) con prima ottava corta: quello superiore per il Primo Organo e quello inferiore per il Secondo Organo. Pedaliera a leggìo con 17 tasti (Do1/Sol#2), costantemente unita al manuale e anch'essa con prima ottava



corta. Temperamento: 1/6 di comma regolare. I registri sono azionati da tiranti a pomello: quelli del Primo Organo e del Pedale sono posti sulla destra della tastiera, i due del Secondo sulla sinistra, con la disposizione qui riportata:

#### (Secondo Organo)

Violoncelli Bassi [8']  
Violoncelli Soprani

#### (Primo Organo)

Principale Bassi [8']  
Principale Soprani [8']  
Ottava  
Quinta Decima  
Decima Nona  
Vigesima Seconda  
Vigesima Sesta  
Vigesima Nona  
Trigesima Terza  
Trigesima Sesta

Voce Umana  
Flauto in Villa Bassi  
Flauto in Villa Soprani  
Flauto in Xlla  
Cornetta  
Tromboncini Bassi  
Tromboncini Soprani  
Contrabbassi [16' al Ped.]  
Ottava [al Ped.]  
Quinta di Contrabbasso [al Ped.]  
Tamburo

Divisione tra bassi e soprani ai tasti Do#3/Re3.

#### Accessori

Unione tastiere; Tiratutti per ripieno a doppio pedaletto e manovella; Tamburo azionabile con l'ultimo pomolo dei registri.

di Accademia Hermans. Il suo ultimo disco dell'opera 4 di Corelli registrato con l'Ensemble Aurora (Glossa) ha vinto il "Diapason d'oro" e il "deutschen schallplattenkritik". Insegna presso il Conservatorio Statale di Musica "F.A. Bonporti" di Trento. Dal 2010 è Direttore Artistico della Fondazione Brunello e Federica Cucinelli (Solomeo, Perugia).

**Domenica 11 agosto 2024, ore 21.00**

**Parrocchia dei Ss. Ermagora e Fortunato, Amministrazione Comunale**

CON IL SOSTEGNO DI  
**FONDAZIONE  
CARIVERONA**

## **Improvvisazioni “In stile italiano del XVIII e XIX secolo”**

Sonata per Organo

*Allegro spiritoso, Andantino, Allegretto*

Andante per l'Elevazione

Gran Sinfonia per Organo

Adagio per la Consumazione

Marcia per l'entrata pontificale

Cantabile e Finale

Fabrizio CALLAI, *organo*

### **Fabrizio CALLAI**

si diploma nel 2005 con il massimo dei voti in Organo e Composizione Organistica presso il Conservatorio statale di musica di Genova; nel 2009 consegue brillantemente anche il diploma in Didattica della musica presso il medesimo Conservatorio.

Nel 2008 è nominato titolare di cattedra presso la Scuola Germanica di Genova e direttore musicale del Coro e dell'Orchestra dell' annesso Musikverein.

Si perfeziona nella direzione d'orchestra con il M° M. Guidarini, del quale è stato assistente, e presso i corsi internazionali di Orvieto.

È titolare dei Grand'Organi e M° di cappella nelle Basiliche di S.M. Assunta in Carignano e N.S. delle Vigne nel capoluogo ligure.

Attivo anche come compositore, tra le sue opere più importanti, gli Oratori per soli, coro e grande orchestra “L'Annunciazione”, “In Coena Domini”,

“Simon Petrus”, “Gloria in Excelsis”, ed il “Concerto per organo e orchestra” scritto ed eseguito in occasione del restauro del monumentale organo Hermans-Bianchi-Lingiardi della Basilica di Carignano.

Ha collaborato in qualità di direttore o solista con Associazioni ed Enti, tra i quali il Teatro Carlo Felice di Genova, il Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli, il Festival “Ultrapadum”, il Centro Organistico Padovano.

Per celebrare il 25° anno di attività, l'Eccles Organ Festival della Cattedrale cattolica di Salt Lake City (Utah) gli ha commissionato un importante pezzo per sestetto di ottoni, timpani ed organo (Preludio, Cantilena e Finale) che è stato eseguito con pieno successo il 13 Gennaio 2019. Ha recentemente inciso e pubblicato per l'etichetta discografica ‘Dynamic’, con i complessi artistici del Teatro Carlo Felice, l'inedita Messa Solenne di S. Mercadante per Soli, Coro ed Orchestra - della quale ha curato

l'edizione critica - che sarà pubblicata nel marzo 2024 presso la Libreria musicale italiana di Lucca.

Dal Maggio del 2021, per nomina ministeriale, è Presidente del Conservatorio di musica di Genova.





### Organo “Francesco Comelli” (1790-96)

Nella pubblicazione del 1962 “Gli antichi organi del Cadore” così scrivevano O. Mischiati e V. Giacobbi a proposito dell’organo della Parrocchiale di Lorenzago: “È da deplorare la radicale trasformazione di questo pregevole strumento, uno dei pochi - se non l’unico - costruiti dal Comelli e pervenuti sino a noi; la cassa poi è da considerare tra le più belle e monumentali elencate nel presente studio”.

Ed in effetti questo era uno degli organi del Cadore che a metà del secolo scorso (precisamente nel 1947) era stato oggetto di un pesante intervento con l’applicazione di un meccanismo di “auto-organo” da parte della ditta Barbieri di Milano, che ne aveva compromesso la funzionalità eliminando anche alcuni dei registri originali. Oggi, fortunatamente, grazie anche alle notizie ricavate dal contratto originale conservato nell’archivio della parrocchia e all’eccellente restauro effettuato dal Laboratorio Artigiano Organi di Pizzo e Brasson, possiamo riascoltare questo raro organo settecentesco in tutto il suo splendore. L’inaugurazione del restauro è avvenuta nel luglio 2007 in occasione delle vacanze che il Papa Benedetto XVI ha trascorso a Lorenzago di Cadore.

#### Descrizione dello strumento

Collocato in cantoria, sopra la porta centrale, ha una facciata formata da 25 canne di principale con labbro superiore a scudo disposte a cuspide con ali, davanti alle quali sono collocate le tube del registro di tromboncini.

Tastiera, con prima ottava corta di 47 tasti (DO1/RE5), elegantemente lavorata con intarsi bicolari (bianco e nero). Pedaliera scavezza con 18 tasti (Do1-La2), costantemente unita al manuale. I registri sono azionati da due file di pomelli a tiro posti a destra della tastiera, secondo il seguente ordine:



Principale Bassi [8']  
Principale Soprani [8']  
Ottava

Quinta decima  
Decima nona  
Vigesima seconda  
Vigesima sesta  
Vigesima nona  
Trigesima terza  
Trigesima sesta  
Contrabassi [16' al pedale]  
Ottava di Contrabassi [al pedale]  
Duodecima di Contrabassi [al pedale]

Divisione tra Bassi e Soprani: Do#3/Re3

#### Accessori

Tiratutti a manovella, Tamburo (acustico).

Voce Umana [soprani]  
Flauto in VIII Bassi  
Flauto in VIII Soprani  
Flauto in XII  
Cornetta [soprani]  
Tromboncini Bassi  
Tromboncini Soprani  
Tromboni [al pedale]  
Tamburo

## Concerto di presentazione del CD “...A passo di danza”

Antonio Martín Y COLL  
(1650-1734?)

Bayle del Gran Duque  
dai “*Flores de Música*”

William BYRD  
(1543-1623)

My Ladye Nevells Grownde

Juan Bautista José CABANILLES  
(1644-1712)

Corrente italiana

Johann Kaspar KERLL  
(1627-1693)

Passacaglia

Heinrich SCHEIDEMANN  
(1595-1663)

Galliarda ex d, WV 107

John DOWLAND  
(1563-1626)

Pavana Lachrymae.  
*Trascrizione per strumento a tastiera di William Byrd*

Bernardo STORACE  
(c.1637-c.1707)

dalla “Selva di varie composizioni” (1664)  
Ballo della battaglia

Jan Pieterszoon SWEELINCK  
(1562-1621)

Mein junges Leben hat ein End, SwWV 324

Antonio Lucio VIVALDI  
(1678-1741)

Sonata Op.1 n. 12 “La Follia”  
*Trascrizione per organo di Christian Tarabbia*

Christian TARABBIA, *organo*

### Christian TARABBIA

Si è diplomato in organo e composizione organistica presso il Conservatorio “Cantelli” di Novara, specializzandosi in seguito presso la Civica Scuola di Musica “Claudio Abbado” di Milano nella classe d’organo di Lorenzo Ghielmi.

Ha frequentato numerosi corsi di perfezionamento tenuti da docenti di fama internazionale quali L.F. Tagliavini, J.C. Zehnder, P.D. Peretti, H. Vogel, L. Lohmann e J.D. Christie, G. Gnann e altri.

Parallelamente agli studi musicali ha conseguito la laurea in Archivistica musicale con il prof. Raffaele Mellace presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università del Piemonte Orientale.

Dal 2002 è organista presso la collegiata di Arona sull’organo Bardelli-Dell’Orto-Lanzini op.1 ed è diret-

tore artistico del festival organistico internazionale che annualmente si svolge ad Arona e di altre rassegne organistiche internazionali.

Ha tenuto concerti d’organo presso sedi e festival organistici nazionali e internazionali nella maggior parte dei paesi europei, in Russia e in. Si è inoltre esibito come solista in Italia e all’estero con varie orchestre ed ensemble cameristici ed è stato protagonista di concerti d’inaugurazione di nuovi strumenti e restauri di organi storici.

In qualità di docente ha tenuto masterclass sulla musica organistica italiana presso l’Accademia Statale di Musica “Gnessin” di Mosca e presso altre Accademie e Conservatori in vari paesi europei.

Ha effettuato registrazioni di CD editi dalle case discografiche “Fugatto” e “Da Vinci Records”.



Sue esibizioni sono state trasmesse da Rai Radio Tre, dalla televisione nazionale spagnola TVE, dalla televisione portoghese, dalla Radio-televisione nazionale polacca e dall’emittente di musica classica 3MBS di Melbourne all’interno del programma “Organ and Choral Music”.

www.christiantarabbia.it  
Canale Youtube:  
ChristianTarabbiaorganist

## Organo “G. Callido” (1797-1799)

Secondo organo callidiano di tipo “doppio” presente in Cadore.

23 canne di Principale disposte a cuspide con ali, davanti alle quali sono collocate quelle dei tromboncini, formano la facciata del Primo Organo. Il Secondo Organo, chiuso frontalmente da due ribalte, è posto lateralmente nel basamento della cassa.

Le due tastiere, entrambe di 62 tasti (Do-1/Fa5), sono con prima ottava corta; quella superiore (Primo Organo) è però reale dal Fa-1, quella inferiore (Secondo Organo) dal Do1.

La pedaliera, a leggìo con prima ottava corta, ha 19 note (Do1/Sib2) più un pedale per il tamburo. I registri sono comandati da due file di pomelli a tiro, collocati ai lati delle tastiere nel seguente ordine:



### Secondo Organo (a sinistra)

Voce umana  
Flauto in VIII Bassi  
Flauto in VIII Soprani  
Flauto in XII  
Cornetta [Soprani 1 3/5']  
Tromboncini Bassi [8']  
Tromboncini Soprani [8']  
Violoncello Bassi [8']  
Violoncello Soprani [8']

Principale Bassi [8']  
Principale Soprani [8']  
Ottava Bassi  
Ottava Soprani  
Quintadecima  
Decima Nona  
Vigesima Seconda

### Primo Organo (a destra)

Principale Bassi [12']  
Principale Soprani [12']  
Ottava  
Quintadecima  
Decimanona  
Vigesimaseconda  
Vigesimasesta  
Vigesimanona  
Trigesimaterza  
Trigesimasesta  
Contrabassi [al pedale 16']  
Ottava di contrabassi [al pedale 8']  
Ottava di contrabassi [al pedale 4']

Divisione tra bassi e soprani ai tasti La2/Sib2

### Accessori

Tiratutti a manovella: unione delle tastiere (ottenuta spingendo all'indietro la tastiera superiore); Tamburo

Voce Umana  
Flauto in VIII Bassi  
Flauto in VIII Soprani  
Cornetta [soprani 1 3/5']  
Flauto in XII  
Violetta Bassi [4']  
Violetta Soprani [4']  
Tromboncini Bassi [8']  
Tromboncini Soprani [8']  
Tromboni [al pedale 8']

## Mercoledì 14 agosto 2024, ore 21.00

Amministrazione comunale

Giovanni Battista PERGOLESI (1710-1736)	Laetatus sum - salmo 121 <i>Andante, Largo, Larghetto, Adagio (recitativo), Andante, Allegro, Adagio, Presto</i>
Baldassarre GALUPPI (1706-1785)	Sonata in re minore* <i>Andante, Allegro, Largo, Presto</i>
Antonio VIVALDI (1678-1741)	dal Gloria RV 589 <i>Domine Deus</i> (soprano, organo e sassofono)**
Domenico SCARLATTI (1685-1757)	Sonata in si minore K87*
Domenico CIMAROSA (1749-1801)	Sonata in La maggiore*
Giovanni Battista PERGOLESI (1710-1736)	Salve Regina <i>Andantino, Andante, Largo, Andante, Andante un poco, Largo</i>

\*organo solo

\*\*Johan VAN DER LINDEN, sassofono

Elske TE LINDERT, soprano

Viviana ROMOLI, organo

### Elske TE LINDERT

1980, direttrice d'orchestra, organista, soprano ha studiato organo con Gijs van Schoonhoven e Cor Ardesch, specializzandosi principalmente nella musica di Bach. Ha effettuato diverse registrazioni per la Netherlands Bach Society, per il sito web [alofbach.com](http://alofbach.com). Nel 2021 è uscito il suo primo CD con opere organistiche di Bach.

Ha studiato canto con Maarten Koningsberger, ha seguito masterclass con Margreet Honig e Paul Triepels. Come cantante si è già esibita come solista con diverse importanti orchestre, fa parte dell'ensemble Il Canto di Rame ([www.ilcantodirame.eu](http://www.ilcantodirame.eu)), ha lavorato per la Nederlandse Reisopera e per Consensus Vocalis. È anche direttrice d'orchestra da quando aveva 19 anni. Nel 2022 ha conseguito un master in direzione corale con Ludo Claesen, al conservatorio di Maastricht. Elske è cantora-organista presso la Chiesa Catharina di Doetinchem. È anche direttrice del Deventer Vocal Ensemble, del Monteverdi Chamber Choir Utrecht e del Chamber Choir Decamerone (Utrecht) ed è musicalmente responsabile delle giornate di studio per la Litur-



gia e la Musica Sacra a Hoeven dal 2003, dove è anche responsabile generale dal 2012.

### Viviana ROMOLI

Ha conseguito il diploma di laurea di II livello in organo e composizione organistica presso il Conservatorio "F. Bonporti" di Trento nella classe del M° Marco Fracassi e precedentemente il diploma in pianoforte con la Prof. ssa Gaetana La Rocca

presso il Conservatorio di "S. Cecilia" in Roma dove ha inoltre studiato composizione con il M° Francesco Carotenuto. Svolge attività concertistica in Italia e all'estero sia in veste di solista che in duo organistico con Marco Fracassi (Duo Vitarco). Ha collaborato con la Fondazione Levi di Venezia, il Dipartimento di Storia della Musica dell'Università di Padova ed il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca svolgendo Corsi di aggiornamento professionale diretti agli insegnanti di materie musicali.

È Direttrice Artistica delle rassegne concertistiche del Centro Organistico Padovano e organizzatrice dei concerti "Pomeriggi degli Artisti" che si tengono a Padova. Nel 2018 ha



## Organo “A. e A. Callido” (1819)

L’attribuzione dello strumento è stata per molto tempo incerta, fino alla scoperta del contratto originale, per opera dello studioso Giancarlo Pagogna.

L’importante documento, datato 1819, ha permesso non solo di identificare per certo i costruttori: i fratelli Antonio e Agostino Callido di Venezia, ma anche di appurare che lo strumento fu donato alla chiesa di Tai di Cadore dall’imprenditore Candido Coletti.

Si tratta di un tipico organo di Scuola Veneta dove, accanto ai classici Tromboncini, Flauti in ottava e Cornetta, troviamo alcuni registri particolari, come la Flutta Reale, la Violetta e il Clarinetto, che cominciarono a essere introdotti nel primo Ottocento.

### Descrizione dello strumento

Facciata di 23 canne di Principale, con labbro superiore a mitria, disposte a cuspide con ali, davanti alle quali si trovano i Tromboncini ed il Clarinetto.

Tastiera di 50 tasti (Do1/Fa5), con prima ottava corta, come anche la pedaliera a leggio di 17 note (Do1/Sol#2) che è costantemente unita al manuale.

Due file di tiranti a pomello, sul fianco destro della tastiera, comandano i seguenti registri:



Principale Bassi [8’]	Voce Umana
Principale Soprani [8’]	Flauto in VIII Bassi
Ottava	Flauto in VIII Soprani
Quintadecima	Cornetta [soprani, 1 3/5]
Decimanona	Violetta Bassi [2’]
Vigesimaseconda	Tromboncini Bassi
Vigesimasesta	Tromboncini Soprani
Vigesimanona	Clarinetto [soprani 8’]
Contrabassi [al pedale 16’]	Flutta reale [soprani 8’]
Ottava di contrabassi [al pedale]	Tromboni [al pedale]

Divisione tra bassi e soprani ai tasti Do#3/Re3.

### Accessori

Tiratutti del Ripieno a manovella; Rollo azionato dall’ultimo tasto della pedaliera (La2).

vinto il bando per la partecipazione al corso di formazione sulla compilazione della scheda SMO e le è stato conferito dall’Ufficio Nazionale per i Beni Culturali ecclesiastici della CEI l’incarico di schedatrice abilitata per l’ICCD, nell’ambito dell’inventariazione degli organi a canne storici per il territorio nazionale. Presta servizio come organista a Borca di Cadore sul “G. Callido” 1791 e a Vodo di Cadore sul “A. Pugina” 1927.

([www.vivianaromoli.com](http://www.vivianaromoli.com)).

**Venerdì 16 agosto 2024, ore 21.00**

**Parrocchia di S. Daniele, Regola di Costa**

## Duo Flor de Tilo

Alfred SCHNITTKE  
(1934-1998)

Suite in stile antico Op. 80  
*Pastorale, Ballet, Minuet, Fugue, Pantomime*  
(Arr. Johan van der Linden)

Charles Villiers STANFORD  
(1852-1924)

Say, O say! Saith the music

Johann Sebastian BACH  
(1685-1750)

Fantasia e fuga in do minore BWV 537\*

Woldemar BARGIEL  
(1828-1897)

Adagio  
(Arr. Elske te Lindert)

J.S. BACH

Sonata in si minore BWV 1030  
*Andante, Largo e dolce, Presto*

\* *organo solo*

Elske THE LINDERT, *organo*

Johan VAN DER LINDEN, *sassofono*

### DUO 'FLOR DE TILO'

Elske te Lindert (organo e soprano) e Johan van der Linden (sassofono) si sono conosciuti attraverso la musica e hanno subito sperimentato una forte connessione, sentendo il bisogno di condividere con il pubblico questo senso di armonia. Entrambi hanno un nome nella cui radice è presente il taglio, un albero dalla ricca fioritura; ed insieme fanno fiorire il mondo! «Flor de Tilo» significa proprio fiore di taglio.

### Elske TE LINDERT

1980, direttrice d'orchestra, organista, soprano ha studiato organo con Gijs van Schoonhoven e Cor Ardesch, specializzandosi principalmente nella musica di Bach. Ha effettuato diverse registrazioni per la Netherlands Bach Society, per il sito web [allofbach.com](http://allofbach.com). Nel 2021 è uscito il suo primo CD con opere organistiche di Bach. Ha studiato canto con Maarten Koningsberger, ha seguito masterclass con Margreet Honig e Paul Triepels. Come cantante si è già esibita come solista con diverse importanti orchestre, fa parte dell'ensemble Il Canto di Rame ([www.ilcantodirame.eu](http://www.ilcantodirame.eu)), ha lavorato per la Nederlandse Reisopera e per Consensus Vocalis. È anche direttrice d'orchestra

da quando aveva 19 anni. Nel 2022 ha conseguito un master in direzione corale con Ludo Claesen, al conservatorio di Maastricht. Elske è cantora-organista presso la Chiesa Catharina di Dotinchem. È anche direttrice del Deventer Vocal Ensemble, del Monteverdi Chamber Choir Utrecht e del Chamber Choir Decamerone (Utrecht) ed è musicalmente responsabile delle giornate di studio per la Liturgia e la Musica Sacra a Hoeven dal 2003, dove è anche responsabile generale dal 2012.

### Johan VAN DER LINDEN

Si è diplomato nel 1983 in sassofono con Ed Boogaard al Conservatorio Sweelinck di Amsterdam. Ha frequentato corsi di perfezionamento con Iwan Roth, Daniel Defayet, Frederik Hemke, Francois Daneels. Nel 1982 fonda l'Aurelia Saxophone Quartet. L'Aurelia ha all'attivo 9 CD e numerose tournée all'estero in Irlanda, Germania, Canada, Indonesia, America e Giappone. Dal 1982 al 1990 è stato sassofonista della Royal Military Band a L'Aia.

Ha insegnato sassofono in diversi conservatori e docente di masterclass. Lavora come sassofonista freelance con: Royal Concertgebouw Orchestra, Orchestra Filarmonica di sassofonista



freelance con: Royal Concertgebouw Orchestra, Orchestra Filarmonica di Rotterdam, Orchestra Residenziale, Orchestra Filarmonica della Radio, Netherlands Blazers Ensemble ([www.nbe.nl](http://www.nbe.nl)).

Oltre all'intensa attività concertistica e didattica, Van der Linden è anche compositore e molti dei suoi brani sono pubblicati con Molenaar Edition, Donus, Tierolff Muziekcentrale e G.M.F. Suona con il pianista Henry Kelder

### Organo “F. Zanin” (1998)

Si tratta di un organo, costruito dalla ditta Francesco Zanin di Codroipo secondo un sistema che si rifà alla tradizione dell’avo Beniamino Zanin (1856-1938). Particolarmente curato nell’aspetto estetico, è collocato in una cappella laterale e si inserisce perfettamente, sia dal punto di vista architettonico che sonoro, nella piccola chiesa di San Daniele a Costa. Lo strumento è stato donato alla chiesa natale da Alberto Costan Dorigon in memoria del fratello Mario e dei genitori Luigi e Maria Antonia.

#### Descrizione dello strumento

Facciata di canne di Principale disposte a cuspide con ali. Due manuali di 56 tasti (Do1-Sol5): primo manuale Grand’Organo; secondo manuale Organo positivo. Pedaliera di 30 note (Do1-Fa3) trasmissioni meccaniche.

Registri azionati da tiranti collocati sul lato sinistro delle tastiere, nel seguente ordine:

<b>Grand’Organo:</b>	<b>Positivo:</b>
Principale 8’	Bordone 8’
Ottava 4’	Principale 4’
QuintadecimaDecima 2’	Flauto a camino 4’
Decimanona 1 2/3’	Flauto 2’
Vigesimaseconda 1’	Cornetto 2 file 2’-1 3/5’
Ripieno 2 file [Mixtur]	Dulciana 8’ [ancia]
Voce umana 8’	<b>Pedale:</b>
Flauto a camino 8’	Subbasso 16’
Tremolo	Principale 8’
Tiratutti	Trombone 8’



Accessori con comando a pedaletto  
Unione I/Ped. - Unione II/Ped. - Unione I/II

([www.matchingarts.com](http://www.matchingarts.com)) in un duo che si concentra su nuova musica. Insieme a sua moglie Elske te Lindert, forma il duo “Flor de Tilo”. È stato co-fondatore di Splendor Amsterdam.

<http://splendoramsterdam.com/>.

Il luogo dove artisti e pubblico si ispirano a vicenda. È testimonial di importanti ditte di legature ed ance.

[www.johanvanderlinden.com](http://www.johanvanderlinden.com)

## Sabato 17 agosto 2024, ore 21.00

Amministrazione Comunale, Parrocchia di Longarone

Dieterich BUXTEHUDE  
(1637-1707)

Passacaglia in D minor, BuxWV 161

Arnolt SCHLICK  
(c.1455-dopo 1521)

Maria zart  
Salve regina

Georg MUFFAT  
(1653-1704)

Ciacona in G

Bernardo PASQUINI  
(1637-1710)

Partite diverse di Follia

Alfonso FERRABOSCO  
(1543-1588)

Fancy

André RAISON  
(c. 1640-1719)

Trio en Passacaille della Missa del Secondo Tuono

Johann Sebastian BACH  
(1685-1750)

Passacaglia in C Minor, BWV 582

Kimberly MARSHALL, *organo*

### Kimberly MARSHALL

Ha iniziato i suoi studi di organo con John Mueller nel 1974, conseguendo il diploma di scuola superiore presso la University of North Carolina School of the Arts nel 1977. Il suo precoce interesse per la musica francese l'ha portata in Francia dove ha lavorato con Louis Robilliard al Conservatorio di Lione (Médaille d'Or, 1979) e Xavier Darasse al Conservatorio di Tolosa (Premier prix, 1981) prima di tornare in North Carolina per completare i suoi studi universitari nel 1982.

Ha proseguito gli studi dal 1982 al 1986 presso l'University College di Oxford, ricevendo una borsa di studio dal governo britannico. È conosciuta come esperta di musica organistica tardo-medievale ed è stata invitata alla conferenza di apertura per l'inaugurazione del Blockwerk medievale nell'Orgelpark di Amsterdam (2013).

Nel 1985 ha vinto il primo premio al St. Albans Organ Playing Competition.

Nel 1986 Marshall è stata nominata Assistant Professor of Music alla Stanford University mentre nel 1993 è stata chiamata dalla Royal Academy of Music per ricoprire il ruolo di decano degli studi post-laurea. Nel 1998, Marshall è stata nominata Profes-

sore Associato di Musica presso l'Arizona State University e nel 2002 è diventata Professore Ordinario, ricoprendo la Patricia and Leonard Goldman Endowed Professorship in Organo

Le registrazioni su compact disc di Marshall includono musica del Rinascimento italiano e spagnolo, del periodo classico e romantico francese e opere di Johann Sebastian Bach.

È consulente per gli organi per il Musical Instrument Museum di Phoenix.





## Organo “Mascioni” (1991)

L'organo, costruito nel 1991, è l'opera n. 1111 della “Fabbrica d'organi Mascioni” di Cuvio (VA).

Si tratta di uno strumento a trasmissione meccanica, collocato su di una cantoria dietro l'altare della chiesa monumentale realizzata dall'architetto Giovanni Michelucci sullo stesso luogo in cui, all'indomani della tragedia del 9 ottobre 1963, dalla sterile e desolata pietraia lasciata dall'onda scesa dalla diga del Vajont emergeva il sacro pavimento appartenuto alla settecentesca chiesa arcipretale.

Insieme alla chiesa precedente venne distrutto anche l'organo che Gaetano Callido e figli avevano costruito nel 1810: nulla è rimasto di questo grande strumento, neppure una fotografia.



### Descrizione dello strumento

Facciata di 72 canne distribuite in sei campate (11+11+17+23+5+5).

Due tastiere cromatiche di 61 tasti (Do1/Do6) e pedaliera radiale concava, anch'essa cromatica, di 32 tasti (Do1/Sol3).

Registri azionati da pomelli a tiro, distribuiti su tre colonne, una a sinistra e le altre due a destra delle tastiere, secondo la seguente disposizione:

I Tastiera (Grand'organo)	II Tastiera (Espressivo)	Pedale
Principale 8'	Principalino 4'	Subbasso 16'
Ottava 4'	Ripieno 3f.	Flauto conico 8'
Decima quinta 2'	Bordone 8'	Ottava 4'
Ripieno 4f.	Flauto in XII 2.2/3	Controfagotto 16'
Flauto 8'	Flautino 2'	
Tromba 8'	Viola da Gamba 8	Tremolo
	Cromorno 8'	

### Accessori

sopra la pedaliera: Unioni: I al Ped. / II al Ped. / II alla I (tre pedaletti sulla sinistra); staffa per l'espressione (al centro); Ripieno I / Ripieno II (due pedaletti sulla destra).

## Piazza Brass quintetto di Ottoni

Samuel SCHEIDT  
(1587 -1654)

Battle Suite  
I. Galliard Battalia  
II. Canzon Bergamasque  
III. Courant Dolorosa

Giles FARNABY  
(1563 - 1640)

Fancies, Toyes and Dreames

Giuseppe VERDI  
(1813 - 1901)

Preludio e Coro da “Ernani”  
Quartetto da “Rigoletto”

TRADIZIONALE

Amazing Grace

Leonard BERNSTEIN  
(1918 - 1990)

da “West Side Story”  
I feel Pretty  
One Hand One Heart  
Maria  
Tonight

Arr. Luther HENDERSON

The Saints’ Halleluja

Alberto FRUGONI, Francesco PERRONE, *tromba*

Dario VENGHI, *corno*

Alessio BRONTESI, *trombone*

Antonio BELLUCO, *basso tuba*



### PIAZZA BRASS

“Piazza Brass”, identifica un ensemble strumentale della famiglia degli ottoni con organico variabile, strutturato nella formazione base di quintetto, con la possibilità di ampliarsi, a seconda delle esigenze, fino al grande coro di ottoni e percussioni.

“Piazza Brass”, nato in ambito veronese come ricorda il chiaro riferimento alla famosa piazza di Verona, vede protagonisti musicisti professionisti, amici nella vita e colleghi nella condivisione della passione del “fare musica”.

Ogni componente condivide nel gruppo la propria esperienza musicale maturata nelle orchestre di Enti sinfonici e di Fondazioni Liriche italiani, negli organici di gruppi cameristici, come solisti, e nel campo della didattica.

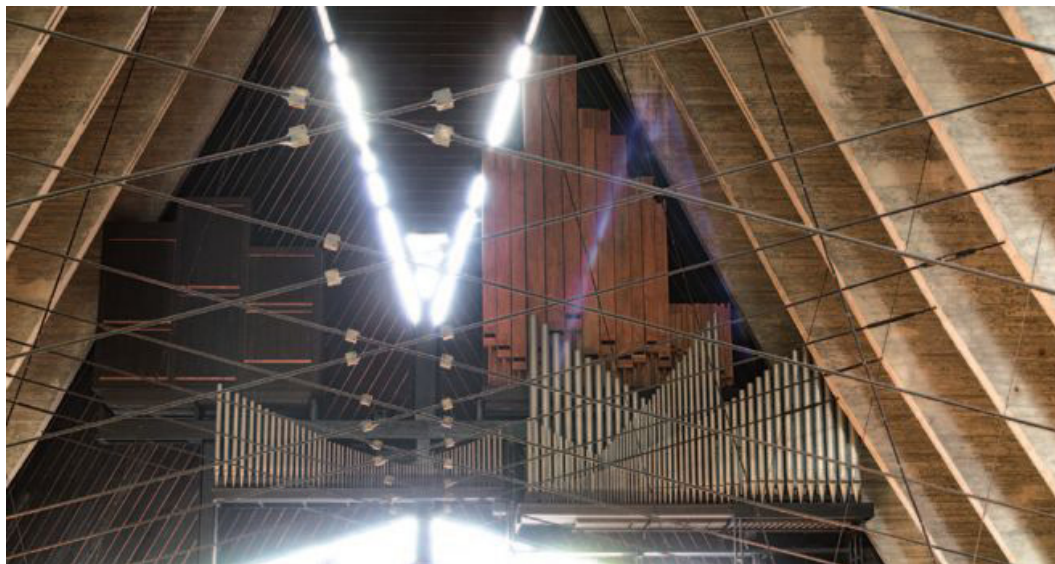
Il quintetto, grazie alla sua tipologia di organico, offre una possibilità di grande estensione e sintesi timbrica, permettendo di esplorare i più diversi generi musicali e i repertori originali o

frutto di geniali trascrizioni, riadattati e riformulati dalla personalità artistica dei suoi componenti. Le proposte di “Piazza Brass” sono quindi le più diversificate, finalizzate a soddisfare il pubblico e modulate a seconda del luogo deputato alle manifestazioni,

sia all’interno (teatri, sale da concerto, chiese etc.) che all’aperto: dal concerto con un repertorio vasto e accattivante, all’organizzazione di masterclass dedicate all’intera “famiglia” strumentale degli ottoni aperte ai più diversi gradi di preparazione e di in-



### Organo “La Ceciliaiana” (1963)



Un'alta guglia metallica svetta nel cielo del Cadore, visibile da molto lontano.

È il campanile della Chiesa di Nostra Signora del Cadore voluta dall'allora presidente dell'ENI Enrico Mattei all'interno del Villaggio ex Agip di Cortè di Cadore. La chiesa fu progettata tra il 1955 e il 1961 dall'architetto Edoardo Gellner, autore dell'intero complesso turistico, con la collaborazione del prof. Carlo Scarpa. L'edificio sacro, perfettamente integrato con il bosco e l'ambiente circostante, sorge al margine di una collinetta e comprende due piazze collegate tra loro da una pensilina, leggero segno architettonico.

Le due ripide falde in rame svettano al di sopra degli alberi e racchiudono all'interno uno spazio equilibrato e armonico che gravita attorno al grande altare in marmo bianco. I materiali sono usati con maestria: il legno, la pietra, il cemento conferiscono all'architettura

una solidità sottolineata dal sapiente gioco di luci che penetrano dai fianchi e dall'alto.

Sopra l'ingresso, l'organo a trasmissione elettrica realizzato nel 1963 dalla ditta Ceciliaiana di Padova mostra tutta la sua imponente struttura fatta di canne in metallo e in legno disposte geometricamente a riempire tutto il prospetto triangolare; la tastiera e collocata nella cantoria, sul lato destro del presbiterio, mentre a metà del transetto e collocato l'organo “Corale” di risposta al Recitativo Espressivo. Dopo essere stato regolarmente impiegato sino ai primi anni '80, oltre che per le funzioni liturgiche, anche per una ventina di stagioni concertistiche di livello internazionale, oggi purtroppo lo strumento non è più utilizzabile a causa delle compromesse condizioni di funzionamento.

*(note dell'Arch. Michele Merlo)*

teresse, dalla preparazione di spettacoli con musica dal vivo, alle lezioni-concerto dedicate ai giovani studenti delle scuole primarie e secondarie. Negli intensi anni di divulgazione musicale, gli apprezzamenti del pubblico e della critica hanno premiato il livello esecutivo delle varie proposte che, ottenuto con l'impegno personale e di gruppo, è mirato a stimolare il divertimento e l'interesse del pubblico.

## Martedì 20 agosto 2024, ore 18.00

Amministrazione comunale

Giuseppe TORELLI (1658-1709)	Sinfonia per tromba in Re Maggiore G.2 Allegro, Adagio, Allegro
Giovan Battista MARTINI (1706-1784)	Corrente*
Valentin RATHGEBER (1682-1750)	Concerto per clarino in C op. 6 n.19
Dietrich BUXTEHUDE (1637-1707)	Passacaglia in Re minore*
Johann Ludwig KREBS (1713-1780)	Fantasia sul corale "Wachet auf, ruft uns die Stimme" Krebs-WV 712
Johann Sebastian BACH (1685-1750)	Ach bleib uns, Herr Jesu Christ BWV 649* Kommst du nun, Jesu, von Himmel herunter BWV 650*
Johann Ludwig KREBS	Fantasia sul corale "In allen meinen Taten" Krebs-WV 705
Jean Jacques GRUNENWALD (1911-1982)	Grave, dalla Première Suite*
Jean LANGLAIS (1907-1991)	Choral n.5 dai Sept chorals pour trompette et orgue
Léon BOËLLMANN (1862-1897)	Toccata dalla Suite Gothique*
Georg Philipp TELEMANN (1681-1767)	Sonata per clarino in D TWV 44:1 Allegro, Largo, Allegro
Emanuele RESINI, <i>tromba</i> Alice NARDO, <i>organo</i>	*organo solo

### Emanuele RESINI

Nato nel 1995, ha conseguito con il massimo dei voti e la lode il Diploma Accademico di II livello in Tromba con curvatura, Tromba Rinascimentale e Barocca presso il Conservatorio di Padova nel 2021 sotto la guida del M° Diego Cal. Ha ricevuto la menzione d'onore (2020) e successivamente il primo premio (2022) al Premio ILMA Estate organizzato dall'Istituto Laboratorio di Musica Antica. Dal 2021 è componente dell'Orchestra

Frau Musica diretta da Andrea Marcon. Ha collaborato inoltre con l'orchestra Il Pomo d'oro, Ensemble Zefiro, Orchestra e Coro San Marco di Pordenone, Tiepolo Barocca, Ensemble Meranbaroque, Orchestra Lorenzo Da Ponte, Labirinti Armonici, Società, Ensemble I Musicali Affetti, Ensemble A l'Antica ed ha suonato sotto la direzione di Alfredo Bernardini, Maxim Emelyanychev, Fabio Bonizzoni, Federico Maria Sardelli.



### Organo “A.Pugina e Figli” (1928)

Lo strumento, collocato in cantoria sopra l'ingresso principale della Chiesa di S. Lucia a Vodo di Cadore, è a trasmissione pneumatica ed ha i tipici registri degli organi del primo novecento, dal carattere robusto e allo stesso tempo capace di rendere soavi le dolci melodie dell'epoca. Adatto soprattutto per un uso liturgico nell'accompagnamento delle celebrazioni e della corale dando sostegno alle molte composizioni del periodo. Nel corso del 2016 è stato oggetto di una manutenzione a cura della ditta Francesco Zane che ha rispolverato le calde sonorità di questo strumento a trasmissione pneumatica.

#### Descrizione dello strumento

Facciata in stile ceciliano di 33 canne del registro di Principale, con bocca riportata a mitria con baffi, labbro superiore a scudo, disposte in un'unica campata a tre cuspidi con piccole ali laterali.

La consolle, in posizione centrale ma staccata dal corpo d'organo, è rivolta verso la navata ed ha due manuali di 58 tasti (Do1-La5) - inferiore G.O., superiore O. Espressivo - ed una pedaliera dritta parallela di 27 tasti (Do1-Re3).

I registri sono azionati da “bottoni”, posti sopra il II manuale in un'unica fila orizzontale divisa in quattro gruppi, nel seguente ordine:

[Unione manuali]: Ottava Acuta - Ottava Grave

[G.O.]: Dulciana 8 - Ripieno 4 file - Decima quinta 2 - Ottava 4 - Principale 8

[Pedale]: Contrabbasso 16 - Basso Armonico 8 (in derivazione dal Contrabbasso)

[Espressivo]: Principale Eufonio 8 - Gamba 8 - Flauto a Caminetto 8 - Flauto Armonico 4 - Concerto Viole 8 (due file di cui una è la Gamba)



#### Accessori

Combinazioni fisse: quelle per l'organo Espressivo sono comandate da tre pistoncini posti tra il I ed il II manuale: P - MF - F ; quelle per il G.O. sono comandate da quattro pistoncini posti sotto il I manuale: P - MF - F - FF.

Cinque pedaletti posti sopra la pedaliera, comandano: Unione I° al Pedale - Unione II° al Pedale - Accopp. Manuali - Ripieno I° Manuale - Forte generale.

A seguire due staffe: la prima per “Cresc. e decresc.”, la seconda per l’“Espressione” (per il comando della cassa espressiva).

#### Alice NARDO

Padovana, nel 2016 si diploma in organo e composizione organistica al Conservatorio “Cesare Pollini” di Padova sotto la guida del maestro Pierpaolo Turetta. Appassionatasi del repertorio organistico sinfonico francese, prosegue gli studi musicali con il maestro Jean-Paul Imbert alla Schola Cantorum di Parigi, dove ottiene il Diplôme de Virtuosit  e il Diplôme de Concert. Nel 2019 ottiene il secondo premio al concorso d'organo

#### “Timorgelfest” a Timișoara.

Ha partecipato a vari stage d'interpretazione organistica con Jean Guillou, Jean-Baptiste Monnot, Bernhard Haas, Ludger Lohmann e Guy Bovet.

Dal 2022 è pianista accompagnatrice della corale L'Accroche-Choeur diretta da Stefano Bernabovi, che si occupa di un repertorio che va dalla classica al jazz, prendendo parte all'atelier con il compositore britannico Bob Chilcott.



# Giovedì 22 agosto 2024, ore 21.00

Amministrazione Comunale, Gruppo Alpini “Monte Civetta” di Alleghe

## Amica Mea

Giovanni GABRIELI  
(1557-1612)

Toccata del Secondo Tono

Alessandro GRANDI  
(1586-1630)

O quam tu pulchra es (Ghirlanda Sacra)

Andrea GABRIELI  
(1533-1585)

Ricercar del Primo Tono

Claudio MONTEVERDI  
(1567-1643)

O quam pulchra es (Ghirlanda Sacra)

Andrea GABRIELI

Fantasia allegra

Bartolomeo BARBARINO  
detto Il Pesarino (1568 ca-1617 ca)

Audi amica mea (Ghirlanda Sacra)

Girolamo FRESCOBALDI  
(1583-1643)

Bergamasca (Messa della Madonna)  
(Fiori musicali)

Stefano BERNARDI  
(1580-1637)

O dulcissima dilecta mea (Calvi 1624)

Girolamo FRESCOBALDI

Ricercar con Obligo di cantare la Quinta  
parte senza toccarla (Messa della Madonna)

Giovanni PRIULI  
(1575 o 1580-1629)

Ave dulcissima Maria (Ghirlanda Sacra)

Francesco ROVIGO  
(1540-1541-1597)

Toccata primi toni

Giovanni POZZO  
(? - ?)

Salve Regina (Calvi 1624)

Elena DI MARINO, *soprano*  
Marian POLIN, *organo*

### Marian POLIN

Pluripremiato organista, clavicembalista, direttore di coro e di ensemble, è direttore artistico di Innsbrucker Hofmusik (Innsbruck, AT) del festival OrgelKunst di Merano-Val Venosta e dell'ensemble La florida Capella. Ha studiato musica sacra, organo, basso continuo e clavicembalo a Vienna, Linz, Milano, Friburgo e Basilea; tra i suoi insegnanti figurano Jörg-Andreas Bötticher, Maurizio Croci, Lorenzo Ghielmi, Wolfgang Glüxam (†), Brett Leighton e Pier Damiano Peretti. Vincitore di diversi premi, nel 2022 ha vinto il 1° premio al prestigioso concorso organistico internazionale “Daniel Herz” di Bressanone. Ha collaborato con importanti organari tra cui



Hendrik Ahrend e Giovanni Pradella come consulente per i restauri d'organo.

### Elena DI MARINO

Ha conseguito il Diploma di II livello in Canto con il massimo dei voti presso il Conservatorio di Trento sotto la guida di Daniela Longhi. Si è perfezionata con Gemma Bertagnolli, Lia Serafini e Roberta Invernizzi e specializzata nel repertorio rinascimentale e barocco con Monica Piccinini presso il Conservatorio di Rovigo.

Ha cantato per Innsbrucker Hofmusik (AT), Musik & Kirche Brixen, Fondazione Haydn di Trento e Bolzano, Festival di Musica Sacra di Trento e Bolzano,



## Organo Anonimo (1660)

Lo strumento della chiesa di san Bartolomeo di Caprile è l'organo veneto più antico e completo attualmente noto, costruito a Venezia nel 1660. Nel corso del diciannovesimo secolo lo strumento subì una radicale trasformazione, tesa ad adeguarlo ai mutati modelli estetici e musicali. A differenza di quanto si soleva fare all'epoca, l'intervento fu però fatto "in economia", riutilizzando gran parte del materiale esistente (le canne, il somiere maestro, la tastiera e parti della meccanica) che quindi, fortunatamente, è potuto giungere sino a noi.

Nel restauro del 2002, effettuato dalla ditta Famiglia Artigiana F.lli Ruffatti di Padova, si è dunque ritenuto doveroso provvedere al ripristino della sua fisionomia antica, riportando le canne di facciata e dell'interno alla loro posizione primitiva e recuperando il carattere timbrico originario. Nell'operazione di ripristino, che è stata lunga e complessa, non sono state però eliminate alcune modifiche apportate nell'Ottocento - come l'estensione della tastiera all'acuto, l'aggiunta del pedale e di due registri al manuale - in quanto esse non risultavano in contrasto con l'impianto più antico costituendo comunque un arricchimento ed una interessante testimonianza storica.

### Descrizione dello strumento

Collocato in cantoria sopra la porta maggiore, racchiuso in cassa decorata a finto marmo, con la facciata suddivisa in cinque campate rispettivamente di 5, 7, 7, 7, 5 canne ciascuna, delimitate da paraste. La canna maggiore è il Do1 del Principale. Il labbro superiore è segnato a mitria, quello inferiore è semicircolare. Sopra alla seconda e alla quarta campata, vi sono due ulteriori campatine di nove canne mute ciascuna ("organetti morti"). Tastiera di 50 tasti (Do1 / Fa5) con prima ottava scavezza; Pedaliera a leggio, anch'essa scavezza, di 17 tasti: Do1/Sol#2 più l'ultimo che comanda il rollante.

Registri azionati da pomelli a tiro, disposti su un'unica colonna al lato destro della tastiera, secondo la seguente disposizione:



Principale [8']  
 Voce Umana [dal Fa3] (\*)  
 Ottava  
 Cornetta [dal Fa 3] (\*)  
 Decimaquinta  
 Decimanona  
 Vigesima seconda  
 Vigesimasesta  
 Vigesimanona  
 Flauto in duodecima  
 Contrabbassi [16' al Ped.] (\*)  
 Ottava di Contrabbassi [al Ped., collegata ai Contrabbassi] (\*)

(\*) = *Registri ottocenteschi*

### Accessori

Tiratutti a manovella, Rollante  
 Temperamento mesotonico

Camerata di Cremona, Società Filarmonica di Trento, e svolge attività intensa e continua presso ensemble quali La florida Capella, Ensemble der Innsbrucker Hofmusik (AT), Coro Giovanile Italiano, UT insieme vocale-consonante, Ensemble vocale Con-

tinuum, Collegium Musicum Bruneck, Capella Claudiana (AT). È laureata magistrale con lode in Musicologia presso l'Università di Trento e Bolzano.

## Le sonate per viola da gamba e clavicembalo di J.S. Bach

Johann Sebastian BACH Sonata per viola da gamba e clavicembalo n 1 in Sol Maggiore BWV 1027  
(1685 - 1750)

*Adagio, Allegro ma non tanto, Andante, Allegro moderato*

Capriccio sopra la lontananza del fratello diletissimo BWV 992  
*Arioso, Andante, Adagiosissimo, Andante con moto, Aria di postiglione, Fuga all'imitatione della posta*

Suite per violoncello solo n 1 in Sol Maggiore BWV 1007  
*Prelude, Alemande, Courante, Sarabande, Menuet I, Menuet II, Gigue*

Sonata per viola da gamba e clavicembalo n. 3 in Sol Minore BWV 1029  
*Vivace, Adagio, Allegro*

Francesco GALLIGIONI, *viola da gamba e violoncello*

Roberto LOREGGIAN, *clavicembalo*

### Francesco GALLIGIONI

Diplomato in violoncello al Conservatorio "C. Pollini" di Padova ha successivamente proseguito gli studi con il M° Franco Maggio Ormezowski presso l'Accademia Nazionale di S. Cecilia in Roma.

La passione per la musica antica lo ha naturalmente portato anche allo studio della viola da gamba con il M° Paolo Biordi presso il conservatorio di Firenze.

Membro fondatore dell'Accademia di S. Rocco e successivamente di Venice Baroque Orchestra, ha effettuato registrazioni discografiche per ARCHIV, Deutsche Grammophon, Decca, CPO, Arts, ORF, Chandos, Brilliant, Naxos e Sony Classical; con quest'ultima sia in qualità di primo violoncello-solista di VeniceBaroqueOrchestra che in formazioni cameristiche (trii con G. Carmignola e L. Kirtzof, sonate con A. Bylsma).

Ha collaborato in qualità di prima parte, tra gli altri, con Tafelmusik (Toronto), Sonatori della Gioiosa Marca, Les Musiciens du Prince-Monaco, Zefiro, I Barocchisti, L'Arte dell'Arco.

Per l'etichetta olandese "Brilliant Classics" ha registrato l'in-

tegrale dei concerti per violoncello di A. Vivaldi (4 CD), le sei sonate a stampa dello stesso autore, i capricci per violoncello solo di Joseph-Marie-Clément dall'Abaco, l'integrale (5CD) delle sonate a stampa di Salvatore Lanzetti, le 12 sonate di Giovanni Benedetto Platti e la sonata per violoncello e fortepiano di Bonifazio Asioli.

Per l'etichetta FraBernardo le Suite di J.S. Bach per violoncello solo e di prossima pubblicazione con "Da Vinci Classics" delle sonate dello stesso autore per viola da gamba e clavicembalo.

Insegna presso il Conservatorio "Pedrollo" di Vicenza.

### Roberto LOREGGIAN

Dopo aver conseguito, col massimo dei voti, il diploma in organo e in clavicembalo, si è perfezionato presso il Conservatorio di L'Aja (NL) sotto la guida di Ton Koopman.

La sua attività lo ha portato ad esibirsi nelle sale più importanti collaborando sia in veste di solista che di accompagnatore con numerosi solisti ed orchestre quali Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, L'arte dell'arco, I Solisti





#### Auditorium comunale ex chiesa parrocchiale di San Lorenzo



L'edificio attuale risale agli inizi del XVIII secolo, opera dell'Architetto bellunese Domenico De Min, che nel 1732 ne fece il progetto.

Il fabbricato sin dal suo realizzo è sempre stato adibito a "casa di culto"; in seguito alla costruzione della nuova chiesa parrocchiale avvenuta negli anni 1970-73, l'immobile è stato sconsecrato. Grazie ai recenti interventi di restauro l'edificio è in grado di ospitare mostre, concerti, conferenze e altre attività culturali. Sopra l'ingresso principale si trova ancora collocato un organo datato 1866. Si tratta di uno strumento costruito da Angelo Agostini (unico esemplare esistente

in Provincia di Belluno) per la chiesa di S. Anna di Padova ed acquistato dalla Parrocchia di Lozzo nel 1886. Oggi, purtroppo, dopo le vicissitudini della ex chiesa parrocchiale, questo organo storico non è più utilizzabile perché ha subito l'incuria del tempo (sia cronologico che meteorologico).

L'auspicio è che si possa giungere all'ormai indispensabile intervento di restauro così da poter restituire al Cadore ed in particolare alla comunità di Lozzo uno strumento importante e significativo che ben completerebbe il nuovo auditorium comunale.

Veneti, I Barocchisti, Modo Antiquo...

Ha registrato numerosi CD per case discografiche quali Chandos, Brilliant, Deutsche Harmonia Mundi, Erato, CPO, Glossa, Decca, Tactus, Arts.....

Di particolare rilievo la registrazione integrale della musica di G.Frescobaldi per l'etichetta Brilliantclassics (15cd) con la quale ha vinto il 'Premio Nazionale del Disco Classico 2009'; altri progetti discografici, sono stati più volte segnalati dal 'Preis der deutschen Schallplattenkritik'.

Insegna presso il Conservatorio 'C. Pollini' di Padova.

Juan CABANILLES (1644-1712)	Tiento lleno*
Bartolome DE SELMA Y SALAVERDE (ca. 1595-post 1638)	Canzon I
Tomas Luis DE VICTORIA (1548-1611)	Vadam et circuibio civitatem <i>diminuzione di G. B. Bovicelli</i>
Jacques ARCADELT (1507-1568)	O felici occhi miei <i>diminuzione di D. Ortiz</i>
Giovanni SALVATORE (1620-1688)	Canzon francese seconda*
Sebastián RAVAL (1550-1601)	Ricercar del IX tono trasportato
Adrian WILLAERT (1490-1562)	Canzon a 6 La Rose <i>diminuzione di G. Bassano</i>
Fr. Correa DE ARAUXO (1584-1654)	Tiento de tiple de séptimo tono*
Josquin DESPREZ (+1521)	Stabat Mater <i>dalla Intavolatura di A. de Cabezón</i>
Jacob Clemens NON PAPA (ca. 1510-ca. 1555)	Frais et gaillard <i>diminuzione di G. dalla Casa</i>
Tarquino MERULA (1595-1665)	Toccata del secondo tono*
Andrea FALCONIERI (ca. 1585-1656)	La Suave Melodia e su Corrente Il Spiritillo Brando
David BRUTTI, <i>cornetto</i> Giovannimaria PERRUCCI, <i>organo</i>	*organo solo

## David BRUTTI

Ha studiato saxofono con Jean-Marie Londeix e Marie Bernadette Charrier presso il Conservatorio di Bordeaux, ottenendo la “Medaille d’Or”, e con Pier Narciso Masi presso l’“Accademia Pianistica Internazionale di Imola”. È stato premiato in diverse competizioni internazionali e nazionali tra cui il Gaudeamus Interpreters Competition 2007 - Amsterdam, e “What’s next 2006” - Nuova Consonanza e gode di un’intensa attività concertistica nel mondo della musica contemporanea, jazz e classica. Nel 2012 inizia lo studio del cornetto e della prassi musicale Rinascimentale e Barocca con Andrea Inghisiano. Collabora con numerosi formazioni tra le quali Il Giardino Armonico, Taverner Consort, English Cornet and Sackbut Ensemble, La Compagnia del Madrigale, Odhecaton, Accademia Bizantina, Cremona Antiqua. Ha effettuato registrazioni per BIS, Pan Classics, Dynamic, CPO, Amadeus, Brilliant Classics, ORF1 e Tactus.



## Giovannimaria PERRUCCI

Ha compiuto gli studi di Organo, Clavicembalo, Direzione di coro, Composizione e Filologia musicale presso il Conservatorio di Pesaro. Si è poi perfezionato in Organo con Xavier Darasse presso il Conservatorio di Lione, e in Clavicembalo presso quello di Tolosa. Svolge attività concertistica sia come solista, sia in collaborazione con importanti Ensemble ed ha effettuato registrazioni radiofoniche per la RAI ed altre emittenti. Ha coordinato l’inventariazione degli Organi storici per la Regione Marche ed è autore di testi di musicologia e di storia organaria. Ha promosso la nascita, nel 2005, dell’Istituto Diocesano di Musica Sacra dove è stato docente di Organo sino al 2019. Presidente dell’Associazione “Il Laboratorio Armonico”, è direttore artistico della rassegna di Concerti d’organo che si svolge nella chiesa di S. Maria Nuova di Fano. È docente di Teoria, Analisi e Composizione presso il Liceo Musicale di Pesaro.



### Organo “G. Zavarise” (1790-92)

L'organo è stato costruito da Girolamo Zavarise per la chiesa Arcidiaconale di Agordo, dove fu collocato nel 1790. Nel 1792, a seguito di una controversia con i committenti che ritenevano lo strumento non conforme al contratto, Zavarise aggiunse un secondo piccolo corpo d'organo ed i tromboni al pedale.

Con l'ampliamento dell'Arcidiaconale, nel 1839 l'organo venne smontato e venduto al Comune di Selva di Cadore, dove si trova ancora oggi nella cantoria sull'entrata principale della chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire.

Il restauro della ditta Francesco Zanin di Codroipo, ultimato nel 2000, ci ha restituito uno strumento dalla singolare e ricca tavolozza timbrica, tipica della scuola organaria veronese.



#### Descrizione dello strumento

Facciata di 21 canne di principale disposte a cuspide con ali davanti alle quali si trovano due file di registri ad ancia: i violoncelli ed i tromboncini.

Manuale di 50 tasti (Do1/Fa5) con prima ottava corta con tasti naturali in osso e cromatici in ebano.

Pedaliera a leggjo, costantemente unita al manuale e anch'essa con prima ottava corta, con 18 tasti (Do1/La2) di cui l'ultimo aziona il rollante.

Registri azionati da pomelli a tiro, distribuiti su tre colonne, una a sinistra e le altre due a destra della tastiera, secondo la disposizione riportata qui a lato:

Contrabassi [16' al ped.]

Ottava di contrabassi

Tromboni Reali [8' al ped]

Cornetto I [Soprani 2']

Cornetto II [Sop. 1'3/5' fino al Do5]

Flauto in XII<sup>^</sup>

Traversiero Soprano [4']

Traversiero Basso [4']

Voce umana [dal Do#3]

Tromboncini Bassi

Tromboncini Soprani

Violoncelli Bassi

Violoncelli Soprani

Principale Bassi [8']

Principale Soprani [8']

Ottava

Quinta Decima

Decima Nona

Vigesima Seconda

Vigesima Sesta

Vigesima Nona

Trigesima Terza e Sesta

Cornetta Reale [1'3/5']

Il corpo d'organo posto sopra la tastiera contiene i seguenti registri, comandati da due piccole leve ad incastro:

Tromboncini [Bassi]

Cornettino [Soprani 2'2/3' + 2' + 1'3/5']

Divisione tra bassi e soprani ai tasti Do3/Do#3.

#### Accessori

Tamburo acustico sull'ultimo pedale e Tiratutti a manovella.

**Martedì 27 agosto 2024, ore 21.00**

**Gruppo Castellincanto, Parrocchia di Longarone**

## Sacre faville. Lo stile italiano nell'ottocento

Giuseppe GIORDANI (1751-1798)	Ascendit Deus
Enrico FAJELLA (?)	Ripieno op. 57
Suor Giuseppina DI SERRA DE' CONTI (?)	Kyrie Gloria Credo
E. FAJELLA	Offertorio op. 57
Padre Pierbattista DA FALCONARA (1844-1915)	O Jesu mi dulcissime (prima esecuzione in tempi moderni)
S. G. DI SERRA DE' CONTI	Sanctus
E. FAJELLA	Elevazione op. 57
P. Pierbattista DA FALCONARA	O salutaris hostia
S. G. DI SERRA DE' CONTI	Agnus Dei
E. FAJELLA	Comunione op. 57 Valzer finale op. 57
P. Davide DA BERGAMO (1791-1863)	Gloria Patri

Manuel CANALE, *organo*  
Alessandra BORIN, *soprano*

### Alessandra BORIN

Artista dallo spirito eclettico, soprano, attrice e scrittrice, si esibisce in prestigiose rassegne e manifestazioni culturali in Italia e all'estero. Predilige progetti di ricerca musicale affrontando repertori spesso di rara esecuzione che spaziano dal Barocco fino alla musica contemporanea e alle live performance di improvvisazione libera. Porta in scena come performer i Concerti Teatrali®, spettacoli tra teatro e musica. Ha registrato per TACTUS, MAP Milano, Bongiovanni, RadioRai3, Radio Vaticana, RSI Radio Svizzera Italiana e Radio Oreb. Diplomata in Musica vocale da Camera, ha conseguito anche la laurea di I e II livello specialistica in Canto Rinascimentale e Barocco. Si è laureata inoltre con lode all'università

Ca' Foscari di Venezia con una tesi in critica musicale.

### Manuel CANALE

Dopo il diploma presso l'istituto diocesano di musica sacra "E. Dalla Libera", si è diplomato in organo presso il conservatorio "A. Pedrollo" (VI) con L. Signorini specializzandosi con M. Venturini. Svolge attività di concertista in qualità di continuista, di organista e di direttore di coro. È insegnante d'organo presso il suddetto istituto e presso l'Accademia Musicale di Schio (VI). Perfezionatosi con G. Parodi, attualmente sta curando l'edizione de l'opera omnia per organo di P. Fumagalli (1830-1900). È ideatore e curatore della collana "Documenti ottocenteschi sull'organo italiano". Attivo anche

come revisore musicale, ha inciso due dischi di musica organistica di L. Perosi e di A. Diana, oltre che uno corale di L. Perosi per l'etichetta Rainbow Classics.



## Organo A. e A. Callido 1807



L'organo, opera dei figli di Gaetano Callido, Antonio ed Agostino, è posto in controfacciata su una cantoria di legno sorretta da colonne in pietra di Castellavazzo e all'interno di una cassa in legno dipinto. Le canne del prospetto sono disposte a cuspide con ali laterali, profilo piatto e bocche allineate, con labbro superiore a mitria segnata ed appartenenti al registro di Principale 8'; sullo zoccolo dinanzi alla facciata sono alloggiati le canne del registro Tromboncini, secondo la classica disposizione della scuola veneta.

A destra della tastiera si trova la tavola dei registri azionati da tiranti a pomello, disposti su due file verticali secondo la seguente composizione fonica:

Principale bassi	Voce Umana
Principale soprani	Flauto in Ottava bassi
Ottava 4 p.	Flauto in Ottava soprani
Quintadecima	Flauto in XII
Decimanona	Cornetta
Vigesimaseconda	Tromboncini bassi
Vigesimasesta	Tromboncini soprani
Vigesimanona	Tromba bassi ped
Contrabassi	

I cartellini originali sono stati sostituiti da targhette in materiale plastico a caratteri incisi, in occasione dell'intervento di restauro che lo strumento ha subito nel 1967 ad opera della ditta Borghero Gino di Chiesanuova-Padova come attestato dalla targhetta, posta sopra i pomelli dei registri, realizzata nella stessa foggia e materiale delle targhette.

## Giovedì 29 agosto 2024, ore 18.00

Associazione Organi Storici in Cadore-Dolomiti

Robert SCHUMANN (1810-1856)	Scherzo n. 3*
Johann Sebastian BACH (1685-1750)	Trisonata BWV 525 <i>I movimento, allegro</i>
Felix MENDELSSOHN (1809-1847)	Fuga op. 35*
Max REGER (1873-1916)	Scherzo dall'op. 65 n. 10 Siciliano e Fuga dall'op. 47* Passacaglia
Sergej V. RACHMANINOV (1873-1943)	Preludio in sol minore op.23 n. 5*
Geert VAN HOORICK (1968)	Allegro dalla Sonata op. 43
Stefano MASO 1970	Improvvisazione*
Théodore DUBOIS (1837-1924)	Grand choeur n12 dai 12 pezzi

\**harmonium*

Stefano MASO, *harmonium*  
Francesco ZANE, *basso tuba*

### Stefano MASO

Ha studiato improvvisazione presso la Hochschule fur Musik di Stoccarda con il M° Jürgen Essl. Nel 2010 è finalista al 48° International Organ Improvisation Competition Of Haarlem (Olanda), Primo premio al II° Concorso Organistico Internazionale d'interpretazione "F.Schubert" di Cremonino. I suoi Maestri, dopo gli studi musicali in Organo presso il conservatorio di Udine con la Prof.ssa Maria Fontebasso sono stati A. Marcon, A. Corti, F. Caporali, J. Essl e C. Raffi per la composizione. Ha arricchito la sua formazione con numerosi corsi di interpretazione presso varie accademie con L. Lohmann, M. Radulescu, A. Marcon, P. Kee, approfondendo in particolare l'opera organistica di Max Reger e l'improvvisazione con J. Essl, L. Maillé, L. Rogg, J.P. Lagauy. Protagonista in numerosi festival e rassegne musicali, all'attività solistica affianca quella di "continuo" in diverse formazioni orchestrali.



### Francesco ZANE

Ha studiato organo privatamente sotto la guida di R. Micconi e canto con P. Hebert al conservatorio B. Marcello di Venezia. Ha partecipato a numerosi corsi di studio con M. Radulescu e con L.F. Tagliavini.

Suona con il TriOttocento (oboe, corno da caccia e organo) fin dal 2014, eseguendo trascrizioni proprie tratte dal repertorio operistico, sia come organista che tubista.

Ha svolto attività ventennale di direttore di coro polifonico e organista per la liturgia in diocesi di Venezia e Padova. Studia Tuba e flicorno con passione sempre alla ricerca di repertori dimenticati e poco conosciuti.

È titolare dell'omonima ditta di manutenzione e restauro di organi a canne, costruzione e riqualificazione organi elettronici.



## Harmonium “T. Mannborg” (1957)

Strumento costruito dalla società Theodor Mannborg, fondata nel 1889 a Lipsia, poi trasferita a Borna (DDR), fu la prima ditta tedesca a costruire harmonium ad aspirazione.

Il funzionamento di questo tipo di harmonium, è inverso rispetto a quello a pressione: qui i mantici generano una corrente d’aria aspirata per rarefazione anziché per compressione (stesso principio della cappa di aspirazione delle nostre cucine).

In questo tipo di strumento i suoni sono più dolci e morbidi, più aggraziati rispetto allo stesso con sistema a pressione, per contro, proprio in virtù della morbidezza dei suoni, risulta più debole nell’intensità sonora a pari numero dei giochi (registri).

Lo strumento è stato restaurato dalla ditta e da poco collocato nella Chiesa di S. Lorenzo a Valle di San Pietro di Cadore.

### Descrizione dello strumento

L’harmonium possiede due tastiere di 58 tasti e una pedaliera di 30. Per l’aspirazione dell’aria ha la possibilità di utilizzare un motore elettrico, due pedali posti sopra la pedaliera e una staffa laterale. I registri (detti anche “giochi”) sono sette reali, oltre a tre di modifica ed uno meccanico, così distribuiti:

Il manuale:

Viola dolce 4

Oktave 4

Viola Aetherea 8

Aeolsharfe 8

Forte oben manual (tastiera superiore)

I manuale:

Forte unter manual (tastiera inferiore)

Bourdon 16

Principal 8

Flute d’amour 8

Oktav Koppel

Manual Koppel.



Pedale:

Pedal-Bass 16

Pedal-Dolze 16

Pedal-Bass 8

Pedalforte

Accessori

pedaletto per il tutti (Volles Werk) e staffa espressiva.

## Mater, fons amoris

Uso SEIFERT  
(1852-1912)

Festnachspiel\*

Jeremiah CLARKE  
(1674-1707)

Prince of Denmark's March\*

Lorenzo PEROSI  
(1872-1956)

Offertorio sopra il "Veni Creator Spiritus"\*

Giovanni Battista PERGOLESI  
(1710-1736)

Stabat Mater

\* *organo solo*

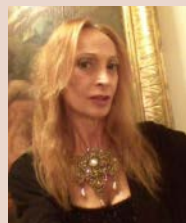
Loris SERAFINI, *organo*

Paola FRANCO, *contralto*

Monica DE ROSA MC KAY, *soprano*

### Paola FRANCO

Diplomata in canto al Conservatorio di Castelfranco ed in Musica Vocale da Camera al Conservatorio di Rovigo; si è inoltre laureata in Discipline Musicali in Canto Teatrale, Musica Vocale da Camera Contemporanea e del '900, Canto Rinascimentale e Barocco. Ha approfondito la preparazione in Musica Antica frequentando numerose masterclass. Si dedica all'attività concertistica e teatrale dal 1989 con varie formazioni Cameristiche e Corali esibendosi in Italia e all'estero. Ha partecipato a numerose produzioni per concerti, opere teatrali e sinfoniche, Messe e Oratori. Ha collaborato come Artista del Coro con la Fondazione Petruzzelli e Teatri Lirici di Bari. Come solista svolge attività prevalentemente nell'ambito della musica antica e barocca.



### Monica DE ROSA MCKAY

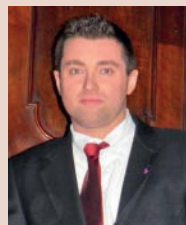
Si è laureata in canto lirico con il massimo dei voti presso il Conservatorio di Bologna. Ha continuato gli studi di perfezionamento con il M° Luciano Pavarotti ed il M° Carlo Bergonzi presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena. Ha ottenuto un notevole successo di critica e di pubblico in concerti e recitals in varie città italiane ed ha vinto un concorso presso il Teatro Comunale di Bologna dove ha lavorato per tre anni. Si è esibita in molti paesi europei, negli USA ed Emirati Arabi Uniti. Nel 2023 ha esordito con un programma di musica da camera per soprano e pianoforte, presso il Museo di Arte Moderna di Cortina D'Ampezzo.



Nel 2024 ha eseguito, sempre a Cortina, "Sospiri Quaresimali" un programma sacro dedicato alle più celebri pagine per voce e organo da Mozart a Mascagni che ha visto protagonisti il celebre organo della basilica suonato dall'organista titolare Loris Serafini.

### Loris SERAFINI

Ha studiato organo, armonia, composizione, improvvisazione e contrappunto sotto la direzione di Zsuzsanna Nagy. Ha frequentato un corso di direzione corale con il maestro Pfaff (2002), un corso di improvvisazione organistica con il maestro Stefano Rattini presso il Conservatorio di Innsbruck (2015). È stato organista della chiesa arcipretale di San Giovanni Battista di Canale d'Agordo e della chiesa monumentale di San Simon di Vallada Agordina (1989-2008). Dal 2007 è organista titolare della basilica dei Ss. Filippo e Giacomo di Cortina d'Ampezzo, dove accompagna la Schola Cantorum e le liturgie festive della parrocchia ampezzana. Esegue recitals organistici e ha partecipato a vari concerti nel Bellunese, in Friuli e in Alto Adige. Ha collaborato con il soprano Dominika Zamara e fa parte del Trio Telemann di Belluno (con Delio Cassetta e Roberta Majoni).





## Organo “G. Bazzani e Figli” 1848



Organo costruito dai Bazzani nel 1848 ma collocato nella Pieve di San Vito solo l'anno successivo: il ritardo fu causato dai moti risorgimentali. Facciata di 31 canne, con labbro superiore a mitra, disposte in tre campate a cuspide. Tastiera cromatica di 56 note (Do1/Sol5) e pedaliera a leggio di 17 note (Do1/Sol#2), con prima ottava corta. I registri sono azionati da due file di manette ad incastro poste a destra e con combinazione alla lombarda, nel seguente ordine:

Voce umana  
 Flauto traversiere [sopr. 8']  
 Flauto in 8va Bassi  
 Flauto in 8va Soprani  
 Viola [4' - intera tastiera]  
 Fagotto Bassi [8']  
 Claroni Bassi [4']  
 Trombe dolci né Soprani [8']  
 Corno inglese [sopr. 16']  
 Corni Da Caccia Dolci né Soprani [16']  
 Flagioletto Bassi [1/2']  
 Ottavino Soprani [2']  
 Tromboncini Bassi  
 Tromboncini Soprani  
 Trombe reali [al ped. 8']

Principal Bassi [8']  
 Principal Soprani [8']  
 Ottava Bassi  
 Ottava Soprani  
 Quintadecima  
 Decima nona  
 Vigesima seconda  
 Vigesima sesta  
 Vigesima nona  
 Trigesima terza  
 Trigesima sesta  
 Controbassi [al ped. 16']  
 Ottava dÈ Controbassi [al ped. 8']  
 Quinta dÈ contr. [al ped. 5 1/3']  
 Timballi in XII Tuoni [al ped.]

Divisione tra bassi e soprani ai tasti Do#3/Re3

### Accessori

Manetta in alto sopra la tastiera per i “Campanelli”; Terza Mano e Rollante comandati da due pedali posti a destra di seguito alla pedaliera; pedaletto a sinistra per il tremolo; tre pedaletti a destra comandano la Grancassa (con piatti e sistro), il Tiratutti del Ripieno e la combinazione libera “alla lombarda”.

## Concerto di inaugurazione del nuovo organo

Wolfgang Amadeus MOZART  
(1756-1791)

Ouverture in Do maggiore KV 399  
Andante in Fa maggiore KV 616

William BOYCE  
(1711-1779)

Voluntary for Trumpet

Giuseppe GHERARDESCHI  
(1759-1815)

Rondò in Sol maggiore

Giovanni MORANDI  
(1777-1856)

Sonata in La maggiore op.20 n.2  
Sonata in Re maggiore op.20, n.3

Johann Sebastian BACH  
(1685-1750)

Concerto in Sol maggiore BWV 592  
(da J.Ernst von Sachsen-Weimar)  
Aria variata alla maniera italiana BWV 989  
Toccata, Adagio e Fuga in Do maggiore BWV 564

Alessio CORTI, *organo*

### Alessio CORTI

Nato a Milano nel 1967. Si è diplomato in Pianoforte, Organo e Clavicembalo sotto la guida di Lucia Romanini, Enzo Corti e Laura Alvinì. Ha proseguito gli studi d'Organo e Improvvisazione nella classe di Lionel Rogg presso il Conservatorio Superiore di Ginevra, ottenendo un "Premier Prix de Virtuositè avec distinction" e un "Prix Spécial Otto Barblan". Ha vinto premi in numerosi Concorsi Internazionali, tra cui il "Premio Froberger" a Kaltern/Südtirol per la musica antica e il Primo Premio al Concorso Internazionale di Carouge (Svizzera).

Nel 1993 consegue il Primo Premio Assoluto al prestigioso Concorso Internazionale CIEM di Ginevra, per la prima volta assegnato a un organista italiano.

Dal 1983 è Organista della Chiesa di Santa Maria Segreta a Milano, quale successore del M° Gianfranco Spinelli.

È stato, inoltre, Organista titolare dal 1991 al 2016 della Chiesa Cristiana Protestante in Milano.

Interprete versatile di un vasto repertorio, è invitato a suonare per importanti festivals internazionali e cicli organistici prestigiosi: Thomaskirche di Lipsia, Bach-Fest in Freiberg e Arnstadt (Bach-Kirche), Duomo di Colonia, Michaeliskirche di Amburgo, Haarlem-St. Bavone, Cattedrale St.-Pierre e Victoria Hall di Ginevra, Grossmünster di Zurigo, La Madeleine a Parigi, Festival di Avignone, Cattedrali di Chartres, Bourges, Nantes e St.-Malo.

Per la casa discografica italo-tedesca ANTES-CONCERTO ha registrato l'Opera per Organo di J.S. Bach in 17 CD, accolta con ampi consensi della critica italiana e straniera. Ha inciso numerosi CD monografici dedicati a Mozart, Mendelssohn, Musiche Natalizie ed effettuato registrazioni su diversi organi storici in Italia e all'estero. Ha realizzato per la casa discografica FUGATTO un DVD dedicato alle Sei Trisonate di Bach, registrato allo storico organo di Suhl in Turingia.

Di recente pubblicazione il CD "L'Organo della Basilica di S. Babila a Milano" e il CD "Organ Music at Holy Apostles" registrato all'Organo Fischer&Krämer della Basilica dei Santi Apostoli a Colonia, editi dall'Associazione Musicale Organa. Ha collaborato al progetto dell'organo Oberlinger dell'Aula Magna dell'Università Cattolica di Milano e del nuovo organo F. Zanin della Basilica di S. Babila in Milano. È stato chiamato a far parte di giurie di Concorsi tra cui l'Internationaler Bach/Liszt Orgelwettbewerb di Erfurt e Weimar, il Concours International pour Orgue de St.-Maurice in Svizzera, il Concorso Internazionale d'Organo di Kaliningrad (Fed. Russa) e l'International Organ Competition J.P. Sweelinck di Amsterdam. Già titolare della Cattedra d'Organo e Composizione organistica presso i Conservatori di Udine e Verona, dal 2001 è stato nominato Professore d'Organo e Improvvisazione, quale successore del M° Lionel Rogg, al Conservatorio Superiore HEM (Musikhochschule) di Ginevra.



## Organo “G. Bazzani-F. Zanin” 1825-2024

L'organo conservato nella cantoria dell'Arcidiaconale di Pieve di Cadore, posto entro una cassa armonica in legno di abete dalle linee neoclassiche, conteneva un nucleo originale risalente al 1825 ad opera degli organari Bazzani di Venezia, continuatori della tradizione di Nacchini e Callido. Di questo strumento, modificato poi nel corso della storia, sopravvivevano la cassa armonica, le canne di facciata, un consistente nucleo di canne interne (circa 400) nonché un mantice a lanterna.

La ditta Francesco Zanin, considerata l'esistenza di questo importante nucleo di materiale storico, ha proposto il recupero del materiale artistico e l'integrazione con altri elementi nuovi, ricostruiti in stile, per realizzare uno strumento a due tastiere e pedaliera, che consenta la conservazione degli antichi elementi. L'impronta del rinnovato strumento ricalca dunque la tradizione veneziana con alcuni accorgimenti utili alla esecuzione di un più vasto repertorio. L'organo possiede due manuali di 54 note con il Grand'organo al secondo manuale e il Positivo al I manuale. La pedaliera è di 30 note. Accessori: unione I al II, unione II al pedale, tremolo.



### Disposizione fonica

#### Grand'Organo (II Manuale)    Organo Positivo (I Manuale)

Principale Bassi 8'  
 Principale Soprani 8'  
 Ottava  
 Decima Quinta  
 Decima Nona  
 Vigesima Seconda  
 Vigesima Sesta  
 Vigesima Nona  
 XXXIII+XXXVI  
 Voce Umana  
 Flauto Reale Bassi 8'  
 Flauto Reale Soprani 8'  
 Flauto in 8.va Bassi  
 Flauto in 8.va Soprani  
 Flauto in 12.ma Bassi  
 Flauto in 12.ma Soprani  
 Cornetta Soprani 1 3/5'  
 Tromboncini Bassi 8'  
 Tromboncini Soprani 8'  
 Trombe Bassi 8'  
 Trombe Soprani 8'

Tappato Bassi 8'  
 Tappato Soprani 8'  
 Flutta soprani 8'  
 Ottava 4'  
 Quinta Decima 2'  
 Cembalo 2 file 4'  
 Sesquialtera 2 file 2'  
 Corno Inglese 8'

#### Pedale

Contrabbassi 16'  
 Basso 8'  
 Ottava 4'  
 Trombone 16'

## Sabato 27 luglio 2024, ore 9.30 VALLE DI CADORE

Antichi organi e borghi a Valle di Cadore

Visita guidata agli organi “F. Dacci” 1768 di Valle di Cadore e “G.B. De Lorenzi” 1859 di Venas di Cadore ed alla frazione di Vallesina

**Ore 9.30** Ritrovo davanti alla Pieve di San Martino a Valle di Cadore e visita guidata all’organo “F. Dacci” 1768 di Valle di Cadore

**Ore 10.15** Trasferimento e visita alla frazione di Vallesina a cura di Iolanda Da Deppo

**Ore 11.30** Visita guidata all’organo “G.B. De Lorenzi” 1859 di Venas di Cadore  
Presentazione degli strumenti e interventi musicali: Efreem Guerrato e Giovanni Gianola

È obbligatorio prenotarsi entro il 25 luglio con un sms/whatsapp al n. 347 7109725.

## Martedì 13 agosto 2024, ore 18.00 CANDIDE (COMELICO SUPERIORE)

Concerto di presentazione del CD “...A PASSO DI DANZA” registrato nel mese di settembre 2023 all’organo Gaetano Callido 1797-1799 dal M° Christian Tarabbia

Il concerto sarà dedicato alla presentazione dei brani contenuti nel CD e disponibile per l’acquisto al termine del concerto



... A PASSO DI DANZA			
ORGAN MUSIC ON DANCE THEMES AND VARIATIONS			
GAETANO CALLIDO ORGAN (1797-99) - CANDIDE DI CADORE			
ANTONIO MARTÍN Y COLL (1650-1714)		JOHN DOWLAND (1663-1626)	
[01] BAYLE DEL GRAN DUQUE	3:32	[08] PAVANA LACHERIMAE	6:27
from "Florencia de Mexico" (1709)		Transcription by WILLIAM BYRD	
WILLIAM BYRD (1543-1623)		BERNARDO STORACE (c.1617-c.1707)	
[02] MY LADY NEVELS GROUNDE	5:48	[09] ARIA SOPRA LA SPAGNOLETTA	5:15
		[10] BALLO DELLA RITAGLIA	2:55
JUAN BAPTISTA JOSE CABANILLES (1644-1712)		from "Storia de' reyes christianissimos" (1694)	
[03] CORRENTE ITALIANA	4:20	JAN PIETERSZON SWEELINCK (1563-1631)	
		[11] MEIN FRÜHES LEBEN DAT EIN ENDE	7:28
JOHANN KASPAR KERLL (1627-1693)		SSWV 314	
[04] PASCACAGLIA	7:36	JAN-BAPTISTE LULLY (1663-1687)	
HEINRICH SCHEIDMANN (1595-1663)		[12] CIRCAGIONE DE' FIATTONI	4:16
[05] GALLIARDE IX DA, WV 107	4:40	Transcription of Jean-Baptiste D'ANCIEN	
ANONIMOUS (sec. XVI)		ANTONIO VIVALDI (1678-1741)	
[06] BRABANSCHEN RONDEIN	4:01	[13] SONATA OP. 1 No. 12 "LA FOLLIA"	10:41
DANS OUF BRAND		Transcription of CHRISTIAN TARABBIA	
from "M. Scouper van Scaep" (1599)			
SAMUEL SCHEIDT (1587-1654)		CHRISTIAN TARABBIA	
[07] ALLEMANS "BACHENDELDIN"	9:28	ORGAN	
SSWV 519			

THIS PROJECT WAS MADE POSSIBLE THANKS TO THE SUPPORT OF

ASSOCIAZIONE ORGANI STRONG IN CADORE SOLIDITÀ

### **Domenica 18 agosto 2024, ore 18.00 PIEVE DI CADORE** **Chiesa Arcidiaconale di S. Maria Nascente**

*Cerimonia di Benedizione del nuovo organo “G. Bazzani-F. Zanin” 1825-2024*

Presiede mons. Renato Marangoni, Vescovo di Belluno-Feltre accanto a mons. Diego Soravia, Parroco e Arcidiacono del Cadore.

Presentazione dello strumento a cura del costruttore e restauratore Cav. Francesco Zanin

Interventi musicali: Efrem Guerrato

**Alle ore 18.30** Santa Messa accompagnata, al nuovo organo, dal M° Renzo Bortolot

---

### **Sabato 24 agosto 2024, ore 9.30 PIEVE DI CADORE**

**Organi e archeologia tra Pieve e Calalzo di Cadore**

*Visita guidata agli organi “G. Bazzani-F. Zanin” 1825-2024 di Pieve di Cadore e “C. Aletti” 1891 di Calalzo di Cadore ed al sito archeologico di Lagole*

**Ore 9.30** Ritrovo davanti alla Chiesa Arcidiaconale di Pieve di Cadore e visita all’organo “G. Bazzani-F. Zanin” 1825-2024

**Ore 10.15** Trasferimento al Sito archeologico di Lagole a cura di Gian Galeazzi

**Ore 11.30** Trasferimento alla Chiesa Parrocchiale di Calalzo e visita guidata all’organo “C. Aletti” 1891

Presentazione degli strumenti e interventi musicali: Efrem Guerrato, Renzo Bortolot e Giovanni Gianola

*È obbligatorio prenotarsi entro il 22 agosto con un sms/whatsapp al n. 347 7109725.*

#### **Note generali**

La quota di iscrizione alle visite guidate di sabato 27 luglio e sabato 24 agosto è di 10 € a persona. In caso di maltempo le visite si terranno ugualmente. I trasferimenti saranno affidati a ciascuno dei partecipanti con i propri mezzi. L’associazione Organi Storici in Cadore declina ogni responsabilità per eventuali incidenti fortuiti cui dovessero incorrere i partecipanti.

**Per informazioni e prenotazioni: tel. 347 7109725**

**mail: organincadoredolomiti@gmail.com**

**Organi Storici in Cadore “Itinerario concertistico alla riscoperta di un prestigioso patrimonio organario” - XXXI Edizione, Estate 2024 Direttore Artistico M° Renzo Bortolot**

Il linguaggio universale della musica ha il potere di creare **unità** all'interno delle comunità, costruendo ponti di **dialogo** e **collaborazione** nelle nostre città e nei nostri paesi. In un mondo sempre più diviso e polarizzato, abbiamo bisogno di riscoprire i valori dell'**arte** e della **cultura** per trovare nuova coesione, senso dell'armonia e significato.

È con questa convinzione che **Cariverona** ha deciso di sostenere una nuova edizione di **Fondazione in Musica**, un ricco calendario di concerti che offre preziose occasioni di incontro nei territori di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova. Gli eventi, ospitati in luoghi suggestivi, trasformeranno le nostre province in casse di risonanza a cielo aperto pronte ad accogliere **grandi musicisti** e **giovani talenti**.

Iniziative come queste ci aiutano a fare esperienza della **bellezza** e invitano ciascuno di noi a ricercarla, con impegno, in tutte le sue forme: siamo convinti che da queste esperienze immersive – artistiche e musicali – possano trovare slancio idee, progetti e azioni in grado di costruire un **nuovo futuro** per il **bene** di tutta la comunità.

[www.fondazionecariverona.org](http://www.fondazionecariverona.org)



CON IL SOSTEGNO DI

**FONDAZIONE  
CARIVERONA**

*I concerti sostenuti dalla Fondazione Cariverona:*

**Mercoledì 17 luglio 2024, ore 18.00** - AURONZO DI CADORE

Pieve di S. Giustina V.M. (Villagrande) Organo "G. Callido-C.B. De Lorenzi" 1780-1864

**CORO DA CAMERA E ORCHESTRA DI SASSOFONI DEL CONSERVATORIO DI SIDNEY (Australia);**

Paul STANHOPE *direttore del coro*; Michael DUKE *direttore ensemble sassofoni*

Renzo BORTOLOT, *organo*

**Domenica 28 luglio 2024, ore 21.00** - VIGO DI CADORE

Pieve di S. Martino Organo "A. Barbini - C. Aletti" 1757-1894

Giulio BONETTO, *organo*

**Sabato 3 agosto 2024, ore 19.00** - CORTINA D'AMPEZZO

Basilica parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo Apostoli Organo "Mauracher-Zeni" 1954 - 2002

**"Mon cœur s'ouvre"**

Shin YOUNG LEE (Francia), *organo*

**Domenica 4 agosto 2024, ore 21.00** - SANTO STEFANO DI CADORE

Pieve di S. Stefano Martire Organo "G. Bazzani e figli" 1852

**Omaggio a Giacomo Puccini nel centenario della morte**

Paolo BOTTINI, *organo*

**Martedì 6 agosto 2024, ore 21.00** - BORCA DI CADORE

Chiesa parrocchiale dei SS. Simone e Taddeo Organo "G. Callido" 1791

**Concerto in memoria di don Osvaldo Bortolot**

Arturo SEVILLANO BARBA (Spagna), *organo*

**Sabato 10 agosto 2024, ore 21.00** - VALLE DI CADORE

Chiesa parrocchiale di S. Martino Organo "F. Dacci" 1768

Fabio CIOFINI, *organo*

**Domenica 11 agosto 2024, ore 21.00** - LORENZAGO DI CADORE

Chiesa parrocchiale dei SS. Ermagora e Fortunato Organo "F. Comelli" 1790-96

Fabrizio CALLAI, *organo*

**Martedì 13 agosto 2024, ore 18.00** - CANDIDE (Comelico Superiore)

Pieve di S. Maria Assunta Organo "G. Callido" 1797-99

**Concerto di presentazione del CD "...A passo di danza"**

Christian TARABBIA, *organo*

**Venerdì 23 agosto 2024, ore 21.00** - LOZZO DI CADORE

Auditorium comunale ex Chiesa di S. Lorenzo

**Le sonate per viola da gamba e clavicembalo di J.S. Bach**

Roberto LOREGGIAN, *clavicembalo*; Francesco GALLIGIONI, *viola da gamba*

**Domenica 25 agosto 2024, ore 19.30** - SELVA DI CADORE

Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire Organo "G. Zavarise" 1790-92

Giovannimaria PERRUCCI, *organo*; David BRUTTI, *cornetto*

**Venerdì 30 agosto 2024, ore 21.00** SAN VITO DI CADORE

Pieve dei SS. Vito, Modesto e Crescenzia Organo "G. Bazzani e Figli" 1848

**"Mater, fons amoris"**

Loris SERAFINI, *organo*; Paola FRANCO, *contralto*; Monica DE ROSA MC KAY, *soprano*

**Sabato 7 settembre 2024, ore 21.00** PIEVE DI CADORE

Chiesa Arcidiaconale di S. Maria Nascente Organo "G. Bazzani-F. Zanin" 1825-2024

**Concerto di inaugurazione del nuovo organo**

Alessio CORTI, *organo*



Magnifica Comunità  
di Cadore

**DOLOMITI  
BELLUNESI**  
The Mountains of Venice

# Cadore olomiti *m*usic *f*estival

**Musica e Dolomiti:  
un binomio straordinario  
che non ha confini.**

**Estate  
2024**

**Organi Storici  
in Cadore**

**Dolomiti  
Blues&Soul Festival**

**Dolomiti  
Più Note**





# Cadore Dolomiti music festival

**È la nuova grande rassegna concertistica nata dalla collaborazione tra i tre storici festival più importanti del Cadore: Organi storici in Cadore, Le Dolomiti Più Note, Dolomiti Blues&Soul.**

**Propone concerti sia all'aperto - nelle piazze dei borghi più affascinanti, in alta montagna in prossimità di rifugi e malghe - che nelle storiche chiese del Cadore.**

*Per maggiori informazioni sui concerti e sui rispettivi programmi è possibile consultare i siti internet o prendere contatto via email.*



Organi Storici in Cadore  
[organincadoredolomiti@gmail.com](mailto:organincadoredolomiti@gmail.com)



Dolomiti Più Note  
[info@magnificacomunitadicadore.it](mailto:info@magnificacomunitadicadore.it)



Dolomiti Blues&Soul Festival  
[info@dolomitibluesandsoul.it](mailto:info@dolomitibluesandsoul.it)

## Organi Storici in Cadore

Rassegna estiva di concerti sul ricco patrimonio organario presente nel territorio cadorino: più di 20 organi storici, prevalentemente del '700 e dell'800

## Le Dolomiti Più Note

Festival musicale in quota, tra i rifugi e le malghe del Cadore. Concerti immersi nella natura: intreccio di passione per la montagna e amore per la musica

## DOLOMITI BLUES & SOUL FESTIVAL

Viaggio nella musica afro americana e tutte le sue sfumature. Soul, funk, R&B, swing, blues, jazz, gipsy, ragtime, new orleans, rock 'n' roll e molto altro

# Publicazioni e studi sugli Organi Storici del Cadore

**Collana "Quaderni di Storia Organaria" Edizioni Libreria Musicale Armelin-Padova**

**n. 1-M. Maierotti**

Gli organi ( C. Grifo, 1667 - F. Dacci, 1768 ) della Pieve di San Martino a Valle di Cadore

**n. 2-C. Caretta, L. Lonzi, L. Nassimbeni,**

D. Perer, G. Zanderigo Rosolo, Gli organi di Lorenzago di Cadore

**n. 3-A. Alpagotti, D. Del Monego**

L'organo della chiesa arcipretale di Cesiomaggiore. Alla riscoperta del Serassi originale del 1871

**n. 4-V. Bolcato**

Gli organi di Borca di Cadore

(Anonimo, sec. XVII - G. Callido, 1791 - G. Fedeli, 1773, La Ceciliana, 1963)

**n. 5-R. Bortolot, G. Patuelli**

Gli organi e i canti patriarchini di Zoppè di Cadore

(G. Zanfretta/F.lli Rizzardini/N. Ferroni, 1895/2016 D. Gasparini, 1746)

**n. 6-M. Maierotti, F. Ruffatti, et al.**

L'organo della chiesa di S. Nicolò di Fusine (Agostino De Marco Brunet, 1798 circa)



## Altre pubblicazioni curate dall'Associazione Organi Storici

**G. Patuelli, F. Regalia, P. Pedrazzi**

L'Antico Organo di Vigo di Cadore.

A. Barbini 1757 - C. Aletti 1894 - (1997)

**M. Maierotti**

L'attività in Cadore di Valentino Zuliani Porta di Ferro, organaro del sec. XVIII - (2003)

**G. Patuelli, C. Caretta**

L'Organo Francesco Comelli 1790-1796.

Restauro dell'anno 2007 - (2007)

**L. F. Tagliavini**

L'Organo della chiesa di Candide capolavoro di Gaetano Callido - (1954 - Rist. anast. 2009)

**I. Francescutti**

L'Organo Aletti - L'organo della Chiesa parrocchiale di San Biagio a Calalzo di Cadore - (2016)

**A. Panfilì**

Francesco Tessicini e l'organo della Madonna dei Monti in Roma, ora nella Pieve di San Giorgio a Domegge di Cadore (Serassi Edizioni, 2018)



*Chi fosse interessato alle pubblicazioni e ai CD dell'Associazione presentati in queste pagine, può richiederli agli organizzatori alla fine del concerto, all'uscita della chiesa, oppure ordinarli scrivendo una mail a [organincadoredolomiti@gmail.com](mailto:organincadoredolomiti@gmail.com). Le pubblicazioni sono inoltre disponibili presso l'editore, Libreria Armelin di Padova, e nelle principali librerie italiane*

# Compact Disc registrati sugli Organi Storici del Cadore



## L'organo Barbini-Aletti

*di Vigo di Cadore*

organista: Silvio Celeghin



## L'organo G.B. De Lorenzi

*di Venas di Cadore*

organista: Luigi Scopel



## Gli organi di don Osvaldo

*Zoppè di Cadore/Cancia*

organista: Luigi Scopel



## Musica per teatro e banda

*San Vito di Cadore*

organista: Luigi Scopel



## L'organo F. Dacci (1768)

*di Valle di Cadore*

organista: Luigi Scopel



## L'organo Gaetano Callido

*Candide*

organista: Luigi Ferdinando Tagliavini



## L'organo G. Callido (1791)

*di Borca di Cadore*

organista: Luigi Scopel



## L'organo G. Callido - G.B. De Lorenzi di Auronzo di Cadore

*Auronzo di Cadore - Villagrande*

organista: Luigi Scopel Doppio CD



## Pietro Morandi - Concerti e Sinfonie

*Lorenzago di Cadore - Chiesa parrocchiale*

organista: Mirko Ballico



## J.S. Bach - Viaggio in Italia

*Candide - Pieve di S. Maria Assunta*

organista: Mirko Ballico



## L'organo "F. Tessicini" (1853-54)

*Domegge di Cadore - Chiesa di S. Giorgio*

organista: Beppino Dalle Vedove



## Bach e i prebanchiani

*Costa di S. Nicolò - Organo F. Zanin*

organista: Ruggero Livieri



## Morandi

*Borca di Cadore*

organista: Marco Ruggeri



## Valeri

*Candide, Pieve di Zoldo*

organista: Paolo Bottini Triplo CD



## L'organo Nachini-Dacci (1765-1768)

*Perarolo di Cadore, chiesa parrocchiale*

organisti: Renzo Bortolot, Viviana Romoli,

Francesco Zane



## Opere Organistiche

**"L'anima e il condimento della messa"**

*Lorenzago di Cadore - Chiesa parrocchiale*

opere organistiche di Giovanni Maria Zandonati

e Francesco Ferrari

organista: Giancarlo Parodi

**Novità 2024**



## ...a passo di danza

*Candide - Chiesa di S. Maria Assunta*

organista: Christian Tarabbia

L'Associazione "Organi Storici in Cadore", con delibera dell'Assemblea dei Soci in data 28 giugno 2003, ha istituito il premio "Tromboncino d'oro" (dal 2016 premio "Don Osvaldo Bortolot") da assegnarsi alla persona, ente o associazione che si è particolarmente distinta nella salvaguardia e valorizzazione del patrimonio organario.

Il riconoscimento consiste nella riproduzione di una canna di tromboncino (la 3), registro d'organo caratteristico della scuola organaria veneta.

Dal 2016 il Premio conserva la denominazione "Don Osvaldo Bortolot" e il riconoscimento è costituito da una Targa decorata con motivazione.

### PREMIO "TROMBONCINO D'ORO - don Osvaldo Bortolot"

*Ediz. Assegnato a*

2003	Sandro CRISTEL
2004	Don Osvaldo BORTOLOTT
2005	Alfredo PICCINELLI
2006	Vanni GIACOBBI
2007	Mons. MARINELLO e PARROCI del Cadore
2008	Oscar MISCHIATI (alla memoria)
2009	Luigi Ferdinando TAGLIAVINI
2010	Renzo BORTOLOTT
2011	Fondazione Cariverona
2012	Bruno FERRONI
2013	Magnifica Comunità di Cadore
2014	Giancarlo PARODI

### PREMIO "DON OSVALDO BORTOLOTT"

2016	Vittorio BOLCATO
2017	Don Moreno BALDO

 [www.organincadore.it](http://www.organincadore.it)

 **Organi Storici in Cadore-Dolomiti**

 [organincadoredolomiti@gmail.com](mailto:organincadoredolomiti@gmail.com)

 **347 7109725**

*Le foto degli strumenti riprodotte nel materiale a stampa della manifestazione sono di Giulio Mattiuzzi e Francesco Zane.*

*L'accordatura e la manutenzione ordinaria degli strumenti utilizzati nella rassegna concertistica sono curate dalla ditta: Francesco Zane via Premaore, 27a - 30010 Camponogara (VE)  
Tel. 347 2756755 - mail: 800italiano@gmail.com*

#### RINGRAZIAMENTI:

*L'Associazione Organi Storici in Cadore ringrazia tutti questi collaboratori per il prezioso apporto alla migliore riuscita della XXXI rassegna concertistica e gli sponsor per l'indispensabile sostegno economico*

#### IN COPERTINA:

L'organo P. Nachini-F. Dacci (1765/68)  
della Chiesa parrocchiale di S. Nicolò a Perarolo di Cadore

# Cadore Dolomiti music festival

Con il patrocinio e il contributo di:



Arcidiaconato del Cadore



**DOLOMITI  
BELLUNESI**  
The Mountains of Venice



Media partner:

**Corriere Alpi**  
QUOTIDIANO INDIPENDENTE BELLUNESE